VIGILIA CON SUSPENSE PER SINATRA «MILANESE»

MILANO — Il concerto milanese di Frank Sinatra si farà, ma ieri il palcoscenico del Palatrussardi ha rischiato di essere smontato.

Problemi tecnici e organizzativi, ma soprattutto alcune incomprensioni tra la stilista Nicola Trussardi, organizzatore del concerto, e il suo socio Driver Togni, sarebbero all'origine del «giallo» che ha tenuto molti milanesi con il fiato sospeso: certo è che per alcune ore i lavori di montaggio, che fervono ormai da giorni, sono stati bloccati, e solamente in serata lo staff organizzativo deve aver tirato un sospiro di sollievo.

Secondo voci che non hanno il crisma dell'ufficialità, sarebbe stato proprio Togni a dare l'ordine di smontare il palco, lamentando l'esclusione da eventuali percentuali d'incasso.

Cessato il «polverone», tornati al lavoro gli operai, è stato lo stesso Trussardi a confermare che qualche problema c'era stato: «*Ma si è trattato di questioni contrattuali. Dettagli che non devono interferire con un evento di così grande richiamo internazionale*».

Adesso tutti guardano a Madrid, dove Sinatra canterà questa sera, al Bernabeu: piove, è già polemica sul costo dei biglietti e, come se non bastasse, «The Voice» è barricato in albergo.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 267

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 25 Settembre 1986

L'ETNA SI SVEGLIA CENERE SU CATANIA

Una nube alta più di un chilometro - Aperta un'altra bocca
Riaperto dopo 24 ore l'aeroporto di Fontanarossa

CATANIA — Doveva trattarsi semplicemente di una «piccola» eruzione, di quelle che al più possono servire ad attirare i turisti. Invece l'Etna all'undicesimo giorno si è improvvisamente svegliato, ed esplodendo ha inondato di cenere, lapilli e pietruzze mezza Sicilia, con una nube alta più di un chilometro. A causa della nube i voli ieri erano stati temporaneamente sospesi nell'aeroporto di Catania Fontanarossa. L'abbondante cenere caduta ha coperto la pista, rendendola impraticabile. Stamane, dopo 24 ore, lo scalo è stato riaperto, dopo che si era provveduto a eliminare i detriti.

E pensare che tutto sembrava tranquillo. L'eruzione proseguiva lentamente suddivisa in due bracci partiti dalla bocca di Nord Est, a quota 3200 metri circa. Uno dei due rivoli di lava si era fermato dopo avere raggiunto un viottolo aperto per consentire l'accesso ai turisti. Il secondo ieri mattina ha raggiunto quota 2950 dove c'è un territorio arido e pianeggiante che ne frena il cammino.

Invece alle ore 17 al cratere di Nord Est si è registrata una forte esplosione, avvertita in tutto il circondario del vulcano, sino a Taormina e ad Augusta. Con ogni probabilità l'esplosione ha accompagnato il cosiddetto «salto del tappo craterico». I gas immagazzinati nei condotti craterici non hanno, cioè, trovato valvole di sfogo ed hanno lanciato verso l'alto macigni costituiti da lave fredde che ostruivano il cratere. In coincidenza con questo fenomeno la rete dei sensori ha cominciato a registrare centinaia di microtremori.

Alle 16,45 si è avuta una nuova frattura nel settore nord occidentale dalla quale sono cominciate a sgorgare fontanelle di lava. I materiali incandescenti sono stati emessi sino ad un'altezza di 100 metri rispetto alla zona sommitale del vulcano. Questo fenomeno è durato per quindici minuti e quando è cessato si è avuta l'eruzione di lava molto liquida e rossastra, orientata verso la valle del Bove, una zona desertica.

Contemporaneamente dai crateri sommitali è cominciata una pioggia di ceneri che i venti d'alta quota hanno cominciato a «restituire» in forma di pioggia tambureggiante a partire dalle ore 20. Le esplosioni hanno raggiunto l'altezza di un chilometro e mezzo con lancio di lapilli e ceneri che si riversavano lungo i fianchi del vulcano e ricadevano sulla città di Catania. La colonna di fumo era chiaramente visibile fino a Gela, in tutto il Siracusano, a Taormina e Messina. In alcuni paesi le ceneri sui tetti e sulle strade hanno raggiunto i venti centimetri d'altezza.

Per Nicolazzi e Romita

NON HA FUTURO IL PENTAPARTITO DICE IL PSDI

E guarda all'alternativa

GUARDANDO ALLE ELEZIONI...

Nicolazzi

Romita

ROMA — Per il psdi è ufficialmente cominciato il conto alla rovescia per l'alternativa. «*Il pentapartito non è per noi obiettivo strategico*», ha annunciato Nicolazzi concludendo i lavori del Comitato centrale, «*non si tratta di metterlo in pericolo, perché esso è pericolante di per sé*».

Dunque occorre cambiare linea, ha sentenziato il segretario; ora, la prospettiva del psdi è modificare gli equilibri politici attuali, in modo che sia la sinistra riformista e non il pci, l'alternativa alla dc.

La relazione conclusiva di Nicolazzi è stata approvata dal parlamentino socialdemocratico senza alcun intoppo, come se il psdi fosse da tempo in attesa di niente altro che questa svolta a sinistra. Soltanto l'ex segretario Pietro Longo e Luigi Preti hanno manifestato qualche perplessità sul nuovo corso, che verrà sancito dal congresso nazionale, convocato a Roma per il 10 gennaio. «*Ma per quel che mi riguarda* — assicura il segretario, Franco Nicolazzi — *la svolta è sicura, e il nuovo corso è già cominciato*».

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 13

ROMA — Di un'alternativa di sinistra che ruotasse intorno al socialismo riformista, Pier Luigi Romita ha sempre vagheggiato, come leader della sinistra socialdemocratica, anche quando era segretario del suo partito dieci anni fa.

Onorevole Romita, il Comitato centrale del psdi ha deciso che il pentapartito è prossimo alla morte?

«*Per il psdi il pentapartito non ha mai avuto un significato strategico. E' vero che indicavamo tale alleanza come una via di governabilità e stabilità, ma sapevamo allora come oggi, che la soluzione definitiva dei grandi problemi italiani è affidata ad altre soluzioni*».

Per la prima volta però, avete parlato chiaramente di alternativa, decidendo di farne il tema del vostro congresso a gennaio. Cosa è successo?

«*Il pentapartito è una soluzione transitoria e in realtà innaturale, perché vede collegate in una stessa maggioranza forze moderate come la dc e forze dell'area socialista, che in tutto il resto dell'Europa sono invece contrastanti e alternative. In Italia il*

● SEGUE A PAGINA 13

C'E' IL PROGETTO-PENSIONI DE MICHELIS LO DA' AI SINDACATI

L'età del congedo passa a 60 anni per le donne e a 65 per gli uomini - Legge delega per gli istituti autonomi

ROMA — L'età pensionabile delle donne salirà gradualmente fino al 1992 dagli attuali 55 a 60 anni, quella degli uomini a 65 anni (ma non sarà obbligatorio). Il tetto della retribuzione pensionabile, oggi indicizzabile al 92%, dovrebbe essere «raffreddato» fino al 75%, ma nell'arco di 20 anni. Anche i tetti delle altre categorie saranno progressivamente omogeneizzati a quello Inps. E lo stesso istituto di previdenza dovrà diventare economicamente autonomo, appianando il proprio «buco» con l'aumento dei contributi e la diminuzione delle prestazioni.

Questi i punti principali dello schema di riforma delle pensioni del ministro De Michelis illustrato ieri ai sindacati.

Età pensionabile — Nel progetto governativo saranno contenuti incentivi per favorire l'uscita dal lavoro a 65 anni unificando l'attuale tetto dei 60 anni per tutti, uomini e donne (chi non avrà ancora 40 anni di anzianità contributiva avrà diritto a un trattamento inferiore all'80% della retribuzione degli ultimi anni di servizio).

Tetto pensionabile e contributivo — L'attuale tetto (34 milioni e 800 mila lire per i lavoratori dipendenti) verrà adeguato solo parzialmente (intorno al 75%) rispetto all'aumento annuale del costo della vita. In questo modo si creerà col tempo uno spazio sufficiente per le pensioni integrative.

Gestioni sostitutive ed esonerative — De Michelis ha riferito ai sindacati le intenzioni del governo di avere una delega dal Parlamento per decidere caso per caso alcune norme particolari riguardanti le singole categorie coinvolte (dirigenti, magistrati, giornalisti, ecc.). Le modifiche dovrebbero riguardare soprattutto le norme sulle pensioni integrative e sull'età pensionabile.

Pensioni integrative — De Michelis ha configurato tre possibili casi. Coloro che hanno retribuzioni superiori al tetto potranno costituire la loro previdenza integrativa avendo, libera da tasse, una somma pari a due o tre volte il tetto di pensione. Quanti hanno retribuzioni sotto il tetto potranno costituire anch'essi una pensione integrativa contando su una quota esentasse. Infine per le polizze vita l'attuale sistema fiscale (2,5 milioni di sgravio l'anno) dovrebbe essere mantenuto inalterato.

Separazione assistenza e previdenza — Il governo assumerà a carico dello Stato e non più dell'Inps alcune spese assistenziali oggi sopportate dall'Inps (una parte dell'integrazione al minimo, la cassa integrazione straordinaria, la pensione dei coltivatori, ecc.).

Autonomia delle gestioni — Una volta tolta l'assistenza, ogni gestione pensionistica (dei lavoratori dipendenti, commercianti e artigiani) dovrà marciare per proprio conto.

200 VERDI «ASSEDIANO» TRINO

TRINO VERCELLESE — E' cominciato puntuale, alle 5 di questa mattina, il blocco «non simbolico» del cantiere nel quale si lavora per costruire la centrale nucleare di Trino.

La manifestazione, promossa dalla Lista Verde del Piemonte, Lega per l'ambiente, Movimento non violento, Democrazia Proletaria e Lotta Continua per il comunismo, prevede il blocco, durante l'intera giornata, dei cinque ingressi attraverso cui accedono al cantiere alcune decine di operai e di automezzi.

Circa duecento antinuclearisti, appartenenti a diverse organizzazioni e partiti da Torino, si sono ritrovati prima dell'alba alle porte della centrale fermando, fino a questo momento senza incidenti, gli operai che si presentavano al lavoro e distribuendo loro un volantino nel quale si chiede l'immediata sospensione dei lavori.

Polizia e carabinieri sorvegliano in forze ogni entrata del cantiere, ma per il momento senza intervenire. Tra gli antinuclearisti, che per la prima volta bloccano concretamente i lavori del cantiere, e gli operai è nato in queste prime ore di manifestazione un dialogo serrato. Tra i lavoratori, molti sono giunti dal Sud per l'apertura del cantiere, c'è la preoccupazione che una sospensione definitiva del progetto della nuova centrale possa far perdere loro il posto di lavoro. *(Agi)*

L'uscita dei libici dalla Fiat

«IL DIVORZIO» RACCONTATO DA AGNELLI

ROMA — Il «*divorzio*» fra la Fiat e Gheddafi è stato «*consensuale*». Giovanni Agnelli a trattative concluse definisce quello della Libia «*un eccellente affare*» ed afferma che i consiglieri libici sono stati «*soci perfetti*», anche se indirettamente scomodi. «*Ma non era colpa loro* — ha aggiunto — *era nella natura dei fatti*».

Il presidente della Fiat ha anche affermato di non sapere il motivo che ha spinto la Lafico (la finanziaria libica) a vendere le azioni Fiat. Comunque, ha detto Agnelli, «*quando hanno deciso di farlo ci siamo subito presentati come compratori*».

● SERVIZIO A PAGINA 13

Risultati eccezionali nell'86

LA FIAT VOLA NE PARLA ROMITI

TORINO — Soddisfazione in corso Marconi, nella sede centrale della Fiat, all'indomani dell'uscita degli azionisti libici. Il «divorzio» coincide con un momento di particolare solidità del gruppo che ha all'attivo risultati semestrali senza precedenti: infatti l'utile operativo è salito all'11,5% del fatturato.

In un'intervista a un quotidiano milanese Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, sottolinea l'«*eccezionalità della Fiat, l'unico gruppo internazionale di queste dimensioni che possa vantare un'ininterrotta continuità nel gruppo di controllo*».

● SERVIZIO A PAGINA 13

I due brigatisti

E' BUIO SUGLI EVASI DI NOVARA

NOVARA — Nessuna traccia, nessun indizio utile. Come nei momenti più bui degli «anni di piombo», Calogero Diana e Giuseppe Di Cecco, i due brigatisti evasi lunedì notte dal reparto detenuti dell'ospedale Maggiore di Novara, sembrano scomparsi nella clandestinità. Le battute e i controlli degli inquirenti in tutto il Nord Italia non hanno dato risultati. Chi ha aiutato a fuggire i due pericolosi «irriducibili» delle Br, dopo aver preparato per loro un piano di evasione perfetto, è riuscito anche ad assicurare a Diana e Di Cecco un rifugio supersicuro. Un «nuovo» brigatista a Milano o Torino, le due città dove in passato Diana e Di Cecco parteciparono alla lotta armata? E' l'interrogativo che in queste ore preoccupa di più gli uomini dell'antiterrorismo.

● SERVIZIO A PAGINA 11

Cuneo / Lo chiede la famiglia

SILENZIO SUL RAGAZZO «RAPITO»

CUNEO — «*Siamo pronti a trattare e a pagare il riscatto. Chiediamo il silenzio stampa perché eventuali contatti con i rapitori non siano ostacolati. Speriamo che la magistratura non ci impedisca di versare il denaro bloccandoci i conti*». La famiglia di Paolo Astesana, 22 anni, sparito lunedì sera, è uscita allo scoperto dopo il riserbo dietro cui si era trincerata nei giorni scorsi.

Per il padre Cesare, la mamma Annalisa, e la sorella Chiaretta, non ci sono dubbi. Si tratta di un sequestro: «*La voce d'uomo che ha telefonato lunedì sera ha detto di preparare un miliardo in biglietti da 50 e 100 mila lire*».

Polizia e carabinieri continuano invece ad indagare «*in tutte le direzioni*». Troppi misteri restano da chiarire sulle modalità del sequestro.

● SERVIZIO A PAGINA 11

DOLLARO +4 LIRE

TORINO — Borsa discretamente stabile. Alcune chiusure: Buton 2270, Perugina o. 5810, r. 2450, Cir o. 8220, r. 8500, Italiani o. 9400, r. 4800, Alivar 10.100, Eridania 4780, Comau 5230, warrant 324, Ifi 38.000, Editoriale 2820, Montedison o. 3585, r. 1640, Pirelli Spa o. 5120, r. 5100, r. n. c. 3080, Franco Tosi 28.000, Westinghouse 37.890.

Altri prezzi: Fiat 15.700, 15.700, p. 9780, Gemina 3215, Sme 2420, Generali 113.000.

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile in apertura: è stato quotato 1414/1415 lire contro le 1410,675 lire della quotazione ufficiale di ieri.

Dopo i due ultimi consigli nuova verifica all'interno della maggioranza

COMUNE: IL PENTAPARTITO IN ALTO MARE TRA NUCLEARE E PIANO REGOLATORE

I due ultimi consigli comunali di lunedì e martedì sera hanno evidenziato tutta una serie di difficoltà per il pentapartito. Nucleare e piano regolatore sono i temi su cui la maggioranza dovrà verificare i rapporti al suo interno.

Dell'ordine del giorno presentato dal psi, con la firma del capogruppo Magnani Noya, aggiunta a quella del verde-civico Abbà, ne parla ancora oggi il vicesegretario del pri Giorgio La Malfa su «Voce repubblicana»: *«Il no del consiglio regionale sul documento riguardante la centrale di Trino ha salvato la giunta comunale dalla crisi. Un risultato che attenua le conseguenze. Ma l'ordine del giorno dei socialisti crea problemi politici. E alla lunga se gesti simili si ripeteranno sono destinati a minare le basi della coalizione»*.

La Malfa, lunedì sera, aveva già avvertito il sindaco: *«Dovrebbe tutelare la maggioranza e invece vota con l'opposizione»*.

A nulla era e, a quanto sembra, è valso il fatto che Cardetti avesse specificato (come lo ha ripetuto poi il capogruppo del psi Magnani Noya) che il tema del nucleare non faceva parte del programma della giunta comunale e che pertanto le posizioni assunte dai vari partiti non avrebbero avuto influenze sull'alleanza. Già, dopo la nuvola di Cernobil, il 5 maggio scorso, in consiglio comunale il psi aveva espresso posizioni diverse dal pri.

Ma quel che il pri, e con lui anche se non meno problemi il pli, non ha digerito questa volta è la scelta dei socialisti di presentare un proprio documento, non concordato. Per questo, in particolare, il sindaco viene accusato di non essere sufficientemente attento a ben gestire i rapporti interni della coalizione.

Cardetti, martedì sera, ha subito un altro colpo. Questa volta da un democristiano, dal prosindaco Giovanni Porcellana, e questa volta per il tema più qualificante della giunta: il piano regolatore.

L'architetto Gregotti, bersaglio di Porcellana, potrebbe rinunciare all'incarico? Stamane ha telefonato a Cardetti: «Mi attengo ad ogni sua decisione». Sabato riunione del psi, dopo gli incontri tra i cinque

L'architetto Vittorio Gregotti, pomo della discordia

Quando Porcellana ha criticato l'architetto Vittorio Gregotti, incaricato di coordinare la redazione del nuovo piano regolatore, per le dichiarazioni rilasciate al settimanale Città, il primo a risentirsene di questo malumore reso pubblico, espresso fino al punto di mettere in discussione la continuazione del rapporto di collaborazione tra il Comune e l'urbanista, è stato il sindaco, che ha abbandonato la presidenza dell'assemblea *«per evitare la polemica aperta»*.

E' presumibile che Cardetti si senta bersaglio di questo tiro incrociato, prima il pri e poi Porcellana. Il prosindaco, specificando che *«bisogna chiarire il rapporto tra tecnico e politico, Gregotti è un libero professionista, lui deve fare proposte, io devo valutarle»*, assicura di non avere altri obiettivi se non quello di difendere l'immagine e il ruolo politico della giunta.

Il sindaco, comunque, ritiene di dover chiarire quell'atteggiamento «personalistico». *«La giunta aveva concordato di discutere del caso Gregotti nella seduta di domani, poi rinviata, perché è stato fatto prima? Il pensiero di Porcellana è quello della dc?»*.

Ne parlerà con il suo gruppo sabato, poi, probabilmente, ci saranno incontri con gli altri gruppi, primo fra tutti quello con la dc.

Intanto Gregotti osserva da Milano quel che capita a Torino. Non interviene nella polemica. Quel che aveva da dire lo ha già detto?

Il timore che l'urbanista possa rinunciare all'incarico crea inquietudine al sindaco che più di ogni altro si è battuto perché fosse lui il coordinatore del nuovo piano regolatore e perché con tale incarico avesse il più possibile carta bianca, nel proporre alla giunta certo, non nel decidere rigidamente tutto il futuro territoriale della città. Ora un ritiro di Gregotti per il malcontento espresso dal prosindaco e assessore Porcellana sarebbe una pesante sconfitta per Cardetti.

Stamane, però, una telefonata dell'architetto Gregotti ha tranquillizzato l'animo del sindaco: *«Mi rimetto a ogni sua decisione»* gli ha annunciato. Ne sapremo di più sabato mattina alle 11, nel corso di una nuova trasmissione radiofonica (su Radio Torino Popolare) dal titolo *«Il sindaco (Cardetti, tra l'altro, è giornalista Rai) intervista»*, a rispondere alle domande questa volta ci sarà proprio Gregotti. Il sindaco, dunque, scende in campo con Gregotti proprio su quel terreno delle dichiarazioni giornalistiche che paiono essere il debole, o il forte, a seconda dei punti di vista, dell'urbanista.

Al di là della questione sollevata sul rapporto da tenere tra tecnico e politico, quali sono gli orientamenti dello studio Gregotti e associati per disegnare la Torino del duemila?

Da un servizio apparso su Panorama, con un titolo «Mangiamoci Torino» che ha destato molte proteste, e sul cui testo Gregotti ha già avuto modo di specificare al sindaco che *«le dichiarazioni riportate non sono autentiche, ma corrispondono al mio pensiero»*, emerge che si prefigura per Torino *«una completa riqualificazione e ristrutturazione delle aree interne alla cinta urbana, opponendola allo sviluppo esterno, di assedio industriale, tipico di certe vecchie città europee e americane come Stoccarda e Detroit che hanno finito per rendere invivibile socialmente e umanamente la vita dei loro abitanti»*.

I modelli sarebbero, invece, Barcellona e Francoforte. *«Città che recentemente hanno inaugurato la creazione di enormi spazi pubblici, inglobato nella vita urbana le grandi arterie di traffico comunemente avulse dalla realtà cittadina, costruito imponenti servizi e attrezzature culturali e favorito l'impianto delle attività terziarie rampanti attorno a un centro d'affari moderno e completo»*.

In linea di massima concetti che non trovano grosse obiezioni a Torino. E' quando si scende nei particolari che ci possono essere divergenze.

Inoltre: quali rapporti terrà lo studio Gregotti con i professionisti torinesi indicati dal pentapartito? Privilegerà il rapporto con i collaboratori da lui scelti, tra i quali c'è anche un consigliere provinciale del pci? E' d'accordo sul fatto che è la giunta, alla fine, a dover far sua la proposta di piano regolatore? Porcellana, e non soltanto lui, vuol sapere.

Luciano Borghesan

Lo ha ribadito la Prefettura

GELATIERI ARTIGIANI CHIUSURA ALLE 21!

Per chiarire dove sta la verità non è mai tardi. Ed ecco, rispetto alla polemica che questa estate ha interessato i gelatieri artigiani, sul piede di guerra per usufruire di un orario prolungato sino a sera inoltrata come bar e caffè, un comunicato della prefettura torinese che ha il gran pregio di chiarire definitivamente la questione, rispondendo alla richiesta avanzata in questo senso da alcuni rappresentanti del pubblico esercizio.

La questione, ricorda l'analisi della prefettura, *«trae origine dalla deliberazione comunale del 9 giugno scorso, con cui è stata disciplinata la materia equiparando gli orari delle gelaterie artigiane, vale a dire di quegli esercizi commerciali che vendono i loro prodotti nei locali di produzione o spazi contigui, agli orari stabiliti per le pasticcerie il 26 novembre 1985»*.

Di qui l'obbligo senza eccezioni di una chiusura fissata alle 21 di sera, omogenea cioè a quella delle pasticcerie torinesi. In linea per di più con la delibera regionale del 5 aprile 1984, tesa ad *«uniformare in Piemonte i criteri relativi all'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali»*, tramite uno specifico invito ai rispettivi sindaci *«di rendere il più possibile omogenei i suddetti orari per negozi o altre attività di vendita al dettaglio appartenenti allo stesso settore merceologico»*. E' su questa premessa che, come specifica la prefettura, *«il Comune di Torino, fissando alle ore 21 ed equiparando a quello delle pasticcerie l'orario di chiusura delle gelaterie artigiane, ha voluto considerare con la disponibilità più favorevole le esigenze della seconda categoria»*. Disponibilità tanto più generosa considerate le limitazioni imposte ad altri esercizi commerciali quali ad esempio latterie o supermercati, *«che pure operano talvolta come rivendita di gelati e sono costrette ad osservare la chiusura delle ore 19,30»*. Come dire insomma che i gelatai artigiani in agitazione, anziché polemizzare, avrebbero dovuto destinare un congruo ringraziamento all'assessorato al Commercio. Chi che non han fatto e pazienza, dato che l'importante sarà d'ora in poi che ciascuno impari a rispettare i limiti che gli competono. Lo anticipa *«l'invito, rinnovato al sindaco dal prefetto torinese e più formulato in via generale riguardo agli orari di tutti gli esercizi commerciali e artigiani, a disporre un'intensificazione dell'azione di vigilanza da parte dei vigili urbani»*. Spetta infatti al Comune in base ad un decreto del luglio 1977, ribadisce il comunicato, *«il controllo su tali esercizi»*.

E attento chi avesse la tentazione di sgarrare dato che *«è necessario siano puntualmente elevate le contravvenzioni del caso, con la conseguente severa applicazione delle sanzioni amministrative previste»*. Senza contare, a fronte di ripetute violazioni, altri possibili provvedimenti di competenza del sindaco che, *«per quanto attiene agli esercizi commerciali, possono giungere alla sospensione o revoca della licenza ed alla temporanea chiusura»*. Nonché, riservata al settore degli mercati pubblici, la possibilità di denuncia all'autorità giudiziaria per violazione del terzo comma dell'articolo 665 del codice penale.

Per prevenire comportamenti illeciti, il prefetto ha infine richiesto un'intensificazione di controlli anche al questore ed al Comando dei carabinieri.

Una visita di solidarietà durata tre ore: ovazioni e applausi da parte di quasi tutti i detenuti

TORTORA ALLE NUOVE IN GUERRA CONTRO LE INGIUSTIZIE

Il presidente del partito radicale era accompagnato da Angelo Pezzana

Tre ore con i detenuti, dai «politici», ai «comuni», alla «sezione femminile». Enzo Tortora è tornato in carcere, ieri pomeriggio, alle «Nuove», per una visita a metà di «solidarietà» e a metà di «studio». Per l'ex presentatore sono state tre ore da «*trionfatore*», non c'è stato «braccio» che non l'abbia salutato con ovazioni ed applausi, anche se lui si affannava a spiegare: *«Sono qui per portarvi la mia solidarietà, vi sono vicino, c'è molto da fare nella battaglia contro i pentiti»*.

Tortora, dopo la clamorosa assoluzione con formula piena in appello quando appena un anno prima era stato condannato a dieci anni, sta girando per i carceri d'Italia come presidente del partito radicale. Ieri era a Torino, oggi sarà a Rebibbia, l'altro giorno era ad un processo in Sardegna *«basato solo sulla testimonianza di un pentito. Ho visto infliggere 20 anni ad un uomo soltanto perché un "pentito" l'accusava. E' vergognoso, è immorale. Non si può accettare un metodo simile. Ecco perché il partito radicale si sta impegnando su questo fronte. Qualche "botterella" per spezzare questa "cultura" l'abbiamo già data, ad esempio con la mia assoluzione, altre ne daremo»*. La mia battaglia è diventata, prima di tutto, la battaglia contro i pentiti *«fabbricati da un sistema perverso messo su da giudici come quelli di Napoli che definir corrotti è dir poco. Li ho già querelati e quando usciranno le motivazioni della mia sentenza d'assoluzione ne vedrete delle belle»*.

Tortora è giunto davanti alle «Nuove» ieri pomeriggio alle 17,30. L'aspettava Angelo Pezzana, consigliere regionale della Lista verde civica, autore di alcune interrogazioni sulle condizioni dei detenuti e sui problemi che derivano dall'apertura del nuovo carcere delle Vallette.

Pezzana, nella sua qualità di consigliere regionale, può entrare senza problemi nella casa di pena e portarsi degli accompagnatori.

E l'ex presentatore entra come privato cittadino poiché ha dato le dimissioni da eurodeputato. La visita sarebbe, per così dire, di *routine*, e basterebbe un maresciallo per andare in giro tra le celle, ma il personaggio Tortora è troppo importante perché il direttore della casa circondariale, Giuseppe Suraci, non faccia strada.

Il direttore ha visto giusto. Le prime cancellate cominciano ad aprirsi nei corridoi che conducono ai bracci, che «radio carcere» ha già trasmesso il messaggio. Dalle celle spuntano degli specchietti (di solito usati dai detenuti per tener sotto controllo le guardie) per vedere chi arriva. La prima tappa è all'«omogenea», la sezione dove sono rinchiusi i detenuti politici dissociati dal terrorismo. Ci sono solo più 24 persone, ma appena qualche anno fa la sezione pullulava di gente. I politici non sono chiusi in cella, possono circolare nel corridoio, hanno anche due gattini. Le strette di mano sono calorose, ma non ci sono gli «osanna» dei «comuni». L'argomento è uno solo: il dibattito e le iniziative in corso per una nuova legge a favore dei terroristi dissociati «da recuperare alla società».

Interno del vecchio stabilimento penale delle Nuove di corso Vittorio

E' però nel braccio dei «comuni» che si comprende cosa significa il fenomeno Tortora. Chi l'abbraccia, chi chiede l'autografo, chi organizza seduta stante una mini-raccolta di fondi da inviare al partito radicale *«perché tutti vogliamo iscriverci»*. Tortora per i detenuti è diventato «quello che ce l'ha fatta», la prova vivente che si può lottare per uscire dal carcere. Uno, dieci carcerati vogliono parlargli per illustrargli il loro caso. *«Sto qui dietro per un pentito bastardo che ha già confessato dieci omicidi e mi ha tirato in ballo. Ma a me nemmeno mi conosce. Cosa gli importa a lui, morto più morto meno, se rovina anche me? I giudici hanno chiesto anche a me di pentirmi "che sarei stato meglio", ma io non riesco ad accusare in questo modo»*.

Angelo Pezzana raccoglie una pila di atti processuali, i fascicoli quasi lo sommergono. Tortora dice: *«C'è molto da fare per la giustizia in Italia. Lasciamo stare il mio caso, per carità, ma sono sicuro anch'io che qui dentro ci sono persone finite dietro le sbarre solo perché un pentito le ha accusate. Senza nessuna prova, senza nessun riscontro. Lo so che molti di quelli che adesso si proclamano innocenti sono colpevoli, ma un simile metodo va sconfitto, non si può accettare il "pentitismo" per fare giustizia»*.

Pezzana parla del nuovo carcere delle Vallette: *«C'è il rischio che i problemi dei detenuti aumentino. Sotto queste vecchie volte si vive, incredibilmente, in un'ambiente a dimensione umana, invece gli accentuati criteri di sicurezza nella nuova prigione, tutta cemento e sbarre, rischiano di creare una situazione di allucinante solitudine»*. Interviene il dottor Suraci: *«Le Vallette entreranno in funzione gradualmente proprio per risolvere eventuali problemi, ma le 'Nuove' dovranno esser abbandonate. Non abbiamo gli agenti per sorvegliare i detenuti in due strutture diverse, anche se potrebbe far comodo continuare ad usare alcuni bracci di corso Vittorio»*.

La visita di Tortora doveva esser di un'ora. Dura ancora dopo tre. Dieci mani sbattono gli sportelli delle celle, commenta un maresciallo: *«Se non si fa almeno vedere da tutti stanotte non dormiamo»*. Anche le donne applaudono: *«Non dimenticarti di noi, in gamba, felicitazioni, sei forte. Quando torni in televisione?»*.

«Non lo so se torno — risponde Tortora —, *adesso ho altro da fare. Sono cambiato, mi hanno cambiato. La politica è ormai la mia vita, voglio continuare a farla. C'è tanto da fare»*.

Marco Vaglietti

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrica Aubert, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 12-12-1985

Domenica 5 ottobre la tradizionale maratona

«GIRO DELLA COLLINA» CONTO ALLA ROVESCIA

Appuntamento come al solito in piazza Zara angolo corso Moncalieri. Oltre duecento ricchi premi sorteggiati tra tutti i partecipanti.

E' cominciato il conto alla rovescia per la 12ª edizione del Giro della Collina, tradizionale maratona podistica non competitiva che quest'anno si correrà domenica 5 ottobre. Ritrovo alle 8 e partenza come al solito alle 9 da piazza Zara angolo corso Moncalieri. L'iscrizione costa tremila lire e si può effettuare presso il salone de «La Stampa» in via Roma 80 o presso uno dei tanti negozi elencati nel manifestino che annuncia la manifestazione. Il giro si snoderà per strada Val Pattonera, strada San Vito Revigliasco, colle della Maddalena, strada dell'Eremo, strada del Nobile, Val Salice, corso Moncalieri e di nuovo piazza Zara. Come già scritto, Stampa Sera, dopo avere organizzato la corsa per 13 anni, ha passato la mano alla «Joyful Promotion».

Il tempo massimo previsto sarà di tre ore e mezzo; lungo il percorso saranno istituiti posti di controllo fissi e volanti. Un limitato numero di partecipanti potrà iscriversi prima della partenza. Posti di ristoro sono previsti al colle della Maddalena, e in piazza Zara; verranno distribuiti prodotti offerti da alcuni sponsor come Abit, Accornero, Danone, Ferrero e Wamar. Tra tutti i partecipanti (cui andrà comunque una medaglia ricordo), verranno estratti a sorte, oltre 200 ricchissimi premi. L'estrazione avverrà subito dopo la partenza. Il premio, potrà essere ritirato all'arrivo, presentando il pettorale.

«E' un'opportunità per *scoprire* — ha detto Lorenzo Matteoli assessore allo Sport del Comune di Torino — *la collina torinese, uno stupendo anello di verde che circonda e caratterizza la città, e che presenta nelle prime giornate di autunno un suggestivo spettacolo di colori»*.

Porcellane e argenti in mostra

PREZIOSE FRIVOLEZZE A PALAZZO REALE

La mostra s'inaugura nel pomeriggio. Duemila pezzi databili tra il 17° e il 19° secolo. Il servizio da dessert delle «Donne più celebri d'Europa». Il servizio da viaggio destinato a Carlo Alberto

Porcellane dipinte della manifattura di Vinovo (1795), opera di Carlo Camillo Tamietti.

Nella storica cornice di Palazzo Reale si inaugura, alle 17.30, la rassegna «Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino», promossa dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, e realizzata con l'apporto della Fiat.

Circa duemila «pezzi» di notevole pregio, collocati nelle vetrine piramidali predisposte dagli architetti Gabetti e Isola, rappresentano il suggestivo itinerario di una mostra che lascerà il «Palazzo arricchito — ha sottolineato il soprintendente Clara Palmas — di nuove occasioni di studio».

In tale angolazione si ammirano, a partire dal grande Salone degli Svizzeri, le porcellane d'Oriente, più di ottocento «oggetti» databili tra il 17° e il 19° secolo, equamente divisi tra Cina e Giappone con vasellame dei tipi «Bianco e blu», «Famiglia Verde», «Famiglia rosa», «Blanc de Chine» e «Imari» giapponesi.

Tra le porcellane europee, con servizi per i «Ricevimenti e i Balli», ecco le statuine Meissen e bianchi biscuits di Sèvres, mentre ordinato da Maria Adelaide, moglie di Vittorio Emanuele II, è il servizio da dessert detto delle «Donne più celebri d'Europa e di tutti i tempi», decorato a Parigi presso l'atelier di Boyer. Proveniente dal Palazzo di Colorno dei Borbone-Parma, è uno splendido gruppo plastico di Meissen invenzione di J.J. Kaendler, che Luigi Firpo ha indicato come «l'oggetto più straordinario e *fantastico* della *mostra: tutto lo spirito del Settecento vi è espresso nella sua delicata eleganza, nella sua frivolezza estetizzante...*».

Merita ricordare, in particolare, la manifattura di Vinovo che con il Gioanetti risultò «*sottile, leggera, di aspetto più ruvido, ricoperta di una vernice molto bianca e fluida: la sua bianchezza è uno dei pregi che sempre le si riconoscono*». Dalle caffettiere e zuccheriere di quest'ultima Regia Fabbrica di Porcellane si passa agli argenti della collezione di Palazzo Reale, insieme a quelli concessi dal Quirinale tra i quali si segnala la coppia di zuppiere con sottopiatto, argentiere Giuseppe Vernoni.

In questa sezione si ricordano le quattro zuppiere di Giuseppe Borrani, databili 1820-1824, dal modellato nitido e da un decoro sobrio, e la coppia di brocche con bacili in argento dorato che «ripropone invece una ripresa di modelli del Cinquecento italiano, con particolare riferimento all'area raffaellesca». Di ispirazione barocca e rocaille è il servizio da viaggio di Carlo Balbino: salsiera, zuccheriere, caffettiere, destinate a Carlo Alberto come documenta il motto inciso «J'attend mon astre».

La rassegna rilancia Torino, dopo un lungo silenzio, come città di grandi mostre che, si spera, possano trovare un determinante coordinamento con il Castello di Rivoli.

La mostra resterà aperta sino al 21 dicembre; il personal computer della Ibm fornisce tutte le informazioni sulla storia, la provenienza e le diverse tecniche di lavorazione degli oggetti esposti. Il catalogo è della Fabbri Editori, a cura di Andreina Griseri e Giovanni Romano.

Angelo Mistrangelo

Di scena gli autisti che trasportavano il prodotto

SCANDALO DEI PETROLI ARRIVANO LE COMPARSE

Sono una ventina, non basterà un giorno per interrogarli tutti. L'arresto di Giovanni Bormida a Monza fece esplodere il caso. L'attività della raffineria Icip di Mantova

Paolo Mantovani

Bruno Musselli

Dai primi attori, il processo-petroli punta oggi l'attenzione sulle comparse: gli autisti. Sono quasi una ventina e, se si presenteranno tutti, non basterà una giornata per interrogarli. Le cronache si sono sempre scarsamente occupate di loro ma, nell'economia del processo non sono meno importanti dei più famosi coimputati. Sebbene non conoscessero molti particolari del traffico illecito, le loro dichiarazioni sono servite a completare i pezzi del mosaico messo assieme dagli inquirenti. Erano gli autisti, infatti, che trasportavano i prodotti petroliferi a ditte diverse da quelle dichiarate nei documenti di accompagnamento o si limitavano a firmare i documenti di carichi mai trasportati.

L'intera vicenda giudiziaria che ha coinvolto un centinaio di potenti personaggi degli anni '70, è partita proprio dall'arresto di un autista, Giovanni Bormida, acciuffato dai carabinieri di Monza che pensavano di aver messo le mani su un sequestratore. Bormida, infatti, che portava negli uffici contabili di Milano i documenti di accompagnamento falsi, aveva scelto come località per le consegne il piazzale antistante gli stabilimenti della Star. I sorveglianti della ditta, temendo che volessero rapire il titolare, avevano avvertito i carabinieri. Bormida era stato accompagnato nella caserma di Monza e, vedendosi contestare l'accusa di tentato sequestro, aveva spiegato ai militari che i documenti di accompagnamento che aveva con sé erano falsi e servivano a coprire il contrabbando. Nonostante i tentativi di finanzieri e magistrati di Monza per insabbiare l'inchiesta, i giudici di Treviso (Napolitano e Labozzetta) e di Torino (Vaudano) avevano cominciato a demolire l'organizzazione.

Tra gli autisti che saranno interrogati oggi c'è un certo Spasciani che ha raccontato alcuni particolari che riguardano l'attività della raffineria Icip di Mantova che, all'epoca dei fatti apparteneva per metà a Bruno Musselli e, per l'altra metà a Paolo Mantovani, il finanziere noto ai tifosi del calcio per essere il presidente della Sampdoria.

Ieri si è presentato un altro teste che sapeva molte cose della Icip ma si è avvalso della facoltà di non rispondere perché è parente stretto di Mario Milani, il petroliere imputato in questo processo e rifugiatosi in Costarica.

Diventa, così, sempre più difficile accertare che all'Icip sapessero che i prodotti forniti alla Sipca di Bruino, servissero al contrabbando.

c. m.

Il ladro sorpreso mentre comprava due orologi per 10 milioni

SVALIGIA CASSAFORTE, SUBITO ARRESTATO

Colpo all'Aci di Cuneo e inattesa conclusione a Torino

La giovane coppia era nella gioielleria di Porta Nuova per comprare due orologi d'oro e un anello con brillante. Dopo una scelta veloce ha pagato i dieci milioni chiesti dal commesso senza chiedere sconti, prelevando il denaro da un rotolo di banconote tenute assieme con l'elastico.

Un comportamento singolare che non poteva sfuggire all'attenzione di un giovane ispettore di polizia che si trovava anche lui nel negozio per una riparazione. Insospettito anche dall'aspetto dimesso dei due: lui in jeans e scarpette da tennis e lei con uno scamiciato grigio a coprire una maternità incipiente. I due erano agitati, lo si notava chiaramente.

Il poliziotto senza indugio ha chiesto di poter fare una telefonata al «113». Alla centrale ha ordinato: «Sono l'ispettore Bonanzi della Buoncostume. Mandate subito una volante nella gioielleria Ciapero di corso Vittorio Emanuele».

I due sospettati non hanno fatto in tempo ad uscire. Una pattuglia del Pronto intervento, già in zona, avvertita per radio, si è presentata per prelevarli.

In questura sono arrivati alle 20. Si tratta di Pasquale Marino, 25 anni, ambulante di articoli d'abbigliamento, e Paola Di Salvo, 23 anni, residenti a Cuneo in via XX Settembre 2 bis. A Torino erano arrivati nel pomeriggio e dopo aver prenotato l'albergo si erano subito recati a comprarsi gli orologi e un anello per lei poco prima della chiusura.

Pasquale Marino, 25 anni, fra due agenti subito dopo il suo arresto

Del consistente rotolo di banconote non hanno saputo però giustificare la provenienza. Il Marino, in tasca, aveva altri venti milioni.

Una bella somma, più che sufficiente per svolgere accertamenti. Soltanto a questo punto, per evitare che anche lei, incinta, finisse nelle camere di sicurezza, si è deciso a confessare il furto compiuto la notte prima negli uffici dell'Aci cuneese.

Pasquale Marino è un personaggio noto alla Mobile della questura di Cuneo che lo ha già arrestato altre volte per furti che compie sempre da solo.

Il colpo agli uffici provinciali dell'Automobile Club di corso Brunet è avvenuto l'altra notte ed è stato scoperto ieri mattina al rientro degli impiegati. Pasquale Marino dopo avere spaccato i vetri di una finestra è penetrato nei locali rovistando nei cassetti delle scrivanie. E' stato fortunato, perché ha trovato entrambe le chiavi che aprono la cassaforte, e ha quindi svaligiato le diverse casse che i funzionari avevano riempito la sera prima con il denaro contante versato dai soci, oltre 10 milioni di lire.

La squadra Mobile della Questura di Cuneo, viste le caratteristiche del furto, sospettava già Pasquale Marino quale autore del «colpo». La stessa notte avrebbe anche rubato nella sede della «Bocciofila Cuneese», di viale Angeli. Il capo della Mobile Antonio Nanni e l'ispettore Di Nino interrogando i vicini avevano saputo che il Marino e la convivente si erano diretti a Torino.

Forse già in giornata Pasquale Marino, che è stato denunciato per duplice furto aggravato, verrà tradotto a Cuneo a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo. Paola Di Salvo dovrà rispondere a piede libero solo di favoreggiamento. Il reato è di competenza della Pretura del capoluogo piemontese.

Oggi a Palazzo Lascaris, con la firma della «Charta Taurinensis», primo atto dell'iniziativa Unicef

SABIN CONTRO LA POVERTA', LA POLIO E IL FUMO

Due giorni di dibattiti al Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Scienziati da tutto il mondo

«Si deve dare la stessa possibilità di sopravvivenza ai bambini di tutto il mondo. Milioni di piccoli, in Africa e in Asia vivono solo pochi mesi. Muoiono di povertà e di malattie, come la poliomielite, persino il morbillo, che altrove abbiamo sconfitto. Questa è la mia maggiore preoccupazione, mentre nel resto del mondo si spendono somme fantastiche in armamenti per una guerra di cui tutti hanno paura».

Albert Sabin

Albert Bruce Sabin, il grande vecchio della microbiologia, lo scienziato americano che ha scoperto nel 1953 il vaccino contro la poliomielite, è da ieri a Torino, per coordinare due incontri fra ricercatori di fama internazionale, promossi dall'Unicef, nella nostra città: oggi la firma della «*Charta Taurinensis*», il documento che stabilisce le linee fondamentali per l'istituzione, a Torino, di un «*Centro internazionale di coordinamento di studi immunologici*». Domani: il convegno su «*Alimentazione e sviluppo, attualità in tema di nutrizione*».

Sempre oggi Sabin porterà la sua adesione, «*con entusiasmo*», alla campagna di sensibilizzazione sui danni del fumo, promossa dal Comune di Torino. «*So che il programma è particolarmente rivolto ai giovani e mi auguro che essi facciano tesoro del messaggio* — scrive lo scienziato in una lettera indirizzata al sindaco Cardetti —. *E' motivo di profonda soddisfazione che Torino, di cui sono cittadino onorario, abbia promosso questa iniziativa*».

L'incontro di oggi a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15, ore 15,30), «*Torino per la pace*», è maturato sugli sviluppi del successo scientifico del convegno mondiale «*Vaccinazioni '85*», tenutosi qui nel settembre dello scorso anno, e rilancia, con la richiesta di confronti multidisciplinari periodici, l'esigenza di creare una struttura stabile di coordinamento fra studiosi di tutto il mondo. Con la «*Charta Taurinensis*», il Comitato esecutivo e il Comitato coordinatore internazionale la istituiranno nell'ambito dell'odierno incontro. Obiettivo: «*Collaborare in sintonia, ridurre gli sprechi e raggiungere risultati più rapidi*».

Il simposio sull'alimentazione (domani e sabato, presso il Centro Incontri Cassa Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, ore 9) riunirà a Torino alcuni premi Nobel per la medicina, oltre che centinaia di cattedratici provenienti da cento atenei di almeno cinquanta Paesi. Gli organizzatori del Comitato internazionale medici per lo sviluppo (Cism), in collaborazione con il Comitato italiano per l'Unicef, puntano, come tema centrale, sull'importanza dell'alimentazione nello sviluppo del bambino e sulla discussione delle iniziative Unicef nella lotta contro le malattie da denutrizione e la fame.

La tavola rotonda di domani affronterà gli aspetti medici della fame nel mondo, gli interventi del Dipartimento della Cooperazione, la nutrizione infantile in Polonia, il compito del pediatra in Asia, la lotta contro la fame nel Madagascar, le risorse locali come fonte di sviluppo, le strategie nutrizionali in Europa e la valutazione di un progetto contro la fame.

A colloquio con i vincitori della terza settimana

FORTUNATO DI NOME E DI FATTO BINGO DA UN MILIONE

Ma non è ancora soddisfatto: «Avrei preferito l'auto...» dice. Maurizio Carboni, torinese, si è aggiudicato il superpremio di 2 milioni e 400 mila lire più un premio di consolazione di 300 mila lire

Ha vinto un milione tondo alla sua prima partecipazione al «Bingo 5» di Stampa Sera, ma non ha l'aria particolarmente soddisfatta. *«Confesso che per un attimo mi sono illuso di poter portare a casa la macchina»,* dice. Si chiama Giovanni Fortunato, abita in corso Taranto 9 a Torino, e forse faceva un po' troppo affidamento sul suo nome: *«Sicuro: gioco per la prima volta, faccio subito Bingo e mi chiamano al giornale per partecipare all'estrazione dell'Y 10. Evidente che mi illudo. Pazienza, andrà meglio la prossima volta e poi un milione non è da buttare. Passerò i buoni acquisto a mia moglie e riproverò a giocare già questa settimana».*

La terza edizione del Bingo può dirsi, a parte il lieve disappunto del signor Fortunato, particolarmente ricca di premi perché è stato sorteggiato un superpremio di due milioni e 400 mila. Se lo è aggiudicato, insieme ad uno dei premi di consolazione di 300 mila lire, il signor Maurizio Carboni, abitante in largo Borgaro 44, Torino.

Il signor Carboni era accompagnato dalla moglie Irma. Dice: *«Partecipo al Bingo praticamente dall'inizio del gioco. In tante occasioni sono stato sul punto di completare tutte le caselle. Questa volta ho fatto Bingo addirittura con l'anticipo di un giorno. Abbiamo telefonato per primi, ma non siamo stati i primi per l'auto. E', però, arrivato egualmente un buon premio di consolazione».*

Il «premio di consolazione», come lo chiama il signor Carboni, è stato assegnato perché sono state cumulate le vincite non ritirate nella seconda settimana di gioco: otto persone che avevano fatto Bingo non si erano presentate ed i premi di consolazione di 300 mila si erano aggiunti al montepremi della settimana successiva sotto forma di «superpremio».

Questo «superpremio» potrà esser speso, come tutti i nostri premi in buoni-acquisto, alla Rinascente e presso i trentasei negozi del centro commerciale «Lagrange 15».

Anche domenica scorsa quattro persone che hanno fatto Bingo non sono venute al nostro giornale per partecipare all'estrazione. Di conseguenza ci sono già un milione e duecentomila lire accantonate come superpremio per la quarta settimana (questa in corso).

Il terzo premio, mezzo milione, è invece andato al signor Vittorio Loco, via San Pio 134, Torino, che ha commentato: *«Gioco dal quarto Bingo. Per la verità 500 mila lire non sono molte, però è un inizio. Sono convinto che avrò altre possibilità in seguito, magari quando il montepremi sarà ancor più elevato».*

Come sapete, vincitrice della Autobianchi «Y 10 Fire» offerta dai concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta è risultata all'estrazione finale la signora Giovanna Vittone — per 34 anni impiegata presso la Concessionaria Fiat di Ciriè, dove abita in via Lanzo 93 — che, emozionatissima, ha commentato: *«Dopo averne vendute tante di macchine, non mi sembra neppur vero di esser stata tanto fortunata».*

Ripetiamo l'elenco degli altri vincitori. Si sono aggiudicati i premi di consolazione, consistenti in buoni acquisto di 300 mila lire: la signora Anna Maria Biglino, via Gioberti 75, Torino; il signor Renato Adorno, via Torino 45, Sant'Ambrogio; la signora Maria Paola Ponzano, corso Acqui 102, Alessandria; la signora Costantina Battaglia, Strada Pasubio 40, Moncalieri; la signora Serena Gerbido, via Piave 20, Saluzzo.

Ed ora, forza col Bingo! La quarta settimana di gioco è già a metà del suo cammino e un'altra «ondata» di ricchi premi si avvicina...

Mostra alla cascina Marchesa

L'OMBRA E IL TEMPO STORIA DI MERIDIANE

Nell'ambito della tradizionale Festa di Settembre della Barriera di Milano, è stata allestita alla Cascina Marchesa (corso Vercelli 147) la mostra «L'ombra e il tempo». Organizzata dall'Accademia del Sole, presieduta da Gian Carlo Pavanello, quest'esposizione sull'arte gnomonica tenta di *«rimuovere un po' della patina polverosa che anni d'incomprensione e disinteresse hanno depositato su quest'importante patrimonio di ricchezze antiche».*

Modellini di meridiane, fotografie, manifesti, concorrono a definire un preciso itinerario intorno a un argomento che ha suscitato notevole richiamo fra i collezionisti, i ricercatori, i possessori di questi orologi solari.

Aperta sino al 28 settembre, la rassegna rievoca la storia della meridiana che «è rimasta per lungo tempo l'unico indispensabile aiuto di paragone per l'evoluzione meccanica nella costruzione di tutti i successivi tipi di orologio: dalla clessidra agli orologi a sabbia, olio, fuoco... ».

Nei cortili, sulle facciate delle ville della collina, sui campanili, le meridiane appaiono come il segno della tradizione, come uno degli ultimi documenti del passato, anche se molte sono da restaurare, come la testimonianza di una cultura legata al territorio. La meridiana di Piazza Chanoux ad Aosta e quella pubblica in Piazza di Montiglio ad Asti, la meridiana nel Cortile del Palazzo dell'Arcivescovado a Torino e quella nel cortile del Palazzo del Seminario in via XX Settembre, costituiscono una piccola parte di quel patrimonio che giorno per giorno viene «scoperto» e classificato dall'Accademia del Sole, che ci appartiene indissolubilmente e che, quindi, merita d'essere approfondito.

appuntamenti in città

Informazione a Torino

● Per gli «Incontri con la città», ciclo di dibattiti organizzato dal Centro Anna Kuliscioff, domani sera alle 21 in corso Ferrucci 65/A discussione sul tema «L'informazione a Torino». Partecipano Marco Gregoretti di Videouno, Massimo Centini dell'Arco di Chieri, Alberto Fis e Piero Abrate. L'ingresso è libero.

Inail e infortuni

● L'Inail ha aggiornato al 1985 la raccolta — edita nel 1981 — delle disposizioni normative che riguardano l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il fascicolo di aggiornamento è in vendita a L. 5000. Il prezzo della raccolta completa è invece di L. 38.000. Le richieste d'acquisto vanno indirizzate alla Direzione Generale dell'Inail, via Aniene 14, 00198 Roma.

Corsi di russo

● L'Associazione Italia-Urss (via Lagrange 7, telefoni 547.190-549.100) organizza corsi di lingua russa per i soci (le schede d'iscrizione si ritirano in segreteria). I corsi sono divisi in un primo biennio «fondamentale» e in un biennio «superiore». L'Associazione organizza inoltre corsi propedeutici mensili gratuiti, corsi speciali mensili, corsi di russo tecnico-commerciale e corsi di tecnica della traduzione per interpreti. Le quote di frequenza sono diverse a seconda del corso scelto. Tutte le lezioni, con insegnanti di madrelingua, inizieranno il 13 ottobre, mentre le iscrizioni si chiudono il 15 ottobre. L'associazione ricorda che, oltre alla libreria, sono a disposizione dei soci una biblioteca (4000 volumi a Torino, 25.000 a Roma), un'emeroteca (300 riviste consultabili), una cineteca (oltre 300 film e documenti di produzione sovietica dagli inizi del secolo ad oggi), un centro traduzioni e un ufficio viaggi. Per iscrizioni all'Associazione e informazioni sulle sue attività, rivolgersi alla segreteria di via Lagrange.

Diventare arbitri

● L'Aics, Associazione italiana cultura e sport, organizza anche per quest'anno corsi di formazione per arbitri di calcio. I corsi, completamente gratuiti, inizieranno in ottobre e le iscrizioni sono già aperte. Per informazioni, rivolgersi alla «Segreteria calcio» dell'Aics, via Massena 3 a Torino, telefono 532.381 e 532.349. La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 16 alle 20 dei giorni feriali.

Pittura in galleria

● Alla Galleria Subalpina, quella del cinema Romano, è in corso l'esposizione di un «Ciclo pittorico realizzato durante gli incontri giovanili internazionali 1986», organizzato dall'assessorato alla Gioventù (Ufficio scambi giovanili) del Comune di Torino. La mostra — quattro pannelli-videoclip pittorici realizzati fra luglio e i primi di settembre da circa 200 giovani europei divisi in quattro gruppi-laboratorio — chiuderà il 30 settembre.

Alternativa al caos

● Per il ciclo d'incontri «Prospettive future», organizzato dal Centro Baha'i di Torino, stasera alle 21,15 presso la sede del Centro (via Cesare Lombroso 6), dibattito pubblico sul tema «Ordine mondiale Baha'i, alternativa al caos economico». Introduzione dell'economista svizzero Paolo Sidler. Ingresso libero.

Confortata dalla fede è scomparsa

Carla Borghese Pizzoglio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Piero, i figli Roberto e Cristina, il padre Costantino, il fratello Walter, zio, zia, cognato, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Eventuali offerte vengano devolute alla ricerca sul cancro.
— Torino, 25 settembre 1986.

Ida [illegible] piange con Piero, Roberto e Cristina la carissima CARLA.

Dante, Anna e Cristina, Gabriella ed Antonio con infinita tristezza si stringono a Piero, Roberto e Cristina nell'ultimo saluto a CARLA, sicuri che il suo carissimo ricordo rimarrà sempre presente nei loro cuori.
— Milano, 25 settembre 1986.

Nando e Franca con Mario ed Amy, addolorati per l'immatura scomparsa della cara amica CARLA, sono affettuosamente vicini a Piero, Roberto e Cristina.
— Milano, 25 settembre 1986.

Studio Dramali partecipa con affetto al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa della cara signora

Carla Pizzoglio Borghese

— Torino, 24 settembre 1986.

CARLA ti ricorderemo sempre: Rina, Francesco, Paola.

Il Presidente, i Soci, i Dipendenti dell'Associazione Sportiva La Pineta partecipano al grave lutto che ha colpito il socio Roberto Borghese.

Fabio Cantatore
Franca Dalla
Fabio Scevola
partecipano al grandissimo dolore di Roberto e famiglia.

Claudia, Gian Mario, Gabriella, Franco partecipano commossi al lutto di Cristina e famiglia.

Amalia Cesare Sopelli profondamente commossi partecipano.

Lo Studio Giovanni Caletta e Collaboratori partecipano al dolore che ha colpito il dott. Piero Borghese per la morte della moglie

Carla Pizzoglio

— Torino, 24 settembre 1986.

Prendono parte al dolore del dr. Piero Borghese gli amici:
Giovanni Arrò
Franco e Roberto Montigliano
Aldo Scarrone
Giovanni Amendo
Marco Billotti
Maurizio Levera
Mario Milone
Luigi Octavio
Mario Fogà e famiglia
Giacomo Magnetti
Ubaldo Damiano
Giovanni Fasano
Umberto Di Franco

Profondamente addolorati partecipano al dolore di Piero Roberto e Cristina: Ambrogio e Giuliana con Luisa e Paola, Claudio e Marisa con Roberto ed Emanuela, Hansi e Theo con Chiara e Piero.
— Torino, 25 settembre 1986.

Stefano Carlo Andrea Kiki Marco Renata Silvia e famiglia sono vicini a Cristina Roberto e papà.

E' mancato

Mario Baston

Lo annunciano la moglie, i figli, nuore, generi, mamma, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 25 corr. alle ore 16,30 partendo dalla parrocchia Nuova Collegiata, via Pio 44.
— Rivoli, 24 settembre 1986.

E' mancata serenamente

Maria Sobena vedova Bonello

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mario e Carla, il nipote Franco, la nuora Silvana e i familiari tutti. Funerali in Saluzzo parrocchia Sant'Agostino venerdì 26 ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1986.

La famiglia Barbero partecipa commossa al grande lutto.

I cugini Chiaffredo e Giovanni con le famiglie prendono parte al dolore di Mario e Carla.

I cognati Delfino, Arturina, Santina, Stella e il nipote Romualdo con famiglie partecipano al dolore di Carla e Mario.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Biancotto Barge

anni 62

La annunciano il marito Nino, il figlio Marco con Lucetta, i fratelli Nini, Piero, Bati, cognate, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 25 corr. ore 16 parrocchia di Stupinigi.
— Stupinigi, 25 settembre 1986.

Le famiglie Accastello e Barale partecipano al dolore.

Tragicamente è mancato

Franco De Vecchi

Lo annunciano con dolore la madre Marcella, il figlio Sebastian, il fratello Valentino, Rosanna, i nipoti e i parenti tutti. I funerali venerdì 26-9 ore 15,30 parrocchia di Caprie.
— Torino, 25 settembre 1986.

Partecipa al dolore di Valentino e dei suoi cari per la scomparsa dell'adorato fratello FRANCO, Mauro Vighetto.
— Bussoleno, 25 settembre 1986.

La S.p.A. Sideri partecipa con immenso dolore alla tragica dipartita del suo collaboratore

Franco De Vecchi

G. e M. Cristagno
B. Iccardi
A. Garzino
W. Candela
A. Carlino
M. Dacquino
D. De Rio.
— Torino, 24 settembre 1986.

Addolorati per la tragica scomparsa dell'amico FRANCO partecipano:
Maria Grazia, Giorgio, Barbara Oberl
Carla e Ugo Rive
Sergio Cortese e famiglia
Enzo Ronchi
Anna e Franco Cerva
Roberto Hitzinger
Alberto Sperti
dott. Walter Miraglia.

Cav. Gino Nuvolari e Maddalena Elli partecipano commossi.

La Tegliatecnica sas e la F.lli Sava partecipano al dolore della famiglia De Vecchi.

Improvvisamente è mancato

Pier Luigi Orsini

Lo annunciano affranti dal dolore la moglie Mirella Pellerini, il figlio Luciano, zii, zie e cugini, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 26 corr. ore 10,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1986.

Si uniscono al dolore di Mirella e Luciano gli amici fraterni Renato, Renza e Fulvia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Vegis

di anni 73

L'annunciano la moglie Maria Marostica, i figli Daniela, Piero con la moglie Piera Saccino, i nipoti Andrea e Paolo, la sorella Gisela, Maria vedova Paola con il figlio Lilo e famiglia, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 25 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in corso Vercelli 187.
— Gallinera, 24 settembre 1986.

Elsa, Rosa, Elvezio partecipano al dolore della famiglia Vegis per la scomparsa del caro amico BENEDETTO.
— Cossato, 24 settembre 1986.

Adriana con Francesca e Francesco, Umberto con Laura, Paolo e Daniele, Wanda con Massimo e Stefano si uniscono al dolore di Daniela per la perdita del caro papà

Benedetto Vegis

— Cossato, 24 settembre 1986.

Pierluigi Tartara profondamente commosso si unisce al dolore del rag. Piero Vegis e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Valentina Daldari vedova Colombatto

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la figlia Loredana, le sorelle Rosa, nipoti, parenti tutti.
— Pino Torinese, 23 settembre 1986.

E' mancata

Ines Bonino vedova Morero

Lo annunciano cugini, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 santuario San Pancrazio.
— Pianezza, 25 settembre 1986.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

dott. Mario Perron Cabus

Notaio a riposo

— Torino, 24 settembre 1986.

Amministratore, Condomini e Residenti di via Madama Cristina 8 partecipano commossi per la scomparsa di

Gianni Fassio

— Torino, 25 settembre 1986.

La R.E.D.A. Rama Editoriale Degli Agricoltori partecipa al dolore del suo consigliere delegato dr. Valentino Placido per la scomparsa della madre signora

Maria Nucci Placido

— Roma, 24 settembre 1986.

La Direzione e Personale Colele s.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Piero Scalfriti

— Orbassano, 24 settembre 1986.

E' mancato

Felice Tenivella

anni 86

Lo annunciano la moglie Maria Cordero, il figlio Mauro e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 26 corr. ore 15 parrocchia San Bernardo (via Alpignano).
— Rivoli, 24 settembre 1986.

La famiglia Romasonia partecipa al dolore di Mauro e mamma.

E' mancata

Olga Lazzarino ved. Fissore

Danno il triste annuncio i parenti e gli amici tutti. Il funerale avverrà nella parrocchia S. Pellegrino venerdì 26-9-1986 alle ore 10,15.
— Torino, 25 settembre 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Lavia

Addoloratissimi, danno l'annuncio ad esequie avvenute la moglie Rosetta, i figli Franco, Gherardo, Gabriella, Alberto e loro famiglie.
— Torino, 25 settembre 1986.

La FIAT S.p.A. Organizzazione e Personale - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa al lutto che ha colpito il sig. Giovanni Lavia per la scomparsa del padre

Armando Lavia

— Torino, 25 settembre 1986.

Dopo breve malattia è mancato l'

ONOREVOLE

Ferdinando Vacchetta

di anni 71

Ne danno l'annuncio la moglie Paola Archetto ed i nipoti Levera. La cara salma partirà giovedì 25 corrente alle ore 14 dall'ospedale civile di Cuneo per San Mauro Torinese, ove alle ore 15 avverrà la tumulazione.
— Cuneo, 24 settembre 1986.

Le famiglie Bacella, Bertacchini, Bianci, Bussino, Crespi, Crovella, Fontana, Franchi, Garbella, Pesaro, Salerio, Vigetti si stringono a Paola nel dolore per la scomparsa del caro amico di sempre

ONOREVOLE

Raffaele Ferdinando Vacchetta

— Cuneo, 24 settembre 1986.

I Collaboratori dello studio Cordero sono particolarmente vicini ad Annella e Jeannot per la scomparsa della signora

Margherita Ragozzi

— Torino, 25 settembre 1986.

Toni, Ceci, Sebastiano, Simone e Sara sono affettuosamente vicini ad Annella e Jeannot in questo doloroso momento.

Maria Arcangela Bertone e tutte le C.S.C. ed prendono viva parte al lutto che ha colpito la signora Maria per l'improvvisa scomparsa del padre

Donato Ciminiello

— Torino, 25 settembre 1986.

Claudio e Maria Adelaide Dal Pino commossi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Carmelo Aricò

— Torino, 24 settembre 1986.

E' mancato ai suoi cari

Alessandro Crovella

Tristemente lo annunciano l'adorata moglie Olga, il figlio Gianfranco con Fernanda, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno nella parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi 28), per l'orario tel. al 337.113. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1986.

Annunciano la scomparsa di

Amelia Lunardi nata Vaccaro

I figli Giuliana col marito Luigi De Rosa, Renza, Miranda e parenti tutti. Ringraziano il reparto prof. Volterrani. Un grazie affettuoso alla cugina Gedi. Funerali oggi ore 14 dalle Molinette.
— Torino, 25 settembre 1986.

E' mancata ai suoi cari

Vanna Banducci in Griva

Addolorati lo annunciano il marito Enrico, la figlia Silvia, la sorella Mirella con Giuliano, Sergio ed Andrea, zii, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 14,30 alla Parrocchia Pace.
— Torino, 23 settembre 1986.

Manuela e Ines partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara VANNA.

Coraggio Enrio. L'amore per una persona cara continua a vivere nel suo ricordo. Domenico.

RINGRAZIAMENTI

Nel trigesimo della scomparsa del

dott. ing. Piero Filippi

la famiglia ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo grande dolore. Ricorda il caro congiunto con Ss. Messe di suffragio che saranno celebrate venerdì 26 settembre ore 18 nella Parrocchia di San Paolo di Cascine Vica e sabato 27 ore 12 nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie.
— Rivoli, 25 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1985 1986

Lorenzo Bergallo

La moglie figli nuore e nipoti con tanto rimpianto e immutato dolore. La S. Messa domenica 28-9 alle ore 9 chiesa di S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo).

Nel primo anniversario della morte di

Bernardo Marenco De Rossi di Santa Rosa

saranno celebrate Ss. Messe: sabato 27 settembre, ore 17 a Lagnasco nella Cappella di San Bernardo; martedì 30 settembre, ore 18 a Torino nella Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 25 settembre 1986.

1967 1986

comm. Giovanni Pontiglio

Nel infinita tristezza per un immenso bene perduto. Tua moglie.

1981 1986

Giuseppina Rubatto Berruto

I familiari la ricordano con infinito amore e rimpianto. S. Messa 26 settembre 9,30 Parrocchia S. Alfonso.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO a VILLAFRANCA PIEMONTE (chiesa Maria Maddalena): ore 21 Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Paolo Ferrara. Musiche di Mozart, Mula, Rossini, Schubert.

TEATRO NUOVO TORINO: da sabato ore 20,30 Tokyo Ballet, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986-87; 27-28/9 Kabuki, di Béjart; 29/9 Trittico, coreografie di Fokine, Kylian, Bianka. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: apertura Teatro Adua: 4 novembre. Per informazioni tel. 874.3278.

CCT. ABASTO: diretto da R. Solovey. Iscr. corsi recitazione, dizione, espressione corporea, giochi teatrali per ragazzi. Inf. 557.5365 ore 15-19.

CCT ABASTO: corsi danza jazz e afrocubana, tiesp hi, inf. 557.5365 ore 15-19.

CCT ABASTO: stage mimo, maschere, improvvisazione, acrobatica, teatralizzazione per insegnanti, regia teatrale, con Rupert Raison, Philip Radice, R. Solovey. Inf. 557.5365 ore 15-18.

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible] da Enrica Patrito. Stage di Enrica Patrito. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 830.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI», diretto da M. Scaglione (Gassino, tel. 835.420): 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prescrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.976, via Pomba 4.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, Torino, tel. 516.184): Audizione: Marie Edward Gaines, «Artista invité» del «Ballet National de Marseille» di Roland Petit, terrà il 27-9 ore 11 un'audizione per la formazione della «Compagnia Jazz».

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Alberto Fortis e «Volenti volanti» del 3 ott. ore 21. Pren. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 549.633): Corsi [illegible] recitazione [illegible] da Anna Milano. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

[illegible]: Corsi di danza classica diretti da Claire Jahier con esami annuali presso l'Accademia di Danza di Montecarlo diretta da M. Besobrasova. Segreteria: via Piana 5, Torino, tel. 837.692.

LABORATORIO DELLA DANZA, diretto da Anna Castroni. Classica, moderna, jazz. C. Trapani 48, tel. 335.8147 - V. Balvio 14, tel. 337.913. Iscr. 10-12; 16-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto 12/L, tel. 713.848: ore 10-12. Tel. 533.379 ore 16/19. Sabato 10-12; 16-19.

MASSAUA SCUOLA DI DANZA LOREDANA FURNO: Per inf. tel. 706.803 oppure al 548.204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-18, c. D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-18. C. D'Azeglio 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 108, tel. 518.201.

TANZSTUDIUM: Iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza vietnamita, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 51, tel. 658.878.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): Stagione 86/87. Riapertura mercoledì 1 ottobre.

TEATRO OLE MASHA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.373): Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Mactuk.

TEATRO OLE MASHA': Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale oltre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere divulgativo: amatoriali e professionali.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 544.562 - 567.6248 e c/o Maison Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

CHALET del Valentino: ore 21.

DU PARC ESTIVO: ore 21 Edo Puma.

FARO: ore 21 orch. Rommy.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, cap. bus 52, tel. 653.650): Nino Galla invita il pomeriggi discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15,30 ingresso libero.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 15,30 ingresso libero; ore 21 Gli sparvieri.

LE ROI-GIARDINO: 21 Sal Musella.

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Roby.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

SMERALDO (Chivasso): ballo liscio. Sabato Cico e i Leoni di Romagna.

K. 11 DANCING (Valperga - To): ore 21 discoliscio e scuola di ballo gratuita. Sabato Superhaus 2000.

IL CENERATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis/1, tel. 873.672).

IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 33, tel. 521.1600).

LE CASCINE - Ristorante (Stupinigi, tel. 900.2581): orch. Vitale.

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 68, tel. 650.596): con Fiore e Momy (R.S.).

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA (Orbassano): giovedì ore 21 ingr. 5000.

SHAKER CLUB - Piano bar (c. Galfer 3, tel. 532.492): Renzo Gallina-Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 5000 ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185): 9-13; 15-20.

GALLERIA BIRBUTTI (via Juvarra 18): Collettiva (ore 16-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

LA FINESTRELLE (Canelli, tel. 831.187): '800-'900 piemontese.

LA TELACCIA: [illegible] Torretta.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): Mostra del bianco nero.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22, tel. 889.478): Fiori e vedute della Pineta di Milano Marittima. Inaug. oggi dalle 18,30 alle 20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Presenze contemporanee.

BERMAN: Disegni del '900 da una raccolta privata.

CAVOUR (Moncalieri): I Decalage.

DAVICO: Bonichi, Chessa, Jervolino, Macciotta, Pasteris, Sotkanina, Taburno, Tofanelli, Tongiani. Inaugurazione ore 18.

GALLERIE PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Mostra permanente. Maestri ceramisti e pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA: G. Schialvino.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65; fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 660.46.67 - 660.26.66 - 57.176.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotointernationale. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visintini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

echi di cronaca

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 13° premio
10 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1. Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.
2. In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
3. Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
4. Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.
5. Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.
6. Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.
7. Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.
8. Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.
9. Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».
10. Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 696.5272

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1° 7° 13° e 19° doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 4 (4ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

7	45	30	71
85	66	6	18
37	59	8	29

gioca e vinci anche tu!
Il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

Utilizzate le aule un tempo occupate da sordomuti

CON UNA NUOVA SEDE L'ISTITUTO D'ARTE SI SALVA A IMPERIA

IMPERIA — Diminuisce, per fortuna, il numero dei ragazzi sordomuti ed aumenta quello degli studenti d'arte: una felice combinazione che ha permesso di salvare ad Imperia l'esistenza dell'Istituto d'Arte statale, che era in forse per mancanza di locali da destinare ad aule e laboratori.

Alcuni mesi addietro era stato dato l'allarme, quando i circa 180 allievi iscritti si sono trovati di fronte all'impossibilità di potere disporre di una sede adeguata. Il pericolo era, fra l'altro, che questa carenza di locali potesse indurre le autorità scolastiche a ritirare il riconoscimento statale già concesso alla scuola.

Investita l'amministrazione comunale del problema, era emerso che una soluzione temporanea sarebbe costata oltre 650 milioni: e molti si erano chiesti se ne valesse la pena, considerando che, in futuro, si dovranno spendere oltre cinque miliardi per giungere a costruire una sede definitiva.

Il sindaco Giovanni Gramondo ha ora reso noto che è stata trovata una sistemazione provvisoria, valida per quattro anni: i corsi dell'Istituto saranno svolti per una parte nei locali dell'Istituto Sordomuti di via Berio e per un'altra parte in un padiglione privato di via Argine Destro. Ha chiarito il sindaco Gramondo: *«La divisione delle aule e dei laboratori sarà tale da permettere agli studenti di seguire i corsi con regolarità, senza doversi spostare fra una lezione e l'altra. Anche gli ispettori ministeriali hanno espresso parere favorevole»*.

Ancora più importante appare la soluzione definitiva che si spera di avere entro 4 anni.

Aggiunge il sindaco: *«In via Martiri della Libertà, nel rione di Porto Maurizio, il Comune è proprietario di un'area di circa 3000 metri quadrati che il piano regolatore ha assegnato a tale scopo tanto che, poco lontano, già sorge un altro edificio scolastico. Su quest'area potrà essere costruito il nuovo edificio, da eseguire con il sistema dell'appalto concorso, che garantisca la consegna "chiavi in mano"»*.

Di rilievo anche il fatto che, in base alla legge Fracanzani, l'onere per ammortizzare le rate del mutuo necessario per la realizzazione sarà a carico totale dello Stato.

E' stato anche notato come molti degli allievi di questo istituto giungano da fuori Imperia, ed anche da fuori provincia, non escluso qualche allievo piemontese.

Evidentemente lo studio dell'Arte, nelle sue varie forme, sta risvegliando molti interessi giovanili: bisognerà in futuro anche pensare a come, logisticamente, questo ragazzi che vengono da fuori sede potranno essere sistemati.

Bruno Viano

La cerimonia durante i festeggiamenti per il decennale del «Premio»

MARIO LUZI A BIELLA INCORONATO POETA EUROPEO

Con la nuova formula di designazione, sono stati decisivi i giudizi dei rettori delle Università - Una valida iniziativa che è il frutto di un felice connubio tra industria e cultura

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Sono stati celebrati nel nome di Mario Luzi, i dieci anni del Premio Biella Poesia, che ha dimostrato di aver raggiunto una sua «maturità» e di aver abbondantemente superato l'ambito locale, proponendosi come avvenimento culturale di rilievo internazionale. Mario Luzi (famoso traduttore, critico, saggista e poeta di fama internazionale, candidato al Premio Nobel nel 1984) è stato premiato lo scorso sabato come «poeta europeo», sia per la sua attività in questo decennio, sia per il lavoro svolto nell'85-86.

Per festeggiare il decennale del Premio (istituito nel 1977 dall'Accademia Biella Cultura), era stato costituito un apposito comitato composto dall'avvocato Vittorangelo Croce (che ne è il presidente), dal ragionier Giulio Barberis Canonico (presidente dell'Unione Industriale Biellese), dal dottor Marcello Bignelli (purtroppo ora defunto, che allora ricopriva la carica di presidente della Provincia di Vercelli), dall'ingegner Giorgio Frignani (presidente della Camera di Commercio di Vercelli), dal dottor Giuliano Grisi (consigliere di Cassazione), dal dottor Ludovico Sella (presidente della Banca Sella), dall'avvocato Luigi Squillario (sindaco di Biella e presidente del Consorzio Comuni biellesi), dal maestro Franco Vasino (vicepresidente della Cassa di Risparmio di Biella).

L'iniziativa aveva avuto l'appoggio delle più importanti forze economiche del Biellese: l'Unione Industriale Biellese, la Camera di Commercio di Vercelli, la Cassa di Risparmio di Biella e la Banca Sella. Patrocinio anche di Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Consorzio dei Comuni biellesi e del Comune di Biella.

Erano state anche decise delle variazioni nell'impostazione del Premio: a decidere il vincitore non sarebbe stata una giuria, per quanto qualificata, come negli anni passati, ma i rettori delle Università e i direttori dei quotidiani italiani e delle riviste di cultura italiane ed estere. Inoltre le tre sezioni in cui era articolato il Premio nelle precedenti edizioni (poesia europea, poesia italiana, opera prima) sono state riunite in un solo premio.

A far pendere la bilancia a favore di Luzi, sono state soprattutto le segnalazioni dei rettori delle Università. Il poeta toscano ha largamente battuto gli altri concorrenti: Andrea Zanzotto, Stefan Augustin Doinas, Marin Sorescu, Ana Blandiana, Zbigniew Herbert e Milto Sakturi.

I festeggiamenti per il decennale sono stati accompagnati da due importanti iniziative (svoltesi nella sala convegni della Banca Sella): la prima è stata una rassegna di programmi curata dalla Rai e dedicata alla poesia, dal tema «Vedere la poesia», realizzata dalla sede di Torino e dalla Divisione ricerche e sperimentazione di Roma.

La seconda è stata una tavola rotonda sul tema: «Televisione e poesia, un rapporto difficile». Presieduta da Mario Luzi e moderata da Emilio Pozzi (direttore della sede Rai del Piemonte), ha visto gli interventi di Gianfranco Bettetini (regista cinematografico e docente alla Cattolica di Milano), Giorgio Caproni (poeta, primo vincitore del Biella Poesia), di Giancarlo Ferretti (critico letterario), Nando Gazzolo (attore), Nelo Risi (poeta e regista di cinema), Gianni Toti (critico e autore di poesie visive). Molto valida la partecipazione del pubblico (tra cui si notavano molti giovani) che ha fatto domande piuttosto pertinenti.

Il decennale del «Biella Poesia» ha chiuso i battenti con la premiazione di Luzi. A lui sono andati venti milioni, un «ornetto» (simbolo di Biella), consegnatogli dal prefetto di Vercelli, Sergio Vitiello, e una targa in argento con il sigillo dell'Accademia di Cultura, consegnatagli dall'avvocato Croce. Durante la cerimonia Nando Gazzolo ha letto sette liriche del poeta premiato. Lo stesso Luzi ha letto a Biella, in anteprima assoluta, due sue composizioni inedite.

Tra gli organizzatori profonda soddisfazione, perché il Premio ha lasciato una traccia nella città, senza rimanere un appuntamento riservato a pochi addetti.

Inoltre c'è da sottolineare il riuscito abbinamento tra cultura ed economia: le principali forze economiche della zona si sono impegnate per dare alla loro città un avvenimento culturale di notevole rilievo.

Paolo Querio

Il poeta Mario Luzi tra il prefetto Vitiello e l'avvocato Croce

---

SEI MILIARDI PER 170 KM DI STRADE MA CUNEO SI SENTE «CENERENTOLA»

CUNEO — Sei miliardi per asfaltare 170 chilometri di strade: è quanto prevede un «piano di bitumatura» dell'Amministrazione provinciale per il prossimo anno. E probabilmente resterà anche l'unico intervento in campo viario per una provincia che continua a soffrire l'isolamento stradale.

Del progetto di autostrada tra Cuneo e Asti quasi non se ne parla più e anche alla variante agli abitati di Roccavione e Robilante, sulla statale per il Colle di Tenda, non sembra toccare miglior sorte. Quest'ultimo progetto, peraltro, è già stato in buona parte finanziato (la Regione ha stanziato venti miliardi), ma i lavori, programmati per la scorsa primavera, non sono ancora cominciati.

La versione ufficiale fa riferimento a intoppi di carattere burocratico legati al decreto Galasso, ma in valle sono in pochi a crederci e, intanto, gli ingorghi e le code continuano.

Il sindaco di Robilante, il socialista Giammarco Priotto, per protestare contro l'inspiegabile ritardo, ha deciso di attivare anche nei giorni festivi il semaforo che regola il traffico alternato nel centro storico del paese (per evitare l'incontro tra autocarri, fonte più volte di seri incidenti) rallentando di fatto notevolmente la circolazione di quanti provengono o viaggiano in direzione di Limone e della Costa Azzurra.

Dell'autostrada tra Cuneo e Asti proposta dalla Satap, la società che gestisce la Torino-Piacenza, se ne sarebbe dovuto parlare a giugno, con il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, tutti gli amministratori della Granda, accompagnati dal sottosegretario agli Interni Raffaele Costa, ma l'incontro fu rinviato per improvvisi impegni del ministro e per ora non è stato ancora fissato, ma dovrebbe tenersi nelle prossime settimane.

C'è quindi nel mondo imprenditoriale e commerciale della Granda la convinzione che ancora una volta la grande occasione sia sfumata e che la provincia cuneese debba rimanere ancorata a un isolamento che ha tolto molte [illegible] tentane.

Qualcuno confidava di sconfiggerlo con l'apertura al traffico commerciale di terzo livello dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi, ma per adesso anche questo progetto è rimandato. Dopo varie riunioni con i responsabili della Cadabo, la società milanese che dovrebbe assicurare i collegamenti, il consiglio di amministrazione della società aeroportuale ha deciso di rimandare il tutto all'anno prossimo. E per il volo inaugurale, da Cuneo a Milano Linate, hanno scelto una data che qualcuno, scherzosamente, ha già indicato come una burla: il primo aprile.

Pier Paolo Luciano

Per il muratore di Verbania accusato di omicidio

TERZO PROCESSO A NOVEMBRE PER IL DELITTO DEL KARATE'

VERBANIA — E' stato fissato per venerdì 28 novembre, in corte d'Appello a Torino, il nuovo processo a carico del muratore Luigi Minghetti, 28 anni, accusato di avere ucciso la sera del 18 marzo '83, l'ex fidanzata, Anna Bardaglio, di 21 anni.

Minghetti, condannato in prima istanza a Novara a 20 anni di carcere, era poi stato mandato assolto il 20 novembre '84 dalla Corte d'appello torinese, per insufficienza di prove. Ma il 1° ottobre '85 la Corte di Cassazione aveva annullato la sentenza assolutoria e ridato validità alla prima, tanto che il 4 giugno scorso il giovane muratore (che aveva preso alloggio a Mergozzo, in compagnia di una ragazza) era stato di nuovo arrestato e tradotto in carcere a Torino.

Anna Bardaglio era stata uccisa in casa, nello stretto corridoio che, dall'ingresso, porta alle varie stanze ove viveva con i genitori. Sospetti ed indizi s'appuntavano subito sull'ex fidanzato (la ragazza lo aveva lasciato due mesi prima a ragione del suo carattere violento e lui, non riuscendo a riprendere la relazione, aveva minacciato di vendicarsi) che, dopo un primo fermo seguito da un rilascio, era poi stato arrestato sette giorni più tardi.

Stando ai periti, la giovane fu uccisa con un colpo di karatè alla gola che le aveva provocato un'emorragia tale da soffocarla. Luigi Minghetti, nonostante le reiterate proteste d'innocenza, era stato rinviato a giudizio. Il processo in Assise aveva visto la sfilata di una trentina di testi e tra questi c'era stato chi aveva deposto di avere visto quella sera l'imputato mentre si aggirava nel buio attorno alla casa della vittima, proprio nell'ora del delitto. Forse non voleva uccidere, ma, respinto con fermezza e forse anche sospinto verso la porta d'ingresso, avrebbe perso la testa. Anna era stata trovata verso le 21, ormai priva di vita, dai genitori rientrati dopo aver fatto visita a una parente malata. Tutt'attorno i segni della colluttazione.

Riconosciuto colpevole, il giovane era stato condannato a 20 anni di reclusione. Poi, in tempi diversi, la sorprendente, inattesa assoluzione per insufficienza di prove, seguita, otto mesi dopo, dall'annullamento in Cassazione di questa sentenza e la decisione della Cassazione stessa di affidare il nuovo procedimento alla quarta sezione della Corte d'appello torinese. Sarà quella del 28 novembre l'ultimo atto?

Antonio Costantini

■ CUNEO — Dodici aziende della Granda hanno esposto i loro prodotti alla Fiera agro-alimentare di Melbourne, nella lontana Australia, in un apposito stand promosso e curato dall'Ente di Valorizzazione delle attività economiche, azienda speciale della Camera di Commercio.

RACCOLTA FIRME PER PETIZIONE A FAVORE DEI DISOCCUPATI NEL NOVARESE

VERBANIA — Prende avvio in questi giorni nel Verbano-Cusio-Ossola la campagna di sottoscrizione della petizione lanciata all'assemblea regionale dei centri informazioni disoccupati svoltasi a Torino il 4 luglio scorso.

Tra le richieste contenute: la limitazione dello straordinario a casi eccezionali e imprevedibili, e il passaggio ed assunzioni di personale per la copertura delle piante organiche; il superamento dei concorsi e il passaggio d'assunzioni dal collocamento fino al IV livello; la riduzione sostanziale delle tasse nei concorsi e l'abolizione del limite dei 35 anni d'età per i concorsi pubblici.

Dicono alla Cgil: «I contenuti della petizione costituiscono la parte centrale delle rivendicazioni espresse dal movimento dei disoccupati e hanno la caratteristica di rivolgersi ad interlocutori pubblici che sono in grado di realizzarli immediatamente. La raccolta delle firme avverrà agli ingressi degli uffici di collocamento nelle mattinate di martedì a Domodossola, mercoledì a Verbania, giovedì ad Omegna.

Nel quartiere San Bernardino vivono 7000 persone

PROTESTE DI ABITANTI A TORTONA PER LE CONDIZIONI DELL'OSSONA

TORTONA — *(s. bno.)* Protestano gli abitanti del quartiere San Bernardino, un'ampia zona di Tortona con 7000 abitanti. I loro rappresentanti si stanno riunendo per stendere un programma quadriennale globale che esporranno in una assemblea pubblica.

Luisella Baltegazzorro, presidente del consiglio di quartiere, dice: *«Recentemente gli abitanti di San Bernardino segnalano che una fornace vicina produce fumi e polveri dannose, l'assessore al decentramento del Comune è intervenuto ma finora ha risposto l'Usl. Lungo il corso del torrente Ossona gli abitanti lamentavano la presenza di numerosi rettili fra le erbacce, finalmente è stata fatta pulizia. Gli spazi verdi sono pochi specie in una città così inquinata come la nostra, bisogna salvare qualche boschetto o zona verde lungo il vicino Scrivia, è necessario costruire una pista ciclabile altro che una pista Pirelli, come è in progetto, per provare pneumatici»*. Continua il presidente del consiglio di quartiere: *«Molte abitazioni, ma non sappiamo quante, scaricano liquami nel torrente Ossona, inquina e maleodorano: bisogna collegare tutte le abitazioni alla rete fognaria in modo che l'Ossona possa diventare un percorso verde»*.

Non dimentichiamo infatti che nel 1977 l'alveo di questo torrente raccolse le piogge della collina circostante e portò con la piena morte e distruzione. Attualmente lo scolmatore di questo torrente è pieno di piante e cespugli, che succederà in caso di piena? Il Magistrato del Po è stato invitato a intervenire?

I CAVALLI DI MERENS A SAMPEYRE

SAMPEYRE — *(p. q.)* Il cavallo di Mérens, splendido esemplare di equino adattato alla montagna, è protagonista di un appuntamento di festa per sabato e domenica prossimi (27-28 settembre) alla borgata Rore di Sampeyre. Si svolge infatti la «Terza giornata del cavallo di Mérens», organizzata dalla Cooperativa turistica «La Viol», dall'Associazione allevatori cavalli di Mérens, dall'Apa (Associazione provinciale allevatori Cuneo), dal Comune di Sampeyre.

Nel pomeriggio di sabato, all'Albergo degli amici, incontro tra gli allevatori; alla sera, ballo in piazza, con musiche e danze tradizionali e proiezione di diapositive e filmati.

Domenica al mattino, rilevamento dei dati segnaletici dei puledri dell'anno, presentazione e classificazione dei soggetti in concorso; premiazione degli stalloni. Dopo il pranzo all'aperto, dimostrazione pratica sull'uso dei cavalli per il lavoro e il tempo libero (tiro, attacco, basto e sella) e corsa a cavallo amichevole tra gli allevatori.

SANREMO, SI DEVE FERMARE IL DEGRADO DELLA «PIGNA»

SANREMO — La Pigna di Sanremo è una città nella città.

Spesso sfugge al turista ed è un peccato. E' il nucleo più antico del centro urbano.

Sanremo, secoli fa, era tutta lì in quel grappolo di case arroccato sulla collina che sale verso il santuario della Madonna della Costa. Un centro storico bellissimo, tra i più interessanti di tutta la Liguria, da decenni, però, sottoposto ad un degrado progressivo che lo sta, man mano, rendendo inabitabile.

Il recupero della Pigna è, da sempre, uno dei cavalli di battaglia di ogni programma amministrativo. E, regolarmente, ogni buona intenzione si infrange di fronte alla realtà dei fatti. Un grosso problema.

La Pigna non è un museo: è abitata ancora da almeno duemila famiglie, vi opera una piccola rete di laboratori artigiani, locali pubblici e negozi che costituiscono quasi un mondo staccato dal resto della città.

E per Sanremo resta una grande occasione turistica sprecata: la bellezza della Pigna è indiscutibile, sul piano architettonico e storico non è certo inferiore alla celebratissima Saint-Paul-de-Vence sulla Costa Azzurra; ma il vecchio quartiere, oggi come oggi, è impresentabile.

Il problema-Pigna, nei giorni scorsi, è tornato prepotentemente alla ribalta. Grazie ad una polemica.

L'ha scatenata il vicesindaco della città Carlo Conti, socialista, lanciando una proposta davvero inedita: affidare il recupero della Pigna ad un consorzio di imprese che, autofinanziandosi, eseguirebbero i lavori necessari; il Comune, dopo un acconto iniziale, pagherebbe a «rate» l'esecuzione del progetto.

Al consorzio dovrebbero, nelle intenzioni, essere coinvolte anche le società di servizi (Sip, Italgas, Enel, Amaie) proprio per dare un quadro più completo al recupero.

L'idea ha trovato consensi: quello dei «verdi» sanremesi che si sono schierati dalla parte del vicesindaco. Ma l'idea ha anche trovato fiere opposizioni, soprattutto da parte del partito comunista che ha definito «battuta pubblicitaria e propagandistica» l'idea di Conti.

Il pci ha chiesto, piuttosto, l'attuazione del piano particolareggiato della Pigna che è, da tempo, fermo all'approvazione della Regione Liguria.

«Sanremo, per risolvere i suoi problemi, ha bisogno della fantasia necessaria a cercare nuove soluzioni», ribatte il vicesindaco.

Il progetto-Pigna affidato ai privati — che dovrebbe muoversi comunque nelle linee dettate dal piano particolareggito — secondo i primi calcoli, richiederebbe un finanziamento di almeno 15 miliardi di lire. Una cifra ingente. Ma il gioco varrebbe la candela.

I «verdi» hanno fatto presente che, attualmente, almeno il trenta per cento delle case del vecchio centro non è abitato.

Recuperandole con interventi idonei potrebbero servire a risolvere, in parte, il problema della casa particolarmente caldo a Sanremo.

Bruno Monticone

Complimenti Torino!

Hai un'altra Città Mercato

Da oggi a Rivoli

La nuova Città Mercato

Un grande ipermercato: 5.500 mq di superficie di vendita; 37 casse; 2.000 carrelli; 4.000 prodotti alimentari, 20.000 articoli nei settori arredamento, casalinghi, elettrodomestici, hobby, sport e tempo libero, abbigliamento e cosmesi; galleria di negozi specializzati; un posteggio con oltre 1.000 posti-macchina.

3 giorni di grande festa

Giovedì 25, venerdì 26, sabato 27 settembre 1986: omaggi per tutti, animazioni, giochi, spettacoli. Non mancate all'appuntamento con la freschezza, l'assortimento e soprattutto con la convenienza di Città Mercato.

Ingresso libero a tutti

Da martedì a sabato orario continuato 8,30-20, lunedì 14-20.

Città Mercato si trova all'uscita Rivoli-Avigliana della Tangenziale di Torino, sulla Strada Statale per Susa.

Città Mercato
VINCE PER CONVENIENZA

La Cadillac «Allantè» firmata Pininfarina

UN'ITALIANA A DETROIT

DA TORINO NEGLI USA CON UN PONTE AEREO

John Grettenberger, vice presidente della General Motors e direttore della Cadillac, non ha dubbi: quest'Allantè costruita tra Torino e Detroit ha tutte le carte in regola per sfondare sul mercato statunitense. E' non solo: sarà la Cadillac più cara in assoluto, più cara anche della limousine attualmente in vendita a 37.500 dollari. Ma quanto costerà? Grettenberger dice di non saperlo ancora. Però, aggiunge, il prezzo di vendita sarà molto vicino ai 50 mila dollari, settanta milioni.

Sergio Pininfarina è altrettanto sicuro sul futuro della nuova Cadillac: *«Io credo che l'Allantè — sostiene — dica qualcosa di nuovo nella storia dell'automobile, e non tanto per il suo metodo di costruzione inconsueto, a Torino ed a Detroit, o per il ponte aereo che tanto ha colpito la fantasia di tutti. Io credo che l'Allantè sia la prova di qualcosa di ancora più importante, e cioè che il più grande costruttore di automobili del mondo, la General Motors, abbia cambiato la sua strategia operativa. E' la prima volta infatti nella sua storia che il colosso statunitense fa disegnare un proprio modello, e per di più un modello top di gamma, da un'altra casa e che lo costruisce poi con la sua collaborazione. Sia la Cadillac che la Pininfarina vivono per il prestigio del loro prodotto: è perciò conseguente e naturale che entrambe ricerchino prodotti di alta tecnologia e qualità»*.

Allantè, dunque. Cadillac pone questo coupé convertibile a due posti nella fascia di mercato delle «extra lusso», sinora ad oggi occupato esclusivamente da automobili importate negli Usa dall'Europa.

Diventerà una specie di status simbol riservato ad una elite di americani, sensibili al fascino del design italiano che la marca di Pininfarina ha esaltato ai massimi livelli (senza tuttavia cancellare l'immagine Cadillac, sottolineata dalla classica ed inconfondibile mascherina anteriore).

Aggiunge Pininfarina: *«Le grandi macchine, Rolls Royce, Cadillac, Ferrari, Lancia, devono riconoscersi al primo colpo, non c'è bisogno di andar a leggere la targhetta della fabbrica...»*. Ribatte Grettenberger: *«Se la Ferrari Testarossa è stato il penultimo capolavoro di Pininfarina, la Allantè sarà il prossimo»*.

A sentire il giudizio di stilisti (Armani, per citarne uno), artisti e piloti (Mario Andretti ha girato in lungo e in largo per gli Stati Uniti con un prototipo Allantè) il nuovo modello della Cadillac colpisce proprio per la sua raffinatezza, l'assenza di ostentazione, la discrezione. Un gusto tutto italiano, insomma, per un prodotto che la tecnologia costruttiva americana e l'elettronica giapponese rendono, per ora, unico al mondo.

L'Allantè, come si è detto, è un coupé a due posti che con una semplice operazione diventa in pochi secondi uno spider con tanto di capote in tela.

Di dimensioni piuttosto contenute per essere un'automobile destinata al mercato nordamericano (4,50 metri) monta un motore a otto cilindri, 4100 cc, 170 cavalli di potenza a 4300 giri. La velocità massima è di 200 chilometri l'ora: più del doppio dei limiti di velocità imposti negli Stati Uniti. Per il gusto europeo, se e quando verrà importata nel Vecchio Continente, occorrerà rivedere drasticamente alcuni valori che — nella filosofia nella guida americana — sono stati volutamente contenuti: la potenza, il cambio meccanico, le sospensioni, l'impianto frenante (ABS di serie). Ma è un discorso a lunga scadenza: per ora l'Allantè resta così com'è (e tutto sommato, così com'è andrebbe bene anche ad un guidatore europeo).

A sottolineare il prestigio di questa Cadillac (e giustificarne il prezzo) viene puntualizzato che per l'Allantè esistono solo due optional: la scelta tra due colori dei rivestimenti in cuoio degli interni (naturale o rosso bordeaux) ed il radiotelefono.

Tutto il resto c'è: a partire dai sedili Recaro che hanno dieci possibili di regolazione elettronica, al DIC (digital information center), una specie di banca dati sul funzionamento dei principali organi della macchina, ad uno stereo ad altissima fedeltà. Cinquanta mila dollari, ma ne vale la pena.

Eugenio Ferraris

LA PRIMA CADILLAC DI PININ FARINA SERVIVA PER LA CACCIA ALLA TIGRE

Questa è la prima Cadillac, disegnata nel 1931 da Pinin Farina. E' uno spider due più due, con un motore 16 cilindri a V. Fu costruita per il marajà indiano di Orchha che la usava per la caccia alla tigre. Fu ritrovata, in pessime condizioni, nel dopoguerra. Reimportata negli Stati Uniti, fu restaurata e venduta qualche anno fa ad un'asta

Stretta di mano tra Sergio Pininfarina e il vice presidente della G. M., John Grettenberger, con la nuova auto «coprodotta»

La carrozzeria costruita dalla Pininfarina

«NASCE» A GRUGLIASCO E' FINITA A S. GIORGIO

La Cadillac Allantè (ottomila carrozzerie all'anno per sei anni) viene prodotta in due diverse fasi ed in due diversi stabilimenti Pininfarina: quello di Grugliasco e quello, nuovissimo, di San Giorgio Canavese, 40 chilometri da Torino e relativamente vicino a Caselle da dove le Allantè partiranno alla volta di Detroit sui Jumbo Cargo 747 dell'Alitalia e della Lufthansa.

A Grugliasco (170 mila metri quadrati, 65 mila dei quali coperti, 1700 dipendenti) si stampano le pannellerie, si assembla la scocca greggia e si vernicia l'Allantè; a San Giorgio (una superficie di 193 mila metri quadrati, 23 mila dei quali coperti; 13 mila destinati alla Cadillac) le carrozzerie vengono rifinite e completate per essere poi spedite negli Usa. Vediamo nel dettaglio le singole operazioni.

Stampaggio — Viene eseguito con 13 presse con potenze variabili tra le 500 e le 1000 tonnellate. In un reparto adiacente i pianali giunti via aerea dalla Cadillac, che sono quelli usati per i modelli Eldorado e Seville, subiscono una riduzione del passo mediante un «taglio laser», un robot a cinque assi controllato da un computer.

Dopo l'assemblaggio, le scocche vengono trasferite **alla verniciatura**, una linea di cui in Pininfarina sono giustamente orgogliosi, risultato di un investimento di 30 miliardi di lire ed operante dal giugno dello scorso anno. Per l'Allantè vengono usati quattro colori specifici: grigio metallizzato, oro metallizzato, bordeaux metallizzato e bianco perla. Ora l'Allantè è pronta per essere trasferita a San Giorgio, dove esistono tre linee di montaggio e due di finitura.

Nello stabilimento del Canavese è in funzione un sistema di **controllo elettronico sequenziale** del complicatissimo impianto elettrico della Cadillac. Il sistema è formato da una rete di dieci calcolatori: un nodo di sviluppo e nove stazioni di test. Il mezzo trasmissivo utilizzato è la fibra ottica, che garantisce alte prestazioni in termini di velocità ed insensibilità al disturbo. Il nodo di sviluppo, dove avviene la gestione del software, permette la memorizzazione di tutti i dati relativi alle prove effettuate, così da consentire valutazioni statistiche; inoltre esso è collegato alla rete Itapac in modo da garantire il continuo afflusso di dati tra San Giorgio e Detroit, dove esiste un'apparecchiatura gemella.

Le stazioni di test prevedono invece la presenza di un calcolatore che, sempre utilizzando fibre ottiche, comanda un'interfaccia con l'oggetto da testare ed un'interfaccia con l'operatore. L'impianto elettrico della vettura viene controllato in quattro punti-chiave: al banco, sulla scocca prima e dopo il montaggio della plancia, a vettura completamente ultimata.

Ora la carrozzeria è pronta per la spedizione. Da Caselle, tre volte alla settimana, i Cargo Boeing 747 delle compagnie di bandiera italiana e tedesca trasporteranno ad ogni volo 56 carrozzerie formando quella che è stata definita la più lunga catena di montaggio del mondo.

ASSEMBLEA OLIVETTI SERVONO 500 MILIARDI

Attraverso l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario

IVREA — Questa mattina l'ingegner Carlo De Benedetti ufficializza la sua «strategia d'autunno». Obiettivo principale della Olivetti, raccogliere denaro fresco per almeno 500 miliardi di lire attraverso l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario articolato in diverse fasi: la prima dovrebbe essere attuata già entro la fine dell'86 per un importo di 300 miliardi di lire.

Ma dall'assemblea che si riunisce questa mattina, si attendono anche i risultati dell'andamento dell'Olivetti dei primi sei mesi dell'86. Di ufficiale al riguardo non c'è ancora nulla: si sa solo che la Olivetti ha ampiamente superato i già positivi risultati conseguiti nello stesso periodo dell'85, l'«anno del record» come lo aveva definito lo stesso De Benedetti.

Nella «strategia d'autunno» figurano anche gli aumenti del capitale della consociata Tecknecomp (da 40 a 60 miliardi) ed il collocamento sul mercato, ad ottobre, di azioni di altre due consociate, la Isefi e la Tecnost. Infine le azioni per i dipendenti che saranno offerte a partire dal prossimo dicembre. Si prevede l'emissione di dieci milioni di azioni di risparmio non convertibili per un importo che non supererà i 30 miliardi di lire.

Durante l'assemblea di questa mattina De Benedetti illustra agli azionisti la situazione generale del gruppo e, molto probabilmente, presenterà i dati della relazione semestrale alla Consob. Come si è detto i risultati conseguiti nel primo semestre di quest'anno sono più che positivi, in linea col trend di quelli del primo quadrimestre.

g. n.

CAMPAGNE E BOT: «SI' ALLE TASSE MA...»

Interviste agli agricoltori. Qualcuno preferisce investire in fondi comuni

ASTI — Per gli agricoltori non solo è legittima la tassazione di Bot e Cct ma andrebbero anche tassate, con i debiti aggiustamenti, anche le plusvalenze azionarie. Questo, in sintesi, l'orientamento prevalente nella «classe agricola» dell'Astigiano dopo l'adozione dei recenti provvedimenti finanziari del ministero del Tesoro.

«C'erano troppe speculazioni sul denaro, troppi i giri "viziosi" dei capitalisti che puntavano suoi buoni pubblici per evadere tasse e balzelli», sostengono Evaristo e Renzo Turello, padre e figlio, titolari di un'azienda agricola a Montemarzo d'Asti.

«Secondo me lo Stato, in regime di libera concorrenza, non poteva e non può sostituirsi al mercato azionario. Quindi è giusto che siano state ripristinate le condizioni di assoluta parità tra operatori pubblici e privati», concorda Eugenio Poletto, imprenditore di Moncalvo.

«In fondo la tassazione dei buoni statali non sposta di una virgola il discorso di convenienza del risparmiatore: Bot e Cct offrono a mio avviso ancora sufficienti garanzie», afferma Dino Maggiorotto, coltivatore diretto di Asti. A livello personale la decisione di tassare buoni ordinari e certificati del Tesoro non desta particolari reazioni.

Maggiorotto: *«Se avessi un gruzzoletto credo che potrei servirmi ancora tranquillamente dei Bot e Cct come fonte di risparmio. Lo Stato pubblico offre nonostante tutto ottime garanzie, anche sul piano della affidabilità»*. Poletto: *«La mia propensione nella è per i fondi comuni d'investimento che oggi come oggi danno margini di guadagno più ampi al risparmiatore. E poi perché ribadisco che le perdite ed i guadagni vanno interpretati come una scommessa individuale, che ognuno fa in base alle proprie conoscenze, intuizioni e capacità. Bilsa e fondi di investimento rappresentano il modo ideale di gestire certi utili»*.

Turello: *«Non ci siamo mai posti il problema di scegliere fra Bot o fondi di Borsa. Quando abbiamo un po' di liquidità investiamo tutto in terreni. Abbiamo calcolato che è ancora questa la forma di capitalizzazione più conveniente, sia pure a medio-lunga scadenza»*.

E le polemiche scaturite alla decisione del ministro del Tesoro di tassare i titoli di Stato? Concordi le risposte degli intervistati. *«Non perché il ministro sia anch'egli un astigiano ma riteniamo che sia stato adottato nel caso specifico un metro di equa giustizia fiscale. E' doveroso da parte dello Stato tassare tutti i redditi ed i profitti, pubblici e privati. Senno che giustizia sarebbe?»*.

Poletto: *«E poi il discorso che i titoli statali venivano privilegiati per favorire di riflesso il riassorbimento della spesa pubblica non reggeva davvero. I mali vanno curati alla radice e non con misure aleatorie»*.

Franco Binello

oggi agricoltura

BRESSAN PRESIDENTE DELL'ESAP

TORINO — Renato Bressan, 30 anni, democristiano, torinese, ingegnere, è il nuovo presidente dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte. La sua nomina, avvenuta di recente, arriva dopo un periodo non breve di interregno.

Il nuovo presidente, all'insegna della celerità e concretezza, fin dal giorno di nomina lavora a pieno ritmo ed ha già convocato il nuovo Consiglio di Amministrazione per oggi.

Superato il primo atto che riguarda la nomina dei due vicepresidenti e del comitato esecutivo dell'Ente, Bressan intende subito avviare e portare a pieno regime l'attività di questo Ente.

Convegno ad Asti sui problemi del settore

VINO, MARKETING E MASS MEDIA ECCO COME VENDERE DI PIU'

Per frenare il calo del consumo sul mercato nazionale (ma c'è stato l'incremento del Doc)

ASTI — Il rapporto tra marketing e comunicazione, nel settore enologico deve farsi sempre più stretto. Solo così potranno essere affrontati i problemi di fondo del settore alla luce anche dei recenti drammatici avvenimenti (scandalo al metanolo).

Questo in sintesi il quadro emerso da un convegno organizzato ad Asti dalla Popai Italia (Associazione interprofessionale per la comunicazione alternativa) e dall'amministrazione provinciale. *«Sarebbe estremamente ingenuo pensare che il problema della diffusione e promozione del vino possa essere risolto dal marketing e dalla comunicazione senza il responsabile aiuto di tutti gli operatori del mercato vinicolo e dei mass-media»*, ha spiegato Bruno Manzone, responsabile del servizio comunicazione della «Martini & Rossi».

La necessità di aumentare gli sforzi in favore del vino è testimoniata da alcuni dati significativi. Dal 1970 ad oggi la spesa per il consumo domestico di vino è passata da 867 miliardi a 3820. Ma si è trattato di un aumento solo apparente *«perché mantenendo fermo il valore d'acquisto della moneta al 1970 si può notare come dalla base 867 si sia scesi in valore a 704»*, ha avvertito Manzone.

Eloquenti anche le cifre sul consumo nazionale del vino nel periodo 1971-'82 con un calo da 44 mila a poco più di 40 mila ettolitri. Una diminuzione che ha riguardato soprattutto il vino comune (sceso da 38 mila a 28 mila ettolitri) mentre per il Doc c'è stato un significativo incremento (da 7 mila a quasi 13 mila ettolitri consumati).

«Il vino da tavola ha subito in questi mesi un autentico tracollo sull'onda del metanolo. Ma il Doc ha tenuto bene, anzi ha aumentato ancora. La qualità, evidentemente paga sempre».

In questi ultimi anni si è registrato anche un notevole balzo in avanti degli investimenti pubblicitari per il vino. Ma spesso si è trattato di «campagne» di diffusione sporadiche, non coordinate, affidate più all'intraprendenza di singole aziende che non ad una pianificazione.

«Purtroppo le incomprensioni, tra mondo dell'informazione e produttori, sono ancora tante, troppe», si è lamentato il giornalista Adriano Ravegnani che da anni tiene una rubrica enologica specializzata su un quotidiano romano.

Franco Piccinelli, giornalista e scrittore, moderatore del convegno, ha difeso l'operato della Rai-tv (di cui è uno dei dirigenti) per il comportamento tenuto nella vicenda metanolo e nella diffusione dell'immagine del vino.

Giornali, radio e tv sono, a detta degli esperti, i grandi tam-tam che dovranno essere battuti sempre più spesso e con continuità per attirare nuovi consumatori e acquirenti soprattutto in quella fascia di età (prima dei 22-23 anni) in cui la presenza del vino è saltuaria o spesso assente (come ha confermato una recente indagine statistica). *«Dovremmo riuscire a creare un'educazione vinicola attraverso azioni di public relations rivolte soprattutto agli opinion-leaders, ai mass-media, alla classe medica»*, ha sostenuto Manzone. Il rappresentante della Martini ha auspicato anche *«collegamenti dell'enologia ad altri settori d'attualità come moda e sport»*, suggerendo inoltre di sviluppare una comunicazione più immediata e meglio identificabile attraverso canali più vicini al consumatore come i punti di vendita o directed marketing.

Per l'assessore provinciale all'Agricoltura, Beppe Fassino, marketing e comunicazione possono trovare un punto di confluenza ideale nell'agriturismo, «uno sbocco reale e immediato ai problemi di diffusione dell'immagine-vino nella nostra ed in molte altre province».

f. b.

Y10 4WD

Y10 4WD. UNA TRAZIONE INTEGRALE CHE, A DIFFERENZA DELLE ALTRE...

"SIAMO INSEGUITI"

"STA A VEDERE"

"NON TI PREOCCUPARE"

"TAGLIAMO DI QUA"

"MA CE LA FAI?"

CON LA Y10 4WD BASTA UN DITO PER TRASFORMARLA IN UNA STRAORDINARIA TRAZIONE INTEGRALE.

TACK

4WD

CLACK

CLACK

CLACK

"MA È UNA 4×4 !!!"

ATTILIO MICHELUZZI

GLI INSEGUITORI NATURALMENTE SI SON DOVUTI FERMARE.

"SI UNA 4×4 MA MOLTO SPECIALE"

LA Y10 STA PER TORNARE SU UNA STRADA ASFALTATA.

QUANDO NON SERVE PIÙ LA TRAZIONE INTEGRALE BASTA DI NUOVO UN DITO PER DISINSERIRLA

TOTALMENTE

TACK

4WD

CLACK

TUTTO FERMO

CLACK

CLACK

TUTTO FERMO

LA Y10, A DIFFERENZA DELLE ALTRE 4×4 CHE CONTINUANO A FAR GIRARE TUTTI I MECCANISMI CON IL TRASCINAMENTO DELLE RUOTE, RITORNA DEL TUTTO NORMALE. TRASMISSIONE, DIFFERENZIALE E SEMIASSI POSTERIORI SI FERMANO PERCHÉ LE RUOTE POSTERIORI VENGONO AUTOMATICAMENTE DISINSERITE. QUESTO SIGNIFICA MAGGIORE VELOCITÀ, MAGGIORE SILENZIOSITÀ, MINORI CONSUMI.

"SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE. NESSUNO PENSA SIA UNA 4×4 FINCHÉ NON LO DIMOSTRA"

"SEI PROPRIO UNICA"

"DICI A ME O ALLA Y10?"

Y10. UNICA ANCHE NEL 4WD.

Tac, tac! La Y10 rivoluziona il mondo delle 4×4. Tac! Quattro ruote motrici capaci di arrivare ovunque. Tac! Una vera emozionante trazione anteriore: veloce, agile, scattante come nessuna altra mille. 50 CV con il nuovo super FIRE potenziato. 145 km/h come potrete leggere sul Guinness dei primati. All'esterno, originale il fascione anticolpi, antisassi, antitutto. Originali i cerchi ruote e i nuovi pneumatici a disegno asimmetrico superspecializzati. I primi in Europa studiati appositamente per una vettura di serie. All'interno la Y10 è una berlina di prestigio: alzacristalli elettrici, deflettori elettrici posteriori, control system, riscaldamento con servocomandi elettrici, tetto apribile. E non basta. Quando alla fine si va a dormire, la Y10 inserisce automaticamente la trazione integrale, per tenerla sempre in forma. Poi al mattino, chiave nel cruscotto, e la Y10 ritorna una guizzante 4×2. Y10 4WD: la 4×4, più la trazione anteriore Lancia, più la Y10. Tac!

Y10 FIRE. Y10 FIRE LX. Y10 TOURING. Y10 TURBO. Y10 4WD.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing. Lubrificazione specializzata OlioFiat per Autobianchi con VS+ Turbo Synthesis.

La famiglia è disponibile a pagare il riscatto

RAPIMENTO ASTESANA LA SORELLA CHIEDE IL SILENZIO STAMPA

Le indagini proseguono a ritmo serrato. Ricostruite le [illegible] che hanno preceduto il rapimento. Resta il mistero della telefonata ricevuta da Paolo Astesana mentre era in [illegible] bar di Villafalletto

CUNEO — I familiari [illegible] Paolo Astesana, [illegible] anni, hanno rotto il riserbo. «*Siamo pronti a pagare, a trattare il riscatto*» [illegible] affermato a nome dei genitori — troppo emozionati per comparire in pubblico — la sorella [illegible] [illegible]lo, Chiaretta, 32 anni. Per Chiaretta Astesana, affian[illegible] dall'avvocato Giuseppe Bollano, non ci [illegible] dubbi: si [illegible] di un rapimento, anzi la famiglia Astesana chiede [illegible] «*silenzio stampa*».

I familiari [illegible] Paolo Astesana si [illegible] decisi a parlare con i giornalisti, che lavano [illegible] suonato alla loro porta per [illegible] giorni, ieri alle 17. Per due giorni la [illegible] parsa del ragazzo, [illegible] condizioni «anomale» per un rapimento, aveva suscitato «voci» e dubbi a Cuneo. La famiglia ha voluto dissiparli: «*Paolo era [illegible] giovane come tutti gli altri, che lavorava pur non avendo ancora incarichi di responsabilità nell'azienda.* — ha sostenuto la sorella Chiaretta — *E' vero, ha sfasciato qualche macchina, amava divertirsi. Come tutti gli altri ragazzi della sua età, però*».

Chiaretta Astesana è stata esplicita sull'entità del riscatto chiesta dall'uomo che ha chiamato in [illegible] Volta lunedì sera [illegible] dopo le [illegible]. Un miliardo in biglietti [illegible] cinquanta e centomila. L'avvocato Bollano ha anche voluto precisare il contenuto della telefonata: «*Tuo figlio è con noi. Se vuoi riaverlo comincia a preparare i [illegible]. Non avvisare [illegible] polizia altrimenti [illegible] [illegible] lo rivedrete mai*». Altre telefonate per ora non sarebbero giunte [illegible] ai genitori [illegible] [illegible], né ai fratelli del padre, Gaudenzio e Mario, titolari di un mangimificio e di allevamenti di maiali.

Con la conferenza stampa di ieri sera la famiglia Astesana ha anche indicato, indirettamente, la strada che intende seguire per condurre le trattative con i sequestratori e pagare: quella dell'avvocato Giuseppe Bollano. E' evidente che il telefono degli Astesana è ormai tenuto sotto il controllo della polizia, [illegible] rapitori potranno in futuro far pervenire i loro messaggi, non solo telefonici, anche all'avvocato.

Chiaretta Astesana [illegible] [illegible] sforzata di sembrare fiduciosa, ha espresso una sola preoccupazione: «*Speriamo che la magistratura non ci impedisca di pagare, bloc[illegible] i conti*» e poi ha ribadito la richiesta di «*silenzio stampa*» per [illegible] ostacolare i contatti con la banda dei rapitori.

Sin qui i familiari di Paolo Astesana, ma le indagini a che punto sono? In questura non esitano ad affermare: «*Nessuna novità. Del resto, anche se da due giorni stiamo lavorando in ogni direzione come se fossimo in presenza di un vero rapimento, attendiamo, per averne la certezza, che alla famiglia giunga una prova inconfutabile del sequestro. Una lettera scritta a mano dal rapito, per esempio. Ci sono troppi elementi che lasciano perplessi nella vicenda: quella telefonata, con la richiesta di riscatto, giunta così in fretta in casa Astesana, l'auto ritrovata [illegible] un graffio e chiusa a chiave. E poi il dubbio che il ragazzo conoscesse i suoi sequestratori. Come mai chi l'ha chiamato lunedì sera al telefono del bar di Villafalletto non si è ancora fatto vivo con noi?*».

Marco Vaglietti

Paolo Astesana

■ SAINT-VINCENT — (p. m.) Quattro croupiers della Siser, la società che gestisce i giochi americani al casinò di Saint-Vincent, sono stati sospesi dal servizio. Uno dei quattro, Domenico Agostino, residente ad Aosta, è stato arrestato su ordine del sostituto procuratore, dottor Luigi Schiavone.

La cosa è stata resa nota dal presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, nel corso della prima seduta del consiglio regionale dopo la pausa estiva. Gli altri tre croupiers nel mirino della giustizia sono: Carlo Gaspard di Challand Saint-Anselme, Marino Tonelli e Fausto Mux di Saint-Vincent.

Vino sofisticato

ZUCCHERO SEQUESTRATO PRODUTTORI DENUNCIATI NEL PAVESE

PAVIA — Ancora l'Oltrepò vinicolo a fare cronaca [illegible] [illegible] sofisticazione. I carabinieri di Stradella hanno sequestrato migliaia di quintali di zucchero che serviva [illegible] potenziare la gradazione alcolica del [illegible].

Dieci produttori [illegible] stati denunciati per sofisticazione; strettissimo riserbo sui nomi, l'unica [illegible] che [illegible] è che si tratta di produttori di Santa [illegible] della Versa, Montalto Pavese e Stradella.

L'operazione [illegible] ancora in [illegible] e non [illegible] quindi da escludere altre eventuali denunce, che si andranno ad aggiungere a quelle già presentate.

Lo zucchero sequestrato nel [illegible] [illegible] controlli a tappeto a quanto pare [illegible] era stato regolarmente denunciato; [illegible] esiste, infatti, nessuna fatturazione per la partita [illegible] zucchero.

Le indagini mirano ad accertare i canali [illegible] rifornimento dello zucchero e la strad[illegible]he percorre per arri[illegible] [illegible] Oltrepò.

Il mondo vinicolo della zona è scosso per questa sco[illegible]perta: si sta inoltre verificando se questa sia l'unica destinazione dello zucchero e [illegible] addirittura [illegible] serva per «costruire vino» [illegible] sana pian[illegible], partendo, anziché dall'uva, dall'acqua.

L'indagine avviata dai carabinieri [illegible] Stradella, [illegible] la collaborazione delle [illegible]ni di [illegible] la [illegible] è partita [illegible] mese fa; [illegible] [illegible] l'evolversi dell'inchiesta ha contribuito anche il ritrovamento, alcuni giorni fa, di un camion in località Torrelio di Pavia, risultato rubato e con un carico già assegnato di circa 270 [illegible] [illegible] zucchero.

Sembra che in periodo [illegible] vendemmia numerosi camion «scoperti» [illegible] aggirassero [illegible] zona con quantitativi rilevanti del dolcificante proibito. Il riserbo è assoluto e giustificato, visto che le indagini sono ancora in corso. [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] il colpo di scena fra breve.

Amedeo Lugaro

Senza risultato le ricerche di polizia e carabinieri

SCOMPARSI NEL NULLA I DUE «IRRIDUCIBILI» FUGGITI DA NOVARA

Confermata la presenza di «basisti» esterni per favorire l'evasione dall'ospedale Maggiore. In città, intanto, si riaprono le polemiche sulla gestione del «supercarcere» della Bicocca

NOVARA — Sarà [illegible] sostituto procuratore di Novara, Luciano Lamberti, a guidare le indagini sull'evasione [illegible] due «irriducibili» delle Brigate Rosse, Calogero Diana e Giuseppe Di Cecco, fuggiti dal repartino detenuti dell'ospedale Maggiore di Novara, nella notte tra lunedì e martedì scorso.

Proprio Lamberti era stato il pubblico ministero nel processo, celebrato davanti alla corte d'assise, in cui Calogero Diana fu condannato a 27 anni di carcere per l'omicidio del vicequestore di Biella, Francesco Cusano.

In quell'occasione, il magistrato aveva chiesto la condanna all'ergastolo per il killer brigatista e per il suo complice, Lauro Azzolini.

Il sostituto procuratore cercherà di ricostruire l'esatta dinamica dell'evasione. In particolare se, la notte della fuga, sul tetto [illegible] padiglione «C» del nosocomio, pronti ad aiutare i loro compagni, ci fossero i terroristi che in questi [illegible] hanno organizzato con cura il piano di fuga [illegible] Diana e Di Cecco.

Per [illegible] momento, però, gli inquirenti hanno accertato soltanto che le sbarre delle finestre [illegible] due celle sono state tagliate dall'esterno. Nessuna conferma, invece, sulla presenza di terroristi al momento dell'evasione, anche [illegible] le condizioni di salute dei due terroristi farebbero ritenere di sì.

Debilitati dallo sciopero [illegible] fame, Di Cecco e Diana avrebbero dovuto risalire i quattro metri di dislivello tra il pavimento delle celle e le due finestre [illegible] poi superare un altro «salto» [illegible] [illegible] metri prima di arrivare [illegible] tetto del padiglione. E' probabile che qualcuno li abbia aiutati. Nessuna traccia, invece, [illegible] terroristi, le battute e i controlli effettuati in [illegible] il Nord Italia [illegible] [illegible] dato risultati: un segnale preoccupante della ritrovata efficienza del «partito armato».

Intanto, la clamorosa f[illegible] dei due brigatisti ha riaperto in città [illegible] polemiche sulla gestione del supercarcere della Bicocca, costruito alla fine degli Anni 70 in via Sforze[illegible], proprio per ospitare i detenuti «politici» più pericolosi. La «storia» del supercarcere, però, [illegible] [illegible] costellata [illegible] questi anni da numerosi episodi negati. A questo curriculum «nero», mancava solo il capitolo delle evasioni e quella del duo Diana-Di Cecco ha quindi completato la serie delle «disavventure». La rivolta (con uccisioni di detenuti e sequestro di guardie carcerarie) c'era già stata e per due volte, [illegible] l'ora d'aria, i [illegible] delle carceri erano riusciti a compiere [illegible] loro vendette feroci.

Nato nel '77, il carcere di massima sicurezza di via Sforzesca nel popoloso quartiere della Bicocca ha quindi una storia costellata di... punti «neri». Nei primi [illegible] era addirittura un pericolo [illegible] [illegible] [illegible] abitanti della zona.

In più occasioni il personale di guardia aveva premuto il grilletto per un'ombra [illegible] interpretata col risultato [illegible] mandare proiettili nelle case della gente.

Ci furono proteste vivaci anche da parte del comitato di quartiere, ma poi la gente aveva quasi fatto l'abitudine a vedersi infrangere un vetro mentre cenava. Nessuno utilizzò per parecchio tempo balconi e finestre che si affacciavano dalla parte dell'istituto di pena.

Una volta, una coppietta che sciaguratamente aveva scelto di fermarsi in auto proprio sotto il muro di cinta del carcere finì «impallinata». Ci fu grande scalpore anche perché la donna venne ferita gravemente dal proiettili esplosi da un «nervoso» guardiano.

Ma i fatti più clamorosi iniziarono nell'81. Esattamente il 20 [illegible] [illegible] fu la «rivolta» [illegible] sequestro [illegible] [illegible] guar[illegible] carcerarie e l'uccisione di due detenuti: [illegible] fu addirittura decapitato (Massimo Loi), l'altro trucidato a coltellate (Bozidar Vulecevich). Il carcere di massima sicurezza (come sembra impropria tale definizione...) rimase [illegible] ore e ore nelle mani [illegible] ribelli che poi, consumate le [illegible] vendette, si arresero.

Meno di un mese dopo (13 aprile '81) il carcere supersicuro [illegible] Novara va nuovamente in prima pagina: durante l'ora d'aria, [illegible] un angolo del cortile nascosto [illegible] vista [illegible] personale di controllo (ed è assurdo che [illegible] simile angolo esistesse... ed esiste ancora!) Pier Luigi Concutelli [illegible] la [illegible] di Tuti, Bonazzi e Invernizzi, bloccano e strangolano il terrorista nero Ermanno Buzzi.

Un anno e pochi mesi dopo [illegible] ag[illegible] '82) Concutelli concede il bis [illegible] in quell'angolo del cortile che le guardie carcerarie [illegible] [illegible] [illegible]trollare e che viene definito l'«angolo della morte».

Vittima fu Carmine Palladino, «giustiziato» con modalità identiche all'episodio precedente: strangolamento con cordicella ricavata [illegible] stringh[illegible]lle scarpe.

Marcello Sanso

STANNO PER CONCLUDERSI LE ESERCITAZIONI MILITARI NATO IN FRIULI E NEL CUNEESE

AVIANO — (g. o.) Due esercitazioni dimostrative della Nato, [illegible]recciate e coordinate [illegible] loro, hanno concluso l'«autunno caldo» delle truppe al[illegible] [illegible] Nord-Est della Penisola. «Allegro Exchange '86» e «Display Determination '86» corrispondono infatti a due successivi momenti di [illegible] ipotizzabile conflitto con [illegible] forze del Patto di Varsavia. Ad [illegible] attacco da Est condotto con armamento convenzionale, l'Alleanza Atlantica contrappone dapprima l'Allied Mobile Force, nell'intento di dissuadere l'aggressore dimostrandogli la compattezza e la solidarietà degli alleati occidentali (questo il tema di «Allegro Exchan[illegible] '86»): fallito il tentativo [illegible] dissuasione viene [illegible] [illegible] contrattacco [illegible] largo impiego di forze aeree per neutralizzare le basi [illegible] partenza degli attaccanti (questo invece il tema di «Display Determination '86»).

Le esercitazioni si inquadrano nell'annuale appunta[illegible] di fine [illegible] in cui le forze alleate vengono mobilitate su tutto lo Scacchiere terrestre europeo, dal Circolo Polare Artico alla Turchia. In una giornata [illegible] dimostrazioni si sono sviluppati atti [illegible] articolati: alla base di Aviano, quindi nel poligono di Cellina-Meduna, sono state presentate incursioni di aerei (tra cui gli «F-14» e [illegible] «A-6», decollati dalla portaerei «Kennedy» e voli radenti di elicotteri.

● CUNEO — La pioggia che da ieri [illegible] [illegible] torrenziale, e [illegible] quota più elevata anche [illegible] prima neve, [illegible] mettendo a dura prova la resi[illegible] fisica degli alpini italiani e americani impegnati nella manovra Nato che si conclude domani con l'esercitazione «Bric Bernoir» al passo della Gardetta. I programmi dell'esercitazione, diretta [illegible] generale Angelo Becchio, comandante della brigata alpina «Taurinense», per ora non sono stati modificati per quanto riguarda l'impiego della truppa. Se il maltempo dovesse continuare salterebbe soltanto la presenza all'operazione conclusiva delle autorità.

L'esercitazione «Bric Bernoir-Observer Day», spiega il generale Becchio, ha lo scopo di verificare e perfezionare il livello [illegible] operatività [illegible] [illegible] [illegible] nella concezione, organizzazione, e condotta da una attività complessa sviluppata a «partiti contrapposti». Che portano i colori [illegible] sici [illegible]le manovre militari: azzurro e arancione. Il primo impegnato nella [illegible]esa di [illegible] settore montano, il secondo lanciato all'attacco di posizioni scarsamente organizzate. Nel «partito arancione» sono impegnati [illegible] battaglione «Susa» e [illegible] speciale reparto «Cuneense», il gruppo artiglieria da montagna «Aosta», gli alpini americani e il primo plotone [illegible] «Taurinense». In quello «azzurro» il battaglione alpini «Saluzzo», il gru[illegible] artiglieria «Pinerolo» e il secondo plotone «Taurinense».

TORNA DOMANI IN APPELLO IL DELITTO DI PONTICELLI

NAPOLI — Tornano in aula, domani, per il processo di appello, Luigi Schiavo, 24 anni, ex studente, Ciro Imperante, muratore, 22, e Giuseppe La Rocca, [illegible] 22 anni. Con sentenza dei giudici della prima Corte d'assise di Napoli furono condannati all'ergastolo nell'aprile scorso perché ritenuti colpevoli di aver violentato e assassinato Barbara Sellini di 7 anni e Nunzia Munizzi, di 10.

I corpi delle due piccole vittime, devastati dalle fiamme, furono rinvenuti la mattina del 3 luglio 1983 in un canalone, a qualche chilometro di distanza dal popoloso quartiere di Ponticelli dove abitavano Barbara e Nunzia. Due mesi dopo, su una confidenza di tale Carmine Mastrillo, un giovane handicappato, i carabinieri trassero in arresto i tre presunti responsabili del massacro.

Fra [illegible] [illegible] anche Salvatore La Rocca, fabbro, 24 anni. Il quale, nell'interrogatorio [illegible] davanti al sostituto procuratore Miller, accusò il fratello Giuseppe, e i due [illegible] di costui, [illegible] e Imperante, di [illegible] i [illegible]abili della morte delle [illegible] [illegible]. Ri[illegible] qualche giorno dopo.

Nel corso del giudizio di primo grado ha sostenuto di aver accusato il fratello e gli altri due giovani in [illegible] [illegible] stato «torturato» in una [illegible] dei carabi[illegible] [illegible]. Salvatore La Rocca fu [illegible] dannato a 5 anni di reclusione per aver aiutato gli assassini ad occultare i cadaveri delle due bambine.

Il [illegible] di primo [illegible] conclusosi lo scorso aprile, fu contrassegnato da una serie di clamorosi colpi di scena. Parecchi testimoni rivelarono di [illegible] taciuto la verità perché durante l'istruttoria sarebbero stati minacciati pesantemente dai familiari degli imputati. Tre [illegible] furono arrestati in [illegible] per [illegible] testimonianze. Lo stesso Carmine Mastrillo, che con la sua soffiata aveva provocato il fermo [illegible] tre presunti colpevoli, ritrattò in aula.

Alla fine, scosso dai singhiozzi, confessò ai giudici di temere per la propria vita. Subito dopo la sentenza, gli imputati e i familiari aggredirono fotografi e giornalisti, accusandoli di essere stati fin dall'inizio del processo dei colpevolisti.

I [illegible] presunti «mostri» sono [illegible] soggiorno obbligato. Hanno [illegible] [illegible] si presenteranno puntualmente in aula per [illegible] [illegible] [illegible] alla tragica fine [illegible] due [illegible] [illegible] Ponticelli. [illegible] tutti [illegible] [illegible] a piede libero. Come Salvatore [illegible] Rocca, in libertà provvisoria dopo [illegible] [illegible] di detenzione.

[illegible] Schiavo, Imperante e [illegible] [illegible] La Rocca furono [illegible] qualche settimana prima dell'ini[illegible] del giudizio di primo grado per decorrenza dei termini [illegible] [illegible] [illegible] preventiva. Pagarono una cauzione di 15 milioni ciascuno e quindi vennero accompagnati dal [illegible] al soggiorno obbligato in [illegible] diverse località [illegible] [illegible] del Salernitano dove le popolazioni insorsero, obbligando la magistratura napoletana a dirottare in fretta e furia i tre imputati verso alcuni grossi Comuni del Napoletano.

Anche nel caso di una conferma dell'ergastolo da parte dei giudici di appello i tre imputati non potranno essere arrestati in quanto l'ultima e definitiva parola spetta ai magistrati della Cassazione. Da ricordare che la legge sulla custodia cautelare prevede appunto la non emissione di un provvedimento restrittivo in caso di condanna di un imputato a piede libero tranne che nei casi di imputati di associazione per delinquere di stampo camorristico, sequestro di persona a scopo di [illegible] e traffico di droga.

Mario Cicelyn

LE AZIONI FIAT IN CORSA NEL MONDO

L'acquisto della quota libica: dei 3000 miliardi 740 dovrebbero essere collocati in Italia tramite Mediobanca mentre circa 2200 miliardi andranno agli investitori esteri. L'offerta sarà rivolta soprattutto ai mercati europei

LA MAGGIORE OPERAZIONE NELLA STORIA DELLA FINANZA

TORINO — Sarà la più grande distribuzione di azioni al di fuori dei confini nazionali mai avvenuta nella storia della finanza mondiale, quella che la Fiat si appresta a fare con la quota libica appena acquistata.

Un clamoroso passo internazionale. Dei tremila miliardi infatti, 740 dovrebbero essere collocati in Italia tramite Mediobanca, mentre oltre [illegible] miliardi andranno agli investitori esteri attraverso la Deutsche Bank.

Tecnicamente l'operazione avv[illegible] nella forma di un «public placement» sul mercato secondario, cioè con un'offerta che si rivolge indistintamente ai sottoscrittori che accettano i termini proposti dalle banche preposte per il collocamento. Questa forma si è resa indispensabile viste le dimensioni dell'operazione.

La più grande operazione di collocamento internazionale, prima di questa, fu quella di 1540 milioni di dollari di azioni Daimler Benz, e di cui si [illegible] già occupata la Deutsche Bank. In passato il gruppo torinese aveva già offerto azioni [illegible] mercati esteri, ma si era trattato di [illegible] collocamento semi privato, [illegible] cui l'Ifi [illegible] aveva potuto selezionare le [illegible] geografiche in cui cercare i sottoscrittori.

In questa situazione ciò non sarà possibile, tuttavia l'offerta (che [illegible] preso il via ieri) si rivolgerà soprattutto ai mercati europei, in particolare quello tedesco, svizzero, olandese, francese e belga. Gli investitori americani infatti, che secondo voci dei mercati europei sarebbero [illegible] all'operazione, non sono molto ben visti dai debitori a causa della loro tendenza a non garantire la conservazione delle azioni e la loro facilità a liberarsene nei momenti di difficoltà.

In questa fase comunque diventa fondamentale che il prezzo di collocamento resti stabile. Il collocamento internazionale infatti ha dovuto annunciare pubblicamente il prezzo; [illegible] numerosi istituti hanno subito venduto a Milano le azioni che l'altro ieri quotavano 16.600 lire e contemporaneamente [illegible] hanno prenotate presso la Deutsche [illegible] a 16.000 [illegible]. Fenomeni naturali che devono però essere circoscritti almeno per la durata del collocamento che potrebbe essere di circa un mese.

LA DEUTSCHE BANK «MOLTO INTERESSE IN TUTTA EUROPA»

LONDRA — La Deutsche [illegible] Capital Markets, filiale londinese della omonima banca tedesca, incaricata di gestire il collocamento all'estero di due terzi del 15,19 per cento delle azioni Fiat cedute dai libici, ha confer[illegible] un consistente interesse degli investitori [illegible].

La banca tedesca osserva un rigoroso riserbo sull'andamento del [illegible] collocamento azionario internazionale che sia mai stato realizzato da un gruppo industriale. Le banche e le società [illegible] (dieci esclusa la Deutsche e la Mediobanca) che hanno sottoscritto le azioni per conto dei loro clienti istituzionali quali compagnie d'assicurazione, fondi pensione, fondi comuni ecc. provvederanno a vendere le azioni [illegible] in Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Germania Occidentale, Giappone, Stati Uniti e Medio Oriente. Il pacchetto di azioni Fiat in vendita all'estero comprende 115 milioni [illegible] ordinari, 88 milioni di titoli privilegiati e 29 milioni di [illegible] di risparmio. Nel commentare l'operazione Fiat, il *Financial Times* osserva che la società torinese, dopo [illegible] lanciato in aprile la maggior emissione di diritti mai fatti sul mercato italiano, sembra ora pronta alla più grande operazione di collocamento di azioni sul [illegible]cato secondario [illegible] fatta [illegible] mondo.

LA STAMPA USA: LA LIBIA HA BISOGNO DI DENARO LIQUIDO

WASHINGTON — La [illegible] che la [illegible] ha acquistato la partecipazione [illegible] nel capitale [illegible] casa torinese è stata pubblicata sulle prime pagine del «New York Times» e del «Wall Street Journal» che mettono in evidenza i vantaggi dell'operazione per l'impresa italiana.

«La vendita libera la più importante compa[illegible] privata italiana di un partner imbarazzante per lei e per il governo italiano», scrive il «New York Times» che sottolinea [illegible] canto come l'operazione, [illegible] valore di oltre tre [illegible] di dollari, [illegible] moltiplicato per sette l'investimento di [illegible] milioni di dollari effettuato [illegible] Libia nella Fiat nel 1976.

Il «New York Times» [illegible] da parte libica [illegible] è stata data alcuna spiegazione [illegible] vendita e afferma che, probabilmente, la Libia ha attualmente bisogno di valuta liquida a causa della diminuzione del prezzo del petrolio.

Il giornale scrive anche, citando un anonimo funzionario della Fiat, che i libici hanno informato la Fiat della loro volontà di vendere le azioni «improvvisamente la scorsa settimana».

Le trattative sono avvenute a Zurigo tra rappresentanti delle due parti, afferma il «New York Times».

Intervista al presidente della Fiat

AGNELLI: «PER TRIPOLI UN AFFARE ECCELLENTE»

ROMA — La banca di investimento libica ha fatto un *«eccellente affare»*: è entrata nella Fiat con 400 milioni di dollari e ne è uscita dopo dieci anni con tre miliardi di dollari.

Ma dieci anni fa l'azienda [illegible] diversa da quella di adesso; l'industria automobilistica si trovava in difficoltà e così pure la Fiat. Così il presidente della [illegible] torinese Giovanni Agnelli in [illegible] intervista trasmessa ieri sera [illegible] Tg2 ha [illegible]mentato l'uscita della Lafico (la finanziaria libica) dal capitale Fiat.

I libici sono entrati alla Fiat con 400 milioni di dollari e ne sono usciti dopo dieci anni con tre miliardi di dollari. «Sono stati soci perfetti»

Agnelli ha rilevato che la Fiat a suo tempo accettò *«più che volentieri»* l'ingresso dei capitali libici nella Fiat e ha ribadito che i consiglieri [illegible] stati *«soci perfetti»*.

«Tuttavia indirettamente — ha osservato — *un socio [illegible] la Libia ci ha messo in difficoltà; ma non era colpa loro, era nella natura dei fatti».*

«Oggi — ha aggiunto — *il problema [illegible] c'è più».*

Quanto alla forma tecnica scelta per l'uscita dei capitali libici Agnelli ha osservato che il collocamento della quota viene facilitato [illegible] che la famiglia Agnelli ha rilevato titoli per un miliardo di dollari [illegible] tre complessivi).

Il presidente della Fiat ha poi [illegible] risposto ad una domanda sulla vicenda Alfa-Ford affermando che *«la Fiat non si inserisce mentre c'è una trattativa in corso»* e che presenterà una propria proposta subito dopo la presentazione dell'offerta da parte della Ford. *«Un problema alla volta»*, ha concluso Agnelli.

In un'altra intervista [illegible] un quotidiano il presidente della Fiat ha affermato di non conoscere i motivi [illegible] hanno spinto la Lafico a vendere la propria quota di azioni.

«Forse avevano paura che congelassero le azioni — ha detto —. *Forse [illegible] bisogno di capitali freschi per rimediare alle minori entrate petrolifere. Forse ci [illegible] altri motivi. Ma [illegible] li conosciamo. Certo non potevamo costringerli a vendere. Quando hanno deciso di farlo, però, ci siamo subito presentati [illegible] compratori».*

Spiegato poi che il collocamento delle azioni sul mercato sarà curato da Mediobanca per la parte italiana e dalla Deutsche Bank per le piazze internazionali, Agnelli ha escluso l'arrivo di soci americani nella Fiat. *«Il collocamento* — ha affermato — *verrà effettuato interamente in Europa».*

Il racconto dell'amministratore delegato

ROMITI: COMINCIO' TUTTO VERSO META' AGOSTO

TORINO — *«Tutto è cambiato verso la metà di agosto. Abdullah Saudi, presidente della Arab Banking Corporation, contattò l'avvocato Agnelli, il quale [illegible]ediatamente dichiarò la sua disponibilità a comperare».* Così è iniziata la trattativa che ha portato all'uscita della Libia del colonnello Gheddafi dal capitale della [illegible]. Lo rivela in un'intervista [illegible] quotidiano milanese Cesare Romiti, l'amministratore delegato del primo [illegible] industriale italiano.

I libici contattarono l'avvocato Agnelli che immediatamente dichiarò la disponibilità a comprare

Protagonisti del negoziato *«l'amministratore delegato dell'Ifi, Gian Luigi Gabetti, assistito da Enrico Cuccia di Mediobanca»* e dallo stesso Romiti. *«In un secondo tempo, dopo il primo contatto avvenuto verso il 25 agosto a Zurigo, sono intervenuti per l'Ifi Virgilio Marrone e per la Fiat Francesco Paolo Mattioli»,* la stessa *«formazione»* che negoziò anche l'ingresso dei libici nel 1976.

Che cosa ha indotto i libici a vendere? Romiti non si sbilancia: *«Si possono fare tante supposizioni, ma non sta a me farle».*

Quindi si dilunga sul «[illegible] azionisti [illegible]»: *«Per quanto si riferisce al loro comportamento come azionisti non ho proprio nulla da dire* — sottolinea Romiti —. *Hanno sicuramente difeso i loro interessi ma [illegible] volta hanno interferito nella gestione dell'azienda. Con questo non voglio [illegible] che [illegible] abbiamo [illegible] fa[illegible]. Modificandosi, qualsiandosi i rapporti tra Libia e Stati Uniti, abbiamo avuto preoccupazioni vivissime. Quando siamo arrivati alla sospensione del contratto già concluso per la Fiat Allis e, di fatto, al blocco di tutte le trattative e le commesse con l'amministrazione americana ci siamo trovati in una situazione insostenibile dalla quale siamo riusciti ad emergere, dopo [illegible] duro negoziato a Washington, solo ai primi di agosto, pochi giorni prima [illegible] i libici ci contattassero per la vendita della loro quota».*

Le conseguenze della «partenza» dei libici? *«Oggi* — dice Romiti — *il [illegible] Ifi è al 40 per cento delle azioni ordinarie. E questo con buona [illegible] di quelle fantasie, diurne e notturne, che volevano la Fiat possibile preda di una scalata all'esterno».* Una conferma *«dell'eccezionalità della [illegible], l'unico gruppo internazionale di queste dimensioni che possa vantare un'ininterrotta continuità nel gruppo di controllo».*

Come i socialdemocratici guardano all'alternativa

ROMITA: «IL PENTAPARTITO NON HA UN FUTURO SICURO»

(Segue dalla 1ª pagina)

pentapartito [illegible] inevitabile per la forte presenza del pci, [illegible] rendeva possibile un'alternativa democratica e riformista. Ma ormai è evidente a tutti [illegible] il pentapartito è in difficoltà sempre crescenti».

Quali i motivi di fondo della crisi del pentapartito?

«Da una parte il tentativo dc di riportarlo ad una [illegible]chia concezione di centralità democristiana. Dall'altra, c'è il fatto concreto che una serie di problemi sempre più urgenti, chiedono risposte che spesso non trovano concorde l'attuale maggioranza».

Che tempi [illegible] al vostro progetto di alternativa?

«Quello che abbiamo avviato è una riflessione di carattere generale, non certo a scadenza in questa legislatura».

In pratica, dunque, state guardando già alle elezioni, alla prossima legislatura.

«Sì, alla prossima legislatura, auspicando però che quel[illegible] in [illegible] duri tutto il tempo che deve».

Concretamente, a quali condizioni si potrebbe avere un governo di [illegible] di sinistra?

«La condizione fondamentale è che ci sia innanzitutto uno stretto raccordo [illegible] i partiti dell'area riformista, cioè noi, il psi, eventualmente il partito radicale. Dobbiamo riprendere con energia il coordinamento e il recupero di azione tra le forze [illegible] [illegible] democratica, perché ormai il tempo stringe. E soprattutto ovviamente, occorre puntare ad una significativa modifica dei rapporti di forza nell'area della sinistra, cioè a risultati elettorali che devono essere adeguatamente preparati, e che in [illegible] sanciscano anche nel voto la crisi di identità che il pci sta attraversando».

Un po' di strada concreta verso l'alternativa non la state già facendo? Sul nucleare c'è quasi identità di vedute tra psdi, psi e pci; triplice convergenza pure per tassare Bot e Cct; e adesso anche lei, come ministro del [illegible]ncio, [illegible] a tassare i guadagni di Borsa.

«Per [illegible] c'è alcuna ricerca di convergenza col pci. Vorrei chiarire che per noi — [illegible] consenta il bisticcio di parole — l'alternativa è in qualche misura alternativa alla [illegible] alternativa che vuole il pci. Nell'alternativa che intendiamo costruire, il controllo politico [illegible] chiaramente riformista».

E [illegible] il pci?

«Naturalmente stiamo attenti a quel che succede nel pci. Apprezziamo certe evoluzioni in corso, ma [illegible] crediamo che abbiano raggiunto un punto d'arrivo che consenta, con gli attuali rapporti di forza, di fare del pci il centro e il punto di riferimento per l'alternativa».

Seppur non ricercate, le convergenze a sinistra sul nucleare e sulla politica fiscale sono nei fatti. Si tratta solo di coincidenze?

«Certamente, anche perché per ora il grado di raccordo preventivo col psi lascia molto a desiderare. Quindi in quei [illegible] si è trattato di coincidenze non preordinate ma significative col psi; di coincidenze non preordinate ma ugualmente ben accette anche [illegible] non ricercate, col pci. Per noi adesso, si tratta di rendere sistematica la [illegible] di convergenze nell'area [illegible]cialista riformista, affinché questa diventi il nucleo duro e determinante dell'alternativa».

[illegible]

GUARDANDO ALLE ELEZIONI LA STRATEGIA DI NICOLAZZI

(Segue dalla 1ª pagina)

A sinistra dunque, e la dc è il nemico da battere, per giungere presto ad una nuova alleanza alternativa, il cui fulcro [illegible] essere l'area [illegible]cialista.

Fissati anche i tempi di costruzione dell'alternativa, che nel progetto socialdemocratico ha da essere il nuovo governo della prossima legislatura, perché il pentapartito ha ormai i mesi contati, ha esaurito ogni [illegible] ogni ragion d'essere.

Il [illegible] garantisce sostegno e lealtà all'attuale alleanza, finché questa [illegible] la [illegible] a sopravvivere. [illegible] il limite [illegible] concesso è la scadenza naturale [illegible] legislatura in corso, cioè meno [illegible] anni.

E poiché il vento delle elezioni comincia già a farsi sentire, c'è anche chi, [illegible] Antonio Cariglia, afferma che *«l'intera laico-socialista non dovrebbe avere neppure difficoltà [illegible] approntare un programma elettorale comune».*

Una nuova pagina dunque, il partito socialdemocratico vuole scrivere anche sui rapporti [illegible] i partiti della sinistra, [illegible] costruire l'alternativa.

Accanto agli inviti e alle proposte indirizzate principalmente al partito socialista, non mancano le critiche al partito fratello, rimproverato per un atteggiamento *«di superiorità e discriminazione»* verso il psdi, in particolare nelle giunte locali.

[illegible] quel che soprattutto va [illegible] in fretta tra i due è un coordinamento politico regolare e stabile, [illegible] garantire accordi preventivi su [illegible] scelta e su ogni problema.

Svolta decisiva ovviamente, anche nei rapporti con i comunisti: [illegible] quello che allo stato attuale è ancora il più [illegible] partito della sinistra. Il psdi deve confrontarsi non attaccandolo, [illegible] Nicolazzi, ma *«battendone la concorrenza [illegible] piano della soluzione [illegible] problemi reali».*

Dagli alleati ormai provvisori, giungono le prime reazioni. Guido Bodrato, vicesegretario democristiano, com[illegible]: *«Rischiano di abbandonare [illegible] la nave, prima che sia affondata. La nave però starà in piedi e i naufraghi [illegible] sulle onde. Non so se si troveranno meglio».*

Il Renato Altissimo, [illegible]tario liberale, aggiunge: *«Speriamo che le prossime settimane chiariscano le [illegible] stare insieme, anche per Nicolazzi».*

Gianni Pennacchi

Gli sforzi per bloccare l'ondata di attentati

UNITI CONTRO IL TERRORE

Duro discorso di Chirac all'Onu. A Parigi monsignor Capucci tenta una mediazione. A Londra il vertice dei ministri degli Interni Cee

NEW [illegible] — Nella denuncia della «lebbra del terrorismo» fatta ieri sera nel [illegible] discorso alla Assemblea generale dell'Onu il primo [illegible] francese Jacques Chirac ha criticato, senza peraltro far nomi, «la complicità [illegible] Stati che accettano [illegible] di chiudere gli occhi sulle attività di organizzazioni terroristiche, o non esitano a utilizzarle [illegible] loro profitto, quando non le incoraggiano».

«Arma sistematica di una guerra [illegible] frontiere e spesso [illegible] volto», il terrorismo non deve essere confuso, secondo il primo ministro francese, con una qualsivoglia azione di resistenza: «I comportamenti odiosi che pratica, il [illegible] il ricatto permanente sulla vita degli ostaggi proibiscono di confonderlo, per poco che sia, con la resistenza autentica». La Francia, ha aggiunto, «tiene a sottolineare la necessità di prendere le mi[illegible] [illegible] che la situazione esige».

Chirac ha altresì definito «intollerabile» la situazione in cui si trova il contingente francese dell'Unifil in Liba[illegible], divenuto «bersaglio di attentati metodicamente preparati che, presto, [illegible] gli lasceranno altra scelta che ripiegarsi [illegible] assicurare la propria sicurezza».

[illegible] una conferenza stampa prima dell'intervento, [illegible]rac ha confermato il recente viaggio in [illegible] del ministro della Cooperazione Michel Aurillac, [illegible] ha «smentito formalmente» qualsiasi intenzione di Parigi di nego[illegible] la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah. Il viaggio a Damasco di Auril[illegible] è avvenuto — ha dichiarato — su richiesta [illegible] siriani, «per [illegible] scambio [illegible] informazioni sulla situazione nel [illegible] Oriente».

[illegible] — *L'ex patriarca [illegible] Comunità greco-cattolica [illegible] Gerusalemme, monsignor [illegible] Capucci, ha avuto lunedì [illegible] un incontro con Ibrahim Abdallah, il presunto capo delle Frazioni armate rivoluzionarie libane[illegible] (Farl), attualmente detenuto presso la prigione parigi[illegible] della «Santé».*

Secondo informazioni [illegible] colte da fonti diplomatiche arabe, il colloquio farebbe parte di un tentativo di mediazione volto a far [illegible] gli attentati terroristici in Francia.

N[illegible]te il riserbo ufficiale, si è diffusa la notizia che prima dell'incontro alla «Santé», monsignor Capucci sarebbe stato ricevuto dal ministro per la Sic[illegible] Robert Pandraud.

Si ipotizza che il prelato greco-cattolico possa servirsi delle conoscenze che ha tra i palestinesi e nel resto del mondo arabo (è anche [illegible] del presidente siriano Hafez Assad) per promuovere una tregua.

Secondo [illegible] televisione francese, monsignor Capucci avrebbe chiesto ad Abdallah di lanciare un appello perché non vengano più perpetrati attentati, ma Abdallah avrebbe rifiutato.

Per quanto riguarda le indagini, si è appreso intanto che un addetto ai controlli dei bagagli presso l'aeroporto di Orly, considerato «affidabile» dai suoi superiori, avrebbe riconosciuto [illegible] dei fratelli [illegible] Abdallah, Emile. L'uomo (la magistratura francese ha spiccato mandato di cattura contro lui e altri tre fratelli in relazione agli ultimi attentati) si [illegible] imbarcato la sera del 17 settembre, cioè poche [illegible] dopo il sanguinoso attentato contro i magazzini Tati, su [illegible] volo partito per Vienna. La polizia francese ipotizza che Emile Abdallah possa aver proseguito in aereo la [illegible] sera per Cipro e da qui, via mare, per il Libano.

Ieri la magistratura parigina ha incriminato [illegible] iraniani arrestati nei giorni scorsi dopo la scoperta di un quantitativo di armi nelle vicinanze della capitale.

LONDRA — I ministri degli Interni [illegible] Paesi dell'Europa occidentale si riuniscono oggi a Londra in sessione di emergenza per discutere a fondo il problema del terrorismo e delle misure da adottare per fronteggiarlo.

Benché non ci si attendano decisioni spettacolari da que[illegible] sessione che dura solo una giornata, gli organizzatori inglesi hanno detto ieri che quasi sicuramente [illegible] questo incontro scaturiranno nuovi [illegible] severi controlli alle frontiere, una maggiore selezione nella concessione dei visti consolari ed un più ampio scambio di informazioni [illegible] i servizi segreti dei vari [illegible].

La riunione dei ministri degli Interni è stata richiesta dalla Francia, il Paese più colpito in questi ultimi tempi dall'ondata [illegible] terrorismo [illegible]ternazionale, ondata che ha provocato la morte [illegible] nove persone e il ferimento [illegible] oltre 160 e che ha [illegible] nella capitale francese [illegible] clima [illegible] stato d'emergenza.

La conferenza dei ministri che controllano i [illegible] di polizia e i servizi segreti dei dodici Paesi della Comunità economica europea, è stata organizzata [illegible] Gran Bretagna, nella sua qualità di «presidente di turno» della Cee.

La conferenza [illegible] ministri degli Interni è presieduta dal ministro inglese Douglas Hurd.

Per l'Italia è presente il ministro Scalfaro il quale, proprio nei giorni scorsi, ha raggiunto con le autorità di Atene un accordo tra Italia e Grecia per misure comuni contro il terrorismo.

Accordi analoghi erano stati raggiunti nei mesi scorsi con diversi Paesi, fra i quali anche gli Stati Uniti.

«A [illegible] ottimale» le relazioni tra Italia e Stati Uniti

COSSIGA INVITA REAGAN A ROMA

L'annuncio [illegible] dopo [illegible] colloquio [illegible] Shultz

[illegible]EW YORK — Il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti ha detto ieri [illegible] che un «effettivo progresso» è stato recentemente compiuto da Stati Uniti e Unione Sovietica sul problema del disarmo e che, per quanto an[illegible] irrisolto, il caso Daniloff non riuscirà a bloccare il dialogo tra le due superpotenze.

Conversando con i giornalisti poco dopo aver avuto un colloquio con il segretario di Stato americano George Shultz, Andreotti ha detto di [illegible]er avuto l'impressione di [illegible] andamento «generalmente positivo» dei rapporti tra Mosca e Washington, anche se i progressi sono ovviamen[illegible] stati «maggiori in certi settori della complessa trattativa per il controllo degli armamenti e minori [illegible] altri».

Tutto [illegible] — [illegible] aggiunto il responsabile della Farnesina — è in aperto contrasto con il persistente blocco [illegible] la vicenda Daniloff. «Qualche piccolo passo avanti è stato d'altra parte compiuto anche qui e sono sicuro che [illegible] [illegible] vicenda si risolverà e che [illegible] sarà il problema del giornalista americano tenuto "[illegible] ostaggio" nell'Urss a bloccare il dialogo» tra Est e Ovest.

[illegible]irca gli altri argomenti discussi [illegible] il segretario [illegible] Stato americano, Andreotti ha detto che nei rapporti bilaterali tra Italia e Stati Uniti non esiste un contenzioso, salvo forse «alcuni piccoli problemi di carattere mercantile che spero [illegible] risolti». In tema di [illegible] Oriente, Stati Uniti e Italia concordano nel vedere in alcuni degli ultimi sviluppi della situazione delle «tappe positive». L'Italia reputa però che «non si sia ancora affrontato il nucleo centrale del problema».

[illegible]lla lotta al terrorismo, gli Usa «apprezzano molto il ruolo d'avanguardia assunto dall'Italia» e hanno [illegible] la loro approvazione «entusiastica» alle recenti misure decise per il controllo [illegible] valigie diplomatiche.

In tema infine di «gruppo dei cinque» o «gruppo dei sette», Andreotti ha confermato di aver sollevato con Shultz il problema delle apparenti trasgressioni [illegible] intese raggiunt[illegible] a Tokyo per l'allargamento anche all'Italia del nucleo di [illegible] che [illegible] e dirigono l'economia occidentale, ma ha detto [illegible] [illegible] ricevuto dal suo interlocutore «ogni assicurazione» sul rispetto degli accordi.

Andreotti [illegible] annunciato poi che il presidente degli Stati Uniti [illegible] Reagan è stato invitato [illegible] presidente Francesco Cossiga a compie[illegible] una visita ufficiale in Ita[illegible]. Andreotti è stato latore di [illegible] messaggio nel quale Cossiga invita Reagan ad [illegible] fittare del soggiorno [illegible] dovrà fare nel giugno del prossimo anno a Venezia per il «vertice» dei sette principa[illegible] Paesi industrializzati dell'Occidente [illegible] compiere, subito prima e subito dopo la riunione multilaterale, una visita ufficiale in Italia.

Successi in laboratorio per [illegible] «pillola» [illegible]

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori [illegible] americani della «Northwestern University» sta mettendo a punto un nuovo farmaco anti-concezionale, da prendere una volta al mese, per via orale o mediante iniezione. [illegible] si basa su un ormone artificiale già usato dai cinesi [illegible] contraccettivo «del giorno dopo».

Il capo di questo gruppo di ricercatori, il dott. Robert Chatterton, ha annunciato a Chicago che il nuovo prodotto anti-concezionale si è rivelato efficace in esperimenti di laboratorio sulle scimmie e dovrebbe [illegible]nzionare nella donna [illegible] provocarle effetti secondari negativi.

Il dott. Chatterton ha detto che il contraccettivo — a base di Anodrin, uno [illegible] [illegible] da qualche [illegible] in Cina sotto forma di pillola che la donna deve ingerire dopo un rapporto sessuale senza precauzioni — potrebbe essere molto utile nei paesi del Terzo Mondo. L'Anodrin agisce impedendo l'ovulazione e il ciclo mestruale.

Il 1986 [illegible] un [illegible] record per il turismo spagnolo

MADRID — Il 1986 sarà un anno [illegible] per il turismo in Spagna perché il numero degli stranieri che avranno varcato il confine batterà tutti i record [illegible] passato. [illegible] primi otto mesi dell'anno corrente, secondo i dati [illegible] noti oggi dal ministro del [illegible] Abel Caballero, hanno visitato la Spagna 33.274.000 persone contro le 30.496.000 dello stesso periodo dello scorso anno, un aumento del 9,1 per cento. Questa cifra autorizza a ritene[illegible] che quest'anno costituirà un «record storico» con oltre [illegible] milioni di turisti, [illegible] aumento dell'8 per cento rispetto al 1985. Si calcola che di qu[illegible] cifra, 29,5 milioni (un incremento del 7,6 rispetto allo scorso anno) sono da considerare turisti e il [illegible] visitatori.

Quasi [illegible] miliardi per poter divorziare

SAN FRANCISCO — Il magnate della stampa statu[illegible]nse Randolph Hearst, il padre del quale ispirò Orson Welles per la figura del protagonista di «Quarto potere», verserà 6 milioni di dollari (quasi 9 miliardi di lire) alla moglie, secondo i termini del divorzio annunciati ieri dall'avvocato di questa.

Il legale, Marvin Mitchelson, specialista in «grandi» divorzi, ha precisato che Maria Hearst, seconda moglie del presidente del «San Francisco Examiner», riceverà [illegible] opere d'arte e mobili acquistati dalla coppia durante i tre anni di matrimonio. La prima moglie [illegible] Hearst — il qu[illegible] [illegible] 69 anni e un reddito annuo di oltre 2 milioni di dollari — riceve 200 mila dollari l'anno.

Due sonde partiranno nel 1988

IL PIANO SOVIETICO DI «ATTACCO A MARTE»

MOSCA — «Fobos» è il [illegible] del programma spaziale sovietico inteso a studiare Marte ed i suoi satelliti. Di questo progetto che [illegible]de la partecipazione «anche di scienziati [illegible] esperti dei paesi Socialisti, dell'Austria, della Rfg, della Francia, della Svezia e dell'Agenzia spaziale europea», si occupa il quotidiano «Sovietskaya [illegible]».

Il vice-direttore dell'Istituto di ricerche [illegible] dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, Vik[illegible] Balebanov, [illegible]nuncia al giornale che «nell'estate [illegible] [illegible] partiranno dal cosmodromo [illegible] Baikonur, a pochi giorni di distanza l'una dall'altra, due sonde interplanetarie che [illegible] ranno Marte dopo [illegible] giorni mentre l'intera durata della missione è di 460 giorni».

Le due sonde, spiega lo scienziato, «studieranno dall'alto la superficie di Marte e l'atmosfera, ionosfera e magnetosfera del pianeta». Nel gennaio 1989 arriveranno sulla Terra «immagini televisive di Marte e dati dettagliati sulle caratteristiche chimiche, [illegible]logiche e radiofisiche dell[illegible] rocce marziane. Con ogni probabilità si riuscirà finalmente a capire il meccanismo della [illegible] delle tempeste di polvere [illegible] Marte», afferma Balebanov.

«Eseguito questo primo impegno — continua lo scien[illegible] — le due sonde, dopo manovre complesse, si avvici[illegible] a 30-60 chilometri di distanza dal satellite di Marte, Fobos, e lo studieranno «a volo radente».

Per l'aprile [illegible] è prevista «la parte più interessante» della missione: «Si sganceranno dalle sonde e si poseranno sulla superficie di Fobos due stazioni automatiche di lunga durata le quali, con i raggi laser, faranno la 'radiografia' del terreno del misterioso satellite».

I risultati ottenuti saranno di «grandissimo interesse» perché Fobos rappresenta «uno degli enigmi più drammatici» dell'astronomia.

Due miliardi e mezzo per la sicurezza di ministri e dirigenti

SUPER SCORTE PER I FUNZIONARI USA

[illegible] la protezione [illegible] armati

WASHINGTON — [illegible] alti funzionari degli [illegible] Uniti tengono molto alla sicurezza. Quasi tutti, anche se impegnati in settori [illegible] la Sanità e l'Agricoltura, si fanno scortare dalle guardie del corpo. A [illegible] si arriva a degli eccessi. E' il caso del [illegible] [illegible] Usa Reagan, che tre giorni fa è rimasto bloccato [illegible] il primo e il secondo piano [illegible] Palazzo di Vetro dell'Onu: l'ascensore si era fermato per un sovraccarico dovuto alle numerose guardie del [illegible] del [illegible] della Casa Bianca. Negli ambienti della [illegible] Bianca si afferma che è la [illegible]a in vigore [illegible] anni. Il fenomeno non rientra nelle difese che Washington ha eretto contro le recenti ondate terroristiche. Un'inchiesta del Gao (General [illegible]ing office, l'ufficio contabilità generale del Congresso) rivela che [illegible] e 13 i ministri di Ronald Reagan, e diversi altri funzionari importanti, vanno all'estero solo se hanno guardie del corpo: spesso le esigono anche in patria.

Vigilanza anche nei settori a basso rischio [illegible] Sanità e Agricoltura. L'ascensore dell'Onu s'è bloccato: troppi «gorilla» al seguito di Reagan

La spesa, valuta il Gao, è sul milione e [illegible] dollari, quasi due m[illegible] e mezzo di [illegible] italiane. Senza contare i ben superiori ma segreti costi per proteggere il presidente e i due ministri che devono avere a tempo pieno le guar[illegible] [illegible] corpo: George Shultz, segretario di Stato, e Caspar Weinberger, segretario alla Difesa.

Ma perché vogliono la scorta Otis Bowen, segretario [illegible] servizi Sanitari e Umani, e Richard Lyng, segretario all'Agricoltura? Chuck Kline, portavoce di Bowen risponde: «Tanti pensano che il ministro della Sanità [illegible] sia mai nel mirino: ma in pratica noi [illegible] [illegible]le prese [illegible] alcuni dei più controversi temi nazionali, [illegible] previdenza all'aborto. Qualcuno anziché discuterli agisce per impulsi».

E Lynn Neililo, addetto stampa [illegible] Lyng, non ha dub[illegible]: «Le guardie [illegible] vogliono. Specialmente quando va all'estero. E anche in patria nel Midwest, dove tanti coltivatori [illegible] stati colpiti dalla depressione del mercato, e hanno inscenato dimostrazioni; le proteste contro la politica federale finora [illegible] state rumorose anche [illegible] [illegible] violente».

Lyng non è l'unico a preoccuparsene. Un parlamentare democratico dell'Iowa, Berkley Bedell, fece scalpore nel 1985 presentandosi a una riunione di coltivatori indossando un giubbotto antiproiettile. Un solo ente governativo, il dipartimento dell'Energia, afferma di volere le guardie [illegible] corpo esplicitamente a [illegible] di minacce di attentati terroristici.

Jim Merna, il portavoce, spiega: «Per i viaggi all'este[illegible] i nostri alti funzionari [illegible] autorizzati a ricorrere alle guardie [illegible] [illegible] con [illegible] statuto [illegible] 1977, a causa della strage perpetrata cinque anni prima da guerriglieri palestinesi, che alle olimpiadi [illegible] 1972 a Monaco uccisero [illegible] atleti israeliani. Da allora la minaccia, specifica, permane. Sarebbe sciocco lasciarli [illegible] perti all'estero, sarebbero bersaglio per qualsiasi terrorista. E' una spesa nece[illegible]ria a causa del folle mondo in cui viviamo».

In altri uffici governativi dicono: «Le minacce terroristiche accrescono il bisogno di protezione, comunque da anni usiamo guardie [illegible] corpo come precauzione». I collaboratori di [illegible] Brock, segretario [illegible] Lavoro, e di Malcolm Baldridge, segretario al Commercio, spiegano: «Qui le guardie [illegible] corpo furono prescritte nel 1970, da un memorandum di Richard Nixon durante le proteste [illegible] la guerra in Vietnam».

Quel memorandum della Casa Bianca ordinava a tutti i ministri [illegible] mandare funzionari ai corsi dei servizi segreti sulla protezione dei membri del governo. L'inchiesta del Gao sottolinea: tutti i ministri, e i capi di tanti altri enti federali, si portano le guardie del corpo quando viaggiano all'estero, ma negli Stati [illegible] se [illegible] avvalgano solo se emerge una specifica minaccia. Invece il servizio postale Usa afferma: «Il direttore generale [illegible] [illegible], Paul Carlin, viene protetto a [illegible] della sua posizione superiore, e della forte sua esposizione durante frequenti pubbliche riunioni».

Per evitare contaminazioni, chi non ha compiuto reati gravi verrà trasferito in un ambiente più «pulito»

[illegible] IN FRANCIA I [illegible] [illegible] GIOVENTU' SCUOLA DI [illegible] PER I MINORENNI CONDANNATI

PARIGI — In Francia più del 60 per cento dei minorenni che sono stati in carcere compiono altri reati prima di diventare maggiorenni: in effetti, secondo l'ex ministro [illegible] Peyrefitte, la prigione rappresenta una vera e propria «scuola del crimine» per buona parte dei giovani [illegible] dannati.

Tra la prigione «creatrice di nuovi criminali» e le varie misure educative di correzione, che si rivelano inefficaci e che non offrono garanzie sufficienti per l'ordine pubblico, l'attuale ministro guardasigilli Albin Chalandon preconizza la formula intermedia dei «cantieri della gioventù».

Si trat[illegible] di centri speciali in grado di accogliere tutti i minorenni e i giovani adulti (tra i [illegible] e i vent'anni) che si trovano [illegible] in prigione relegati [illegible]lle sezioni per i giovani degli attuali penitenziari.

Quest'iniziativa si propone d'evitare la «contaminazione» dei minorenni che [illegible] attualmente reclusi insieme [illegible] giovani adulti ed inoltre dovrebbe avere il vantaggio di ridurre il numero dei detenuti nei penitenziari che è diventato sproporzionato rispetto ai posti disponibili (oggi, le prigioni francesi accolgono più di quarantasettemila condannati e non dispongono che di trentamila posti).

In piccoli gruppi, verranno assistiti da personale specializzato. Potranno partecipare a corsi di formazione professionale

Sulla richiesta del ministro guardasigilli Chalandon, un'esperienza pilota è attualmente [illegible] corso nella regione del Nord [illegible] Francia sotto il controllo [illegible] prefettura e la responsabilità delle municipalità [illegible] Roubaix e Tourcoing nonché di due associa[illegible] educative specializzate.

L'esperienza in corso, [illegible] [illegible] rivelerà efficace e fruttuosa, aprirà la strada a numerose iniziative [illegible] stesso genere: i minorenni potranno scontare la [illegible] [illegible] in un ambiente seriamente educativo, meno squallido e, soprattutto più «pulito» [illegible] quello delle prigioni tradizionali.

Il metodo consiste nel radunare i detenuti secondo l'età, il carattere e la pena da scontare, nell'organizzare ed educare piccoli gruppi [illegible] giovani condannati a pene di reclusione ed [illegible] gruppi [illegible] minorenni e adolescenti sottoposti [illegible] varie [illegible] di prevenzione e di correzione. Questi centri educativi semi-aperti, saranno organizzati in modo da isolare completamente gli elementi più difficili e refrattari che saranno sottoposti ad una sorveglianza particolare.

Ogni [illegible]ppo sarà dunque inquadrato da educatori specializzati e [illegible] assistenti [illegible] ciali che applicheranno dei metodi di correzione specifici, secondo i casi.

I gruppi di minorenni [illegible] gestiranno anche qualche dro[illegible] clinicamente recuperabile, che [illegible] stimolato dagli altri ad interessarsi e a partecipare alle varie attività collettive.

I «cantieri della gioventù» voluti dal ministro Chalandon [illegible] dovrebbero offrire ai giovani delinquenti recuperabili migliori possibilità di reinserimento nella società in quanto si prevede l'istituzione di corsi di formazione professionale specifici che saranno attestati [illegible] appositi diplomi.

Questi diplomi, [illegible] [illegible] riconosciuti ufficialmente dallo [illegible] e dall'Associazione nazionale della formazione professionale degli adulti (Afpa), riguardano attività manuali e artigianali, tecniche ed agricole.

Alcuni responsabili di quest'iniziativa prevedono anche di utilizzare gruppi di giovani condannati per lavori d'utilità pubblica e collettiva nelle [illegible] interessate.

L'epopea dei bersaglieri raccontata in [illegible] volume

DAL RISORGIMENTO AL LIBANO I FIGLI DI LAMARMORA

I «fanti piumati» protagonisti di un libro che vede la luce nel 150° di fondazione del Corpo e ne rievoca le imprese sino alla missione di pace [illegible] Libano. La testimonianza del generale Franco Angioni, responsabile del contingente italiano

A destra, il generale Angioni che guidò i bersaglieri in Libano. Sotto, [illegible] che fondò il Corpo nel 1836

In centro, [illegible] dei militari alla presa di Roma in un dipinto di Quinto Cenni. In basso, soldati e [illegible] del Corpo di fanteria «Real Navi» con divise m[illegible] [illegible]mili a quelle dei bersaglieri

[illegible] [illegible] sui Bersaglieri: «*Cronaca e storia del Corpo* [illegible] *Bersaglieri. 1836-1986*», [illegible]. Daniele Piazza — a cura [illegible] Rotary Club Giaveno-Val Sangone e dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

Baldanza, ardore giovanile, vivacità, determinazione: l'immagine del bersagliere si disegna sin dalle sue origini nei contorni destinati a diventare oleografici, in [illegible] intreccio armonico di de[illegible] fisica, di movimento e di eleganza. De Amicis, descrivendo nel «Cuore» la grande parata di [illegible] [illegible] per la festa nazionale del [illegible] giugno, [illegible]lie con precisione [illegible] elementi, ricreando l'atmo[illegible] di suggestione che accompagnava i «fanti piumati»: «Sfilavano [illegible] [illegible] alpini, che [illegible] un fremito nella folla: i bersaglieri, l'antico dodicesimo battaglione, i primi che entrarono in Roma per la breccia di Porta Pia, bruni, lesti, vivi, col pennacchi sventolanti, passarono come un'ondata di torrente nero, facendo echeggiare la piazza di squilli acuti di tromba che sembravano gridi d'allegrezza».

Centocinquant'anni dopo la costituzione del Corpo, che cosa è rimasto dei bersaglieri di Lamarmora e della loro storia? «Cronaca e storia del Corpo dei Bersaglieri», una pubblicazione fresca di stampa curata dal [illegible] Club Giaveno-Val Sangone e dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, risponde senza esitazione: «Si tratta di un corpo che si è affermato come uno dei più efficienti dell'esercito piemontese, che è cresciuto rapidamente in proporzione alla popolarità e ai successi, e che conserva ancor oggi il suo fascino e il suo ruolo: noi tutti abbiamo ancora negli occhi gli elmetti dei bersaglieri del Libano, diventati, in tutto il mondo, sinonimo di sentinella della pace».

La pubblicazione ripercorre le vicende dei diversi reparti dal 1836, quando con Regio Brevetto del 18 giugno il re di Sardegna Carlo Alberto istituì il Corpo, sino alla missione in Medio Oriente nell'am[illegible] del contingente internazionale di pace. Nelle riproduzioni iconografiche, nelle cartine delle battaglie, nel testo rapido ed essenziale, rivivono momenti di storia piemontese e nazionale noti e meno noti: [illegible] di Goito nel 1848, la guerra di Crimea nel 1855, la breccia di Porta Pia, le trincee del Carso, le campagne d'Albania, di Grecia, di Russia, la guerra di liberazione. Il Libano occupa l'ultimo capitolo, con una lunga testimonianza [illegible] generale Franco Angioni, oggi comandante dell'Allied Mobil[illegible] Force e all'epoca responsa[illegible] del contingente italiano: «I nostri reparti hanno dimostrato a Beirut efficienza ed affidabilità: soprattutto, i soldati di leva hanno retto bene alla prova della loro prima uscita in campo internazionale, dopo circa quarant'anni. Nonostante le preven[illegible]ni, la stampa [illegible] tutto il mondo ai dovuto [illegible] che gli italiani, con i loro mezzi, gli elmetti bianchi e il plumetto da bersagliere, hanno operato con molta serietà e professionalità, specie se si tiene conto della delicatezza [illegible] settore, dove ogni angolo nasconde un'insidia».

Un libro sui bersaglieri, una storia di guerre passate ma anche [illegible] impegno presente per la pace. [illegible] il mito [illegible] fante piumato è legato alla volontà espansionistica del Regno di Sardegna e alle battaglie del Risorgimento, nel presente il Corpo si propone soprattutto come una garanzia [illegible] pace e [illegible] stabilità. E' an[illegible] il bersagliere Angioni a sottolinearlo nelle pagine conclusive del volume: «Il Libano ci ha insegnato che [illegible] sempre bandire la [illegible] e impedire che, lentamente ma inesorabilmente, essa si insinui e dilaghi, facendo superare agli individui, [illegible] gruppi, alle comunità, allo Stato, quel confine labile e impreciso che da una condizione di [illegible] porta a [illegible] stato di guerra. E ci ha insegnato, anche, che la pace non si può imporre con le armi, perché è un bene che ogni popolo deve ricercare autonomamente, ricorrendo [illegible] [illegible] risorse, in modo da poterla mantenere nel rispetto [illegible] valori della giustizia».

Significativamente, la pubblicazione del Rotary Club Giaveno-Val Sangone (i cui proventi [illegible] destinati all'Unicef) esce non solo nel centocinquantenario del Corpo, ma anche in quello che le Nazioni Unite hanno proclamato «Anno Interna[illegible] della [illegible]»: un [illegible] [illegible] ricordare [illegible] storia militare del passato senza dimenticare le urgenze e gli impegni del presente.

Gianni [illegible]va

Le illustrazioni sono tratte dalla «Rivista Militare», «quaderno» sui Bersaglieri

Lotto

GRANDE ATTESA AI VERTICI 85 A DUE PASSI DAL TRAGUARDO DEL CENTO

C'è grande [illegible] in testa alla classifica del ritardo: si attende che dopo il capolista 70 di Torino, salito a 103 assenze consecutive, diventi centenario anche 85 [illegible] Firenze, [illegible] [illegible] a quota [illegible]. Gli altri numeri «caldi» [illegible] 12 a Roma e 62 a Genova (88 e 86 settimane rispettivamente).

Numero più [illegible] estratto sabato scorso è stato 73, settimo a Torino con 49 assenze consecutive. Ci sono stati solo due «ripetenti»: 40 a Bari, 46 a Firenze.

Queste le combinazioni che si [illegible] formate: nel Gemelli a Roma (65-11) e a Venezia (65-44), nelle Figure a Firenze (46-28-37)

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	29	14	73	50	67	48	65	30	68	77
	77	60	50	63	[illegible]	46	44	[illegible]	43	40
CAGLIARI	67	31	17	7	1	62	8	63	51	3
	80	77	75	71	62	67	46	43	42	41
FIRENZE	88	63	1	49	73	4	3	77	69	80
	98	85	75	75	61	54	48	47	43	39
GENOVA	62	29	61	72	28	50	23	71	70	46
	86	74	56	53	61	50	49	47	43	42
MILANO	63	57	81	4	81	31	24	32	[illegible]	20
	83	56	53	52	48	48	45	44	42	37
NAPOLI	77	60	41	63	38	13	70	18	48	21
	88	67	52	47	43	42	40	39	39	38
PALERMO	39	46	51	88	62	84	31	12	18	85
	61	90	83	55	53	47	46	41	39	38
ROMA	12	42	31	90	60	58	89	20	48	77
	88	79	65	56	47	41	38	36	33	33
TORINO	70	43	50	23	81	33	7	2	47	18
	103	68	61	55	55	53	42	42	42	41
VENEZIA	4	27	58	49	11	38	69	53	39	82
	82	68	57	54	53	48	46	43	40	37

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] LE [illegible] COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	[illegible]
GEMELLI	50	11	[illegible]	3	9	16	33		41	
VERTIBILI	[illegible]	8	11	6	46	15	10	11	10	7
CADENZE	7	9	9	[illegible]	3	1	2	7	8	0
	32	21	35	38	20	21	41	[illegible]	93	30
FIGURE	2	3	4	1	9	4	1	[illegible]	7	4
	23	26	26	28	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22
DECINE	1	0	0	0	5	3	[illegible]	4	[illegible]	1
	21	74	[illegible]	28	31	42	30	17	25	70

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

DA 30 ANNI E' FEDELE AGLI STESSI NUMERI

C'è un pizzico, a volte anche abbondante, di [illegible] peratizione in tutti i gio[illegible]ri del lotto, altrimenti si giocherebbero in qualche [illegible] settore, al [illegible]calcio, [illegible] [illegible] un esempio, o addirittura non giocherebbero affatto.

[illegible] caso del signor Virginio Gallino, il quale da oltre trent'anni gioca sempre i medesimi [illegible], ci pare più che emblematico. Ci fa [illegible]: *«Qualcuno mi ha detto che il mio è proprio un male inguaribile, ma a me non importa. La lontana vincita di [illegible] [illegible] sia (allora quaran[illegible]mila lire sembrarono una fortuna) mi spinse a giocare i numeri riletti sulla matrice della bolletta vincente, ossia sulla "firma". [illegible] si diceva [illegible] [illegible]. [illegible]o già riuscito a vincere più di dieci volte, sempre piccole somme, ma per me l'importante [illegible] vincere. Continuo a giocare il 63, il 12 e il 18, sia per Torino sia per tutte [illegible] ruote. Al sabato, giorno di estrazione, [illegible] [illegible] la stessa emozione. Diciamo [illegible] [illegible] un fedelissimo di quei numeri che mi hanno portato sempre fortuna anche fuori del lotto, in altre occasioni della vita. E' un caso strano il mio?».*

Pensiamo di no. Anzi, il signor Gallino ci ha rivelato il «segreto» dei suoi tre numeri. Chissà quanti altri lo imitano ma preferiscono non far [illegible] niente a nessuno...

ENALOTTO

Per il concorso [illegible] 38 del 27-9-1986 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	x	1
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	2	x
GENOVA	1	2
MILANO	x	1
NAPOLI	x	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	2
TORINO	x	2
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO UNA CAVA DI MARMO

- Catturare una fanciulla 7
  - una signorina 71
  - un viaggiatore 67
  - [illegible] contadino 1
  - un militare [illegible]
  - un forestiero [illegible]
  - un becchino 35
  - un frate 53
  - un medico 16
- Catturato-ri [illegible]
- Caudatario [illegible]
- [illegible] [illegible]
- Causa (lite) [illegible]
  - vinta [illegible]
  - perduta [illegible]
  - penale 54
  - civile [illegible]
  - in cassaz. [illegible]
  - in corso 71
  - [illegible] parenti 4
  - con amici [illegible]
  - commerciale 2
  - ereditaria [illegible]
- Causare 47
- Causatore-trice [illegible]
- [illegible] 75
- [illegible] 45
- Cautelare-rsi 32
- Cauterio 81
- Cauterizzare 56
- Cauto-ta 5
- Cauzione 83
- Cava 1
  - di pietre 46
  - di metallo 37
  - [illegible] ferro 72
  - [illegible] zolfo 76
  - di gesso 2
  - di carbon fossile 7
  - di creta 60
  - di terra 79
  - di marmi 45
  - di macigni 13
  - d'arena 11
  - di pozzolana 8
  - di petrolio 6
- Cavadenti [illegible]
- Cavalcante-ti [illegible]
- Cavalcare 32
  - un asino 12
  - un mulo [illegible]
  - un cavallo [illegible]
  - un leone 63
  - uno struzzo [illegible]
  - un elefante 50
  - un cane q. 15
  - un cammello 4
  - un toro [illegible]
  - un bue 13
  - un caprone 4
  - a bisdosso [illegible]
  - senza briglie 11
- Cavalcata qual. 5
  - d'uomini 60
  - di donne 70
  - di ragazzi 45
  - carnevalesca [illegible]
  - di cavalieri 33
  - di contadini 4
  - di briganti 19
  - di goliardi 30
  - mista 41
- Cavalcatura 54
- Cavaliere [illegible]
  - di Malta [illegible]

A cura [illegible] Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

CORRETE, CORRETE MILANESI CHE' TORINO HA MESSO IL TURBO

LIEDHOLM IN BILICO, RUMMENIGGE ROTTO, E' UN BRUTTO INSEGUIMENTO

La Juve a punteggio pieno ed i granata staccati di una sola lunghezza hanno già aperto la caccia sulla via dello scudetto. Ai rossoneri e ai nerazzurri, pieni di preoccupazioni, il duro compito di ricucire subito lo strappo

La terza partita di campionato contempla l'inseguimento di Milano alle torinesi. La Juventus ha vinto due partite [illegible] due; il Torino, superato il primo round contro il Verona e consumato il trionfo di Nantes, si è dovuto accontentare del pareggio di Como ma è pronto a riprendere speditamente la corsa affrontando l'Ascoli. L'Inter, innervata da Trapattoni, ha presto riparato al passo falso di Firenze, dove ha conosciuto la garibaldina [illegible] poli. [illegible] trascinato alla riscossa i nerazzurri un formidabile Rummenigge che le cronache della vigilia davano afflitto dal virus d'una esistenza do[illegible] più che dai guasti di un ginocchio causati dalla gloriosa [illegible].

Purtroppo Rummenigge, proprio al colmo della sua riesplosione goleadoristica, s'è dovuto arrendere per uno stiramento. E' per l'Inter un danno gravissimo se Trapattoni già immaginava il suo Sigfrido scatenato a Udine su un terreno abbondantemente sotto il livello del campionato, ma che [illegible] la penalizzazione che spinge i friulani a una scalata rabbiosa, costituisce attualmente uno dei luoghi più difficili da frequentare.

L'Udinese, già caricata dal pari ottenuto a Napoli, troverà [illegible] vigore e nuove speranze di fronte ad un avversario costretto a [illegible] il [illegible] cannoniere [illegible]mone. Si tratta dunque per l'Inter di intraprendere un'impresa che il torneo, sempre più avaro di pazienza, eleva addirittura al rango dei passi decisivi.

I problemi del Milan [illegible] diversi ed hanno un'origine [illegible] remota, come la campagna [illegible] acquisti, presentata da squilli di trombe e di assegni cospicui, da compere sensazionali almeno in teoria che però all'atto pratico non sono riuscite a mettere carburante [illegible] motore [illegible]. [illegible] plicare la situazione. [illegible] sotto l'aspetto psicologico, c'è stata la [illegible] che si [illegible] calate sul prato di San Siro con l'accompagnamento di musiche wagneriane e motori di elicottero. Situazioni solamente sceniche, che hanno però indispettito gli avversari, pronti oggi a sorridere sotto i [illegible].

Berlusconi [illegible], ha annunciato che il suo Liedholm [illegible] si tocca. Ma conoscendo l'indole del [illegible], [illegible] se [illegible] glorie [illegible] (anche [illegible] le sue prime risposte [illegible] fantastiche [illegible] gli abbonamenti: [illegible] 53 mila), e valutando lo [illegible] colta [illegible] un campionato che non concede tregua, risulta impensabile un futuro tranquillo per [illegible] «barone» [illegible] dimezzato».

Se si prospetta difficile l'inseguimento delle milanesi non si può certo dire [illegible] il compito di Juventus e Torino, specialmente quello dei bianconeri, sia da considerare come una formalità. Se il pronostico è decisamente favorevole ai [illegible]ata che ospitano l'Ascoli, la squadra di Marchesi è attesa dalla squadra-sorpresa del campionato, una formazione che sicuramente ha preso gusto ad abitare il prosceuio delle [illegible] uzioni.

Empoli-Juventus è partita di grande cartello e di grande interesse: una recluta terri[illegible] incontra la regina degli scudetti che non ha nessuna intenzione di mollare la testa della classifica.

Domenica sera vedremo, ma soprattutto vedranno le squadre di Milano, sino a [illegible] punto la Juventus è disposta a lasciarsi [illegible].

Trapattoni e Liedholm, i tecnici all'inseguimento, sperano naturalmente che il meno celebre dei loro colleghi, Salvemini, [illegible] dell'Empoli, li aiuti in [illegible] inseguimento alla Torino calcistica. Salvemini, da parte [illegible], anche se [illegible] preoccupazioni che [illegible] quella dello scudetto lo [illegible] sarà ben lieto di contribuire al ricongiungimento del plotone di testa.

E la «lupa» ro[illegible] Con il successo ottenuto a Bergamo ha risposto a chi aveva [illegible] su di lei dopo il pareggio casalingo con il Como. Eriksson è freddo ma duro, e sarà proprio lui, con il Napoli, a coalizzarsi con le milanesi per insidiare la roccaforte subalpina.

r. s. s.

	JUVE	TORO	MILAN	[illegible]	TO	MI
1975/76	43 (2)	45 (1)	38 (3)	37 (4)	= 88	[illegible]
1976/77	51 (1)	50 (2)	27 (10)	33 (4)	= 101	60
1977/78	44 (1)	39 (3)	37 (4)	38 (5)	= 83	73
1978/79	37 (3)	36 (6)	44 (1)	36 (4)	= 73	80
[illegible]	38 (2)	35 (4)	36 (3)	41 (1)	= 73	77
[illegible]	44 (1)	26 (8)	B	36 (4)	= 70	[illegible]
1981/82	46 (1)	27 (8)	24 (14)	35 (5)	= 73	[illegible]
[illegible]	39 (2)	30 (8)	B	38 (3)	= 69	38
1983/84	43 (1)	33 (5)	32 (8)	35 (4)	= [illegible]	67
[illegible]	36 (4)	39 (2)	38 (5)	38 (3)	= 75	74
1985/86	45 (1)	33 (5)	31 (7)	32 (6)	= 78	63
	466	393	305	387	[illegible]	702
			+104			+104
			409			[illegible]

Il Milan nella stagione [illegible] (in serie B) si classificò al 1° posto con 50 punti
Il Milan nella stagione [illegible] (in serie B) si classificò al 1° posto con [illegible] punti

INTER E MILAN DECISI CI DARANNO FORZA TUTTI I NOSTRI GUAI

APPIANO GENTILE — L'Inter perde Rummenigge proprio [illegible] cruciale del campionato. [illegible] rischia di saltare [illegible] soltanto le trasferte di Udine e di Atene. [illegible] la [illegible] interna [illegible] la [illegible] e quella [illegible] importante [illegible] il Milan. Un'autentica mazzata [illegible] Trapattoni e per la squadra che proprio [illegible] te[illegible] avevano trovato la [illegible]lusione, temporanea, [illegible] loro problemi. Diceva ieri Trapattoni: «*Indubbiamente, è un colpo basso. Domenica le cose stavano andando troppo bene per noi. [illegible] è stato vittima di un infortunio assurdo, incredibile: mancavano pochi secondi alla fine quando è scattato su un pallone inutile. Aveva tanta [illegible]glia di giocare che non ha rinunciato a quella palla che gli passava da pochi metri. Quando l'ho visto tenersi la coscia, [illegible] intuito che era qualcosa di grave. Rummenigge non drammatizza per poco: [illegible] alla panchina quasi trascinando la gamba*».

Purtroppo per l'Inter e per Rummenigge non è la prima volta. Già nell'ultimo campionato tedesco, la Bundesliga, il bomber del Bayern era vittima di queste contratture.

Nelle due stagioni [illegible]cate con l'Inter [illegible] sue assenze sono state quasi numerose come [illegible] presenze in campo. Troppe indubbiamente an[illegible] perché qualcuno ha fatto rilevare che [illegible] manca puntualmente [illegible] gare che contano.

«*Stavolta* — ha confessato — *non mi farò tradire dalla voglia di ritornare presto in campo. Giocherò soltanto quando i medici mi assicureranno la guarigione completa. Peccato perché [illegible] tro[illegible] la concentrazione giusta: [illegible] pochi giorni avevo segnato tre gol, cominciavo ad essere un pericolo per la difesa avversaria. Invece dovrò rinunciare anche ad Atene, ci tenevo a quella partita*».

Trapattoni ha già lasciato intendere che lo lascerà a casa perché si [illegible] meglio; meglio non portarselo dietro per alimentare inutili [illegible]ranze.

Ora l'Inter, per dare una caccia proficua alla Juventus ed al Torino (Trapattoni legge la classifica, digrigna i denti e sembra [illegible] loro: «*Non vi molleremo, state tranquilli!*»), dovrà affidarsi a G[illegible]i, che è un [illegible] volonteroso ma ben altra cosa rispetto a Rummenigge. Altobelli, bocciato dalla Nazionale, tornerà ad essere il protagonista di un [illegible] che ha spesso evidenziato Rummenigge, almeno [illegible] l'aspetto del gol se non proprio del gioco. «Spillo» conti[illegible] l'elemento vitale del gioco offensivo, la punta che si porta dietro due o tre [illegible] per [illegible] spazi ai compagni. Certo, [illegible] lui i problemi aumenteranno perché Rummenigge [illegible] sua volta [illegible] a spostarsi sull'estrema e a portarsi dietro qualche difensore. Garlini è più pesante, tondeggia addirittura, [illegible] ha l'agilità necessaria per una squadra che [illegible] arrivare in alto. Dopo l'abbuffata [illegible] Brescia, l'Inter rischia di tornare ai tempi delle vacche magre: a Udine e ad Atene avrà [illegible] battagliare e Trapattoni dovrà pur decidersi a sganciare Passarella o a dargli licenza di atta[illegible]re.

Il Milan non ha infortunati ma sta peggio visto che la sua classifica piange triste[illegible] Berlusconi ha confermato Liedholm, gli ha dato fiducia. [illegible] a volergli dire: «Dammi la caccia alle lepri, vedi di raggiungerle, ma alla prima che mi fai...!».

I campioni si preparano all'urto con l'Empoli

NON E' FACILE STARE IN FUGA CON TRAPATTONI ALLE SPALLE

Sono tornati gli elicotteri sul cielo sempre più nuvoloso di Milanello. Berlusconi, respinto a Verona, è atterrato questa volta sul prato di casa e per togliere ogni dubbio ha deciso di confermare Liedholm. Il «barone» [illegible] corre più rischi, il [illegible] può continuare a perdere in tutta serenità. La conferma del tecnico svedese, infatti, non mette automaticamente la parola fine ad una crisi che ha [illegible] tutto il campionato, [illegible] attendeva il Milan miliardario tra i suoi grandi protagonisti.

Se il Milan è malato [illegible] neppure l'Inter comunque gode di buona salute. Una sconfitta [illegible] vittoria sulla «matricola» Brescia non hanno cancellato le perplessità sulla squadra di Trapattoni, che ora perde anche Rummenigge. Insomma Milano malata? E fino a che punto?

Nessuno in realtà ha mai [illegible] neri e nerazzurri [illegible] pretendenti allo [illegible]. Tantomeno la Juve, che dopo l'Empoli verificherà sul terreno del Comunale la reale consistenza tecnica della (per ora) grande delusa milanista. Marchesi rifiuta i processi. Dal suo sigaro escono nuvole di fumo azzurrognolo, dalla sua [illegible] parole di consolazione e di comprensione: «*Il Milan [illegible] può essere assolutamente sottovalutato. [illegible] con [illegible] i problemi del momento, [illegible] un potenziale [illegible] che [illegible] presto tornerà a fare paura a tutti. Juve compresa. All'atto pratico il Milan ha perso in casa con l'Ascoli, ma la caduta può essere considerata solo un incidente di [illegible]. Essere battuti dal Verona poi non è di sicuro un disonore*».

Marchesi evita di addentrarsi in questioni tecniche. Capisce il disagio di Liedholm, ma preferisce non ficcare il naso nei problemi mi[illegible] Il discorso scivola quindi sull'Inter. Spiega il tecnico juventino: «*L'Inter ha meno problemi rispetto al Milan, ma mi sembra meno tranquilla sul piano nervoso. Forse è solo una [illegible] ma credo che sia proprio [illegible]. Anche in questo caso però, non parlerei di crisi, perché solo con l'Empoli i nerazzurri hanno sbagliato, ma sono scivoloni comprensibili*».

Briaschi non si permetterebbe mai di smentire il suo allenatore. Le parole [illegible] diverse, ma i concetti molto simili. Spiega: «*Se c'è crisi è solo passeggera, [illegible] inconvenienti che fanno parte del gioco, infortuni che possono colpire chiunque. Ma il Milan ha tutto per figurare tra le migliori ed al [illegible] buono, quando la [illegible] per lo scudetto si farà più accesa, sarà [illegible] sempre in prima linea. Noi lo temiamo e rispettiamo, sicuri che ci farà soffrire tra dieci giorni al Comunale. Queste false partenze han[illegible] un [illegible] relativo, [illegible] comunque interessante vedere come si comporterà domenica con l'Atalanta. Un altro passo falso potrebbe avere ripercussioni imprevedibili*».

Quanto all'Inter, Briaschi non [illegible] la [illegible] di condannare la squadra di Trapattoni. Ammette: «*Ha [illegible] con l'Empoli, ma con un po' di sfortuna. Mi pare che sia diventata una squadra più quadrata, grintosa come la vuole Trapattoni. L'assenza di Rummenigge comunque si farà sentire, perché il tedesco era in grande forma*».

Insomma, la Juve diffida di queste milanesi con il motore che perde colpi. Conclude Manfredonia: «*Sia Milan che Inter restano da scudetto, non [illegible]. Il Milan, in particolare, [illegible] gente talmente in gamba da potersi togliere in fretta dai guai. E poi ha un grande tecnico come Liedholm, un uomo in grado di riportare la squadra molto in alto*». Già, ora è proprio così dopo la conferma arrivata ieri mattina [illegible]... cielo.

Fabio Vergnano

PAROLA DI ERIKSSON C'E' ANCHE UNA ROMA DA VECCHIA BORGATA

[illegible] — [illegible] è un allenatore svedese molto bravo, che si è fatto le ossa, a suon di «zona», nel Benfica e [illegible] ancora nel Göteborg, un uomo abituato perciò ai colpi di [illegible] che fanno sensazione. Nulla di eclatante, per carità: [illegible] a tre anni dal suo arrivo alla Roma continua ancora a stupire. Per lui mandare in panchina gente come Conti e Berggreen, e addirittura in tribuna un potenziale azzurro [illegible] Baldieri rappresenta una semplice formalità, un diritto concessogli dal proprio ruolo. Ad uno che [illegible] dato il placet alle partenze di giocatori che si chiamano Falcao o Cerezo non deve, del resto, costare molto.

E' una Roma borgatara, giovane, [illegible] po' sbarazzina quella che si è messa alla cac[illegible] vetta della classifica. La Juventus già vola, e le altre non stanno a guardare. E tra queste c'è [illegible] Torino che [illegible] credito vantava [illegible] vigilia delle operazioni.

Lo svedese, comunque, deve aver fatto bene i [illegible], visto che si sente sicuro della propria forza e di quella della squadra. Anche perché c'è una Coppa Italia vinta con i ragazzini a stimolarlo. Tempi duri, insomma, per gli avversari, anche [illegible] quanto riguarda la gloria.

«*La Roma non fa la corsa su nessuno* — dice Svennis, candidamente —, *va in campo ogni domenica tentando di conquistare i due punti, senza curarsi del risultato delle rivali. I conti si faranno solo tra qualche mese, a fine campionato e fino a quel giorno saranno solo chiacchiere senza senso*».

Già, ma non [illegible] futili parole i quattro punti della Juventus o la marcia di un Torino formato super...

«*Sì, sono d'accordo* — replica il tecnico romanista — *ma non sono neppure delle sorprese. La Juventus, signori miei, è la solita Juventus, [illegible] una squadra formidabile che rispetto alla scorsa stagione non si è affatto indebolita. Purtroppo... Conosciamo tutti il suo valore, [illegible] il bottino pieno realizzato finora in campionato non deve stupire. E' una squadra capace di inventare cose fantastiche anche in una giornata negativa perché dispone di elementi determinanti*.

«*Un'altra componente che rende i [illegible] sempre pericolosi è l'esperienza, [illegible] più possiede quel modo sornione di aspettare il momento più propizio per superarti, sia in una partita, sia durante l'intero svolgimento di un campionato logorante come è quello italiano*».

«*E [illegible] parlare di sorprese anche per il Torino?* — prose[illegible] — *Forse dimenticate che due anni fa la squadra granata arrivò seconda, e che nello scorso campionato [illegible] posizione di prestigio conquistando il diritto a giocare in Coppa Uefa. Inoltre, [illegible], può contare su un Comi molto migliorato, più maturo, più concreto, davvero un ottimo giocatore. E poi ha acquistato Kieft, un attaccante che in Italia ha sempre segnato molto. Nel complesso, Radice ha una squadra sicuramente [illegible]periore alla passata stagione e questo [illegible] lui è un bene, comporta dei problemi a quanti aspirano a vincere il titolo*».

Anche la Roma, però, appare migliorata, almeno sulla [illegible] Poi, però, in campo vanno i «vecchi» ed i neo-acquisti restano a guardare. [illegible] allora, è stato sbagliato il mercato? Sono stati spesi inutilmente tanti [illegible]

«*No, non è questa la realtà. Gioca chi, a mio giudizio, lo merita, e se i vari Di Carlo e Desideri non sono costati miliardi non è certo colpa mia*».

Marco Brunetti

RADICE: «SENZA MILIARDI MA CON UMILTA' CERCHEREMO DI RESTARE IN ALTA QUOTA»

Con Milano ha un conto in sospeso, e magari qualche buon motivo per prendersi qualche rivincita. Come capita puntualmente a chi non diventa profeta in patria. Ma Gigi Radice, milanese di prima cintura, «ex» su entrambi i fronti meneghini, riesce ad analizzare il fenomeno con sufficiente distacco. Dà l'impressione di non bearsi dei guai altrui, probabilmente perché ha vissuto in prima persona situazioni analoghe. Come possono risorgere Milan e Inter? Torneranno ai vertici, nonostante la partenza tormentata (per i nerazzurri) se non addirittura catastrofica (per i rossoneri)? Il tecnico granata ha una sua teoria. «Sapevo che il Milan avrebbe corso un grosso rischio a Verona — spiega —, anche perché avevo collaudato la settimana prima la squadra di Bagnoli. Non è scandaloso perdere contro avversari così. Quindi ora è nemmeno giusto eccedere con i processi. Certo la situazione di Liedholm e di tutto l'ambiente oggi non è piacevole. [illegible] da calmare la piazza, lavorare con problemi del genere diventa più duro. Comunque Liedholm ha sufficiente esperienza per affrontare qualsiasi situazione. Non spetta certo a me dargli consigli».

[illegible] Gigi Radice non dispiace la politica di risparmio [illegible] Toro

Emerge anche una verità che non necessita di ulteriori verifiche: «Forse qualcuno si era illuso — prosegue Radice — che bastasse ingaggiare nomi importanti in [illegible] per vincere gli scudetti. Adesso avranno capito che la realtà del calcio è ben diversa. Ci vuole il collettivo, e tanto lavoro, per ottenere risultati concreti. Lo stesso Berlusconi sta sperimentando che non sono sufficienti i miliardi. Il Milan può carburare, può ancora diventare protagonista. Ma deve diventare umile». Sul fronte nerazzurro, l'analisi è meno critica. E poi, come si fa a chiedere a Radice di essere obiettivo fino in fondo, se su quella panchina sta seduto l'amico «Trap»? «Ero certo — dice — che non avrebbe perso una seconda partita, dopo l'infortunio Ascoli. Giovanni ha le idee chiare, lo conosco bene, è l'uomo giusto per rigenerare la squadra e l'ambiente. Lo sento spesso, so quanto era arrabbiato dopo il brutto esordio. Ma subito ha saputo trovare un doppio riscatto, in coppa e in campionato. L'Inter sarà grande protagonista già quest'anno, ne sono sicuro. Anche se rinunciare a Rummenigge per 15 giorni almeno non può far piacere a Trapattoni. Milano non starà ai margini del grande calcio. Purché non abbia troppa fretta: l'ambiente spesso non ti aiuta».

r. g.

Vieni in macchina, in tram, in autobus, in taxi, anche a piedi se vuoi [illegible] perdere questo incontro straordinario.

[illegible] Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta [illegible] proporti una fan[illegible]tica serie di novità per la [illegible] casa, per la tua famiglia, e per te. Tanti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 li puoi trovare.

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in nessun altro posto della città troverai una così vasta [illegible] di articoli per i tuoi acquisti [illegible] belli.

I sei piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a tua disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange [illegible] potrai fare acquisti di ogni tipo oppure solamente curiosare per il piacere di scoprire le novità che [illegible] i giorni arrivano.

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti [illegible] la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi e mille e mille altre cose straordinarie le puoi trovare solo [illegible] Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Visitalo [illegible] attenzione perché [illegible] il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità di acquisto e la [illegible] qualità [illegible] Rinascente [illegible] tipici che solo il negoziante di classe sa dare.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Dove andiamo stasera in città

I BIMBI E LE STELLE

Serata di stupori a Villa Gualino

Accade

Experimenta. A Villa Gualino in viale Settimio Severo 65 prosegue la [illegible] edizione di Experimenta. Visto il grande successo di pubblico la mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 12. Acustica, elettromagnetica, fluidodinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, ottica e scienze naturali i settori che si percorreranno. Ogni giovedì, venerdì e sabato sera dalla terrazza di Villa Gualino, veglia alle stelle. Stasera e domani, alle [illegible] 21,45 *«Il nastro di Moebius»* ed *«Eliche»* del Dipartimento Scuola educazione della Rai. Sabato proiezione del film *«WarGames-Giochi di guerra»* di [illegible] Badham. Prosegue inoltre il programma [illegible]. Stasera, domani e [illegible] saranno dedicate in modo particolare ai bambini che hanno sempre frequentato numerosi le terrazze di Villa Gualino ma che non sempre sono [illegible] ad usufruire delle apparecchiature. Per ovviare [illegible] gli astrofili che animano le serate [illegible] dei telescopi ad [illegible] bambino». Telescopi che saranno riservati ai più piccini che [illegible] in questo [illegible] rischio di essere sopraffatti dagli adulti. Inoltre gli astrofili di Experimenta hanno approntato un programma di [illegible] particolarmente adatto ai più piccoli, i quali saranno guidati a scrutare il cielo partendo dalle cose più semplici ed alla loro portata. Tutta l'attenzione sui bimbi, quindi, ma nessuna preclusione [illegible] gli adulti che potranno partecipare al consueto programma di osservazioni. Per i «grandi» è infatti in programma l'osservazione di Giove e [illegible] sue quattro lune: Io, Europa, Ganimede e Callisto. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica [illegible] ore 10 alle ore 20; il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti: interi, 6 mila lire; ridotti, 2 [illegible] Possibilità di [illegible] per cinque [illegible] a prezzo dimezzato. Ogni [illegible] minuti da piazza Vittorio partirà una navetta speciale (festivi ogni 15 minuti). Per informazioni, tel. [illegible]

Battelli sul Po. Ai Murazzi si acquistano i biglietti per il tragitto fluviale. Servizio feriale e festivo dalle ore 15 alle ore [illegible] percorsi: Murazzi-Borgo Medioevale-Murazzi; Murazzi-Italia '61-Murazzi; Murazzi-Moncalieri-Murazzi. I biglietti sono in vendita a lire 2 mila, 4 mila e 6 mila.

Arbitri di calcio. L'Associazione italiana cultura e sport organizza anche quest'anno corsi di formazione per arbitri di calcio. I corsi, completamente gratuiti, inizieranno in ottobre. Per informazioni chiedere della «segreteria calcio» alla sede dell'Aics in via Massena 2, tel. 532.381/532.349 dalle ore 16 alle ore 20.

Vallette: quarto di secolo. L'inaugurazione ufficiale dei festeggiamenti in onore dei 25 anni del quartiere è prevista per domani alle 18 presso il salone della scuola «Cervi» in [illegible] Magnolie. Previsti gli interventi del sindaco Cardetti, dell'as[illegible] Novelli, [illegible] presidente della Provincia [illegible], oltre a quelli degli assessori Leo, [illegible], Spagnuolo, Lucci, Morelli, [illegible] e vicepresidente dello Iacp, Fimiani e Russo, e [illegible] Rossi [illegible], di fronte al [illegible] centrale comunale, breve saggio musicale della nuova banda del quartiere a cui seguirà un [illegible] pubblico ed un'esibizione di [illegible] acrobatico. Sabato invece, [illegible] sfilata di majorettes e partenza di una mongolfiera. Alle [illegible] manifestazioni sportive di arti orientali. Alle [illegible] ballo pubblico.

Mostre

Centri di attività sociali Fiat. Alle ore 18, nella sala mostre di [illegible], inaugurazione della mostra antologica di cartoline [illegible] poca. L'esposizione viene fatta in collaborazione con l'Associazione piemontese cartoline.

Concerti

[illegible] Carignano. [illegible]: «La musica a scuola», tre concerti-spettacolo de L'opera dei bambini offerti ai presidi, ai direttori didattici e agli insegnanti di scuola materna, elementare, media inferiore e superiore di Torino. Alle ore 15: concerto del [illegible] de *«I piccoli cantori di Torino»* e dell'*«Accademia Corale Roberto Goitre»* diretti da Mauro Bouvet. Alle ore 17,30, *«Il grande chiasso»*, [illegible] in diciassette quadri per [illegible], coro canttato, [illegible], attori e pianoforte. L'opera è stata composta negli anni scolastici 1981/82 e 1982/83 su materiali dei bambini di alcune classi della scuola elementare «Leone Fontana» ed è realizzata da altri bambini della stessa scuola. Alle ore 21, «A sorpresa, n. 2», cinque [illegible] di teatro musicale da camera [illegible] scuola. Ideazione di Sergio Liberovici. Musiche di Giulio Castagnoli, Maria [illegible] Pacchiano, Mauro Bouvet, Giu[illegible] Gavazza, Sergio Liberovici. Interventi [illegible] visivi di Luigi Nervo. Ugo Nespolo, Armando Testa, Mauro Chessa, Francesco [illegible].

Antonello [illegible]. Il popolare cantautore romano sarà in [illegible] domani alle ore 21,15, al palazzotto dello sport al parco Ruffini. Biglietti in vendita a lire 15 mila + 1500 lire di prevendita reperibili a Torino presso Rock & Folk, Porta [illegible], [illegible], Ricordi, [illegible], New My Music, Libreria Books' [illegible], Hot Point e Fono Shop. Altre prevendite a Rivoli (Astori), Settimo Torinese (Disco Shop), Leini (Musical Box), Grugliasco (Disco Star), Moncalieri (Music Shop Paterna), Chieri (Paul Music Center), Pinerolo (Magic Bus), Biella (Fragolepanna), Cuneo (Murak).

In poltrona davanti alla TV

WEST E RISITORS

L'America eroica e quotidiana

Raiuno

Ore 20,30: Joe Kidd. [illegible], 1972. [illegible] all'insegna del western questa sera su Raiuno e [illegible]. Apre la [illegible] dedicata al «Meraviglioso [illegible]», «Joe Kidd» del 1972, diretto da John Sturges e interpretato da Clint Eastwood. Ben diversa la storia del western al tempo di «Joe Kidd» rispetto al [illegible] «Là dove scende il fiume» che è invece [illegible] in seconda serata su Raitre.

Il protagonista stesso dice che il «western-spaghetti», con la sua carica demolitrice, violenza e «iconoclastia», è passato come un ciclone travolgendo certezze che del resto si erano infrante con la fine [illegible] «nuova frontiera» e la morte di John Kennedy.

[illegible] Anche Sturges riprende in chiave ideologica il canovaccio [illegible] «magnifici sette» (peraltro già tratto da Kurosawa); lo aggiorna con la figura del giustiziere spietato e un po' carogna, si affida all'affascinante Eastwood, [illegible] dell'esperienza italiana e ormai pronto per il personaggio di Callaghan. Ne esce un film poco noto, tutto sommato di genere ma illuminato da caratteristi come Robert Duvall, dalla regia spiccia dello «specialista» Sturges e rivelat[illegible] della grande crisi in cui Hollywood ha smarrito le tracce del suo filone preferito.

ma, il [illegible] Bernardin ha detto: «Il mondo intero deve trovare il coraggio morale e gli strumenti tecnici per dire "no" alla corsa agli armamenti che deruba i poveri e i deboli e infine "no" al pericolo di un'epoca nucleare che propone all'umanità scelte inaccettabili quali il terrore costante o la resa. Fare la pace [illegible] è [illegible] scelta, [illegible] un obbligo per tutti».

Raidue

Ore 22,05: Protagonisti del nostro tempo. Attualità. La quarta puntata di «Protagonisti del nostro tempo», della serie «Italiani d'America», è dedicata al cardinale Joseph Bernardin, arcivescovo di Chicago. Il porporato italo-americano, figlio di uno spaccapietre del Trentino, oggi vescovo della più grande diocesi degli Stati Uniti è l'autore del documento «La sfida della pace» una proposta contro la guerra e la proliferazione delle armi [illegible].

Intervistato da Vittorio De Luca, autore del program-

Raitre

Ore 22,05: Là dove scende il fiume. Usa, western, 1951. Tocca al James Stewart (che oggi ha 78 anni) di «Là dove scende il fiume» continuare in quel singolare itinerario attraverso l'immaginario western che Raiuno e Raitre offrono questa sera nella serie «Il meraviglioso paese». Il film è del 1951, porta la prestigiosa firma di Anthony Mann e può contare su un terzetto d'interpreti d'eccezione, in cui figurano, oltre a Stewart, [illegible] Arthur Kennedy e Rock Hudson.

Schema, trama e personaggi ricalcano quegli stereotipi classici che la generazione [illegible] Ford e degli Hawks aveva trovando in Anthony Mann uno scrupoloso continuatore.

Troviamo dunque il giovane Tyn, focoso avventuriero con una vita ai margini della legge alle spalle, che decide di redimersi e si offre di condurre una carovana di pionieri verso i pascoli dell'Ovest. Ma c'è [illegible] il capo-carovana Geremia che non si fida dell'irruento ragazzo e sorveglia sulla moralità e la salute degli onesti pionieri; c'è un malvagio che insidia il viaggio dei coloni.

Rispetto alla tradizione (rispettata anche per la figura femminile affidata a Julia Adams) una sola variazione significativa: i coloni vogliono trasformarsi in allevatori e non sono quindi i contadini che [illegible] avrebbe combattuto. Immagine dei due volti contrastanti dell'epopea western, profondamente radicata nei [illegible] principi religiosi e nelle leggi di un'onestà specchiata di cui Stewart è uno degli esempi più fulgidi.

Italia 1

Ore 20,30: I Ristitors, telefilm. Gran serata della «situation comedy» [illegible] sera su Italia 1. A partire dalle 20,30 andranno in [illegible], uno di seguito all'altro, quattro telefilm che arrivano sugli schermi già [illegible] di una consistente popolarità (per alcuni di loro si tratta di un ritorno). Aprirà la serie, [illegible] è stato appunto definita «ritorno», il già conosciuto «I Robinson», un [illegible] che negli Stati Uniti ha rappresentato un vero e proprio fenomeno. Protagonista è l'ostetrico di colore Heathcliff Cliff Huxtable, impersonato dal «divo» televisivo Bill Cosby, attore [illegible] un passato di jazzista e di atleta. L'ostetrico si divide tra la serenità della professione e le bagne della famiglia, sempre fedele al motto «è più facile far venire al mondo centinaia di figli che crescerne quattro».

Il secondo appuntamento è con «Casa Keaton»: protagonista Michael J. Fox; [illegible] del [illegible] «Ritorno al futuro». «I Keaton» mette a confronto due genitori, reduci della generazione di Woodstock, con i figli integrati nell'arrivismo degli anni '80. Quindi è la volta di «Cin [illegible]»: protagonista è [illegible] (l'attore [illegible] Danson), un ex-giocatore di [illegible] ed ex-alcoolizzato che ha aperto un bar. Qui svolge le funzioni del più [illegible] fedele [illegible] efficace confidente. Chiude «Giudice di notte», che racconta le vicende del giudice Harry Stone (Harry Anderson) che dirige in maniera insolita e poco [illegible] il tribunale notturno di [illegible].

[illegible] 23,20: Honkytonk man. Usa, drammatico, 1982. Sempre Eastwood, ma questo segreto e amaro soprattutto dei conoscitori, è infine il protagonista (e regista) del [illegible] «Honkytonk man». Una ballata nostalgica su un cow boy di oggi, padre affettuoso, uomo di grande [illegible] e di grandi bevute, musicista country che cerca [illegible] sulla mitica strada di Nashville.

Raiuno

Clint Eastwood alle 20,30

12,05 **Pronto... chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** [illegible] **di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca? - Ultime telefonate**
FILM 14,15 **Il diavolo**, di G. L. Polidoro, con Alberto Sordi, Elm Tornkvist, Anna-Charlotte Sjoberg. Italia commedia 1963 — *Un rappresentante si reca a Stoccolma per motivi di lavoro. Deciso a sfruttare le proprie doti di pappagallo latino, cerca di portare a termine diverse avventure erotiche con ragazze svedesi*
15,55 **Gli** [illegible] **Grazia Deledda**, documenti
16,20 **I ragazzi della via Degrassi: Casey fa una promessa**, [illegible]
16,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 [illegible], cartoni animati
17,30 **Addio Scotland Yard**, sceneggiato
18,30 **Linea Verde speciale**, documenti
19,40 [illegible] **del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Joe Kidd**, di John Sturges, con Clint Eastwood. Usa [illegible] 1972 — *[illegible] zona di Sinola, nel Nuovo Messico, gli interessi dei coloni statunitensi si scontrano con quelli degli indi[illegible] messicani. Fra i due gruppi diventa ben presto guerra aperta, finché non interviene il pistol[illegible] Joe Kidd*
21,50 **XXII Mostra internazionale di musica leggera, da Riva del Garda**
0,10 **Tg1 notte**

Raitre

13,15 **La freccia nera**, sceneggiato
14,25 [illegible], [illegible]
14,55 **Aujourd'hui en France**, documenti
16,25 [illegible] documenti
16,30 **La civiltà dell'Egitto**, documenti
17 — **Educare a pensare**, documenti
17,30 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,30 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,20 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **L'età del jazz**, documenti
20,30 **Tg3 speciale**, attualità
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Là dove scende il fiume**, di Anthony Mann, con James Stewart, Julia Adams. Usa avventura 1952

Raidue

Anne Canovas alle 20,30

13 — [illegible]
13,25 **Tg2 ambiente**, attualità
13,30 **Loving - G[illegible] si ama**, sceneggiato
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja
15,55 **L'intellettuale e la corte nel Rinascimento: Baldassarre Castiglione**, documenti
17,25 [illegible] **Parlamento**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Lui, lei e gli altri: Un caso importante**, telefilm
18 — **Sherlock Schmidt e compagnia: Picchia sodo, Lukas**, telefilm
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Il commissario Köster: Un covo di serpenti**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Il boss**, sceneggiato. Con Yorgo Voyagis, Anne Canovas, Paola Quattrini, Ubaldo Lo Presti, Riccardo Cucciolla. Regia di Silverio Blasi. Terza e ultima parte
21,55 **Tg stasera**
22,05 **Protagonisti del nostro tempo: Joseph Bernardin**, documenti
23 — **Tg2 sportsette**
— **Campionati** [illegible] **pallavolo: Italia-Venezuela**
24 — **Tg2 stanotte**
FILM 0,10 **Il coraggio e la sfida**, di K. Rogers, con [illegible] Franciscus, D. Baker. Usa drammatico 1978

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Pagine della vita**, telenovela
15 — [illegible] **emigranti**, telenovela
16 — **Viaggio in fondo al mare**, telefilm
— **Cartoni animati non stop**
19,30 **Mork e Mindy**, [illegible]lm
FILM 20,30 **Il professore venga accompagnato dai suoi genitori**, di Mino Guerrini, con Aldo Maccione, Jacques Dufilho, Didi Perego. Italia commedia 1974
22,20 **Fotomodella '86**
23,30 [illegible] **Boat**, telefilm
FILM 0,30 [illegible] **camorra**, di [illegible] Fidani, con Mariangela Melania, Marco Guglielmi. Italia drammatico 1976 — *Sanguinose faide fra cosche mafiose e cosche [illegible] punteggiano di spietate [illegible] del solito boss [illegible] facile*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Truck Driver**, telefilm
16 — [illegible] **Bam**, per i ragazzi. Nel [illegible] programma:
— **Lovely Sara**, [illegible] animati
— **Il tulipano nero**, cartoni animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Magica, magica Emi**, cartoni animati
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — **Casa** [illegible], telefilm
21,30 **Cin cin**, telefilm
22 — **Giudice di** [illegible], telefilm
22,30 **Ciak**, settimanale di cinema
FILM 23,20 **Honky Tonk** [illegible] di Clint Eastwood, con Clint Eastwood. [illegible] drammatico 1[illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13 — **Speciale Big Bang**, documenti
13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,20 **La** [illegible] **dei pini**, sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16 — **Il mondo intorno a noi**, documenti
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, [illegible] a premi
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **The look of the year**, elezione della top model dell'anno (da Forte dei Marmi)
22,30 **Trauma center**, telefilm
23,30 **Premiere**, settimanale di attualità cinematografica
23,45 [illegible] **a** [illegible] **York**, telefilm
1,15 **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Le avventure della dolce Kathy**, cartoni animati
— **She-Ra la principessa del potere**, cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 15,30 **Va[illegible] a Natale**, di Robert Siodmak, con Deanna Durbin, Gene Kelly, [illegible] Harens. [illegible] drammatico 1944 — *Dall'omonimo romanzo di Somerset Maugham: una giovane il cui marito è stato condannato all'ergastolo si prostituisce. Un ufficiale riesce a redimerla. Un ruolo insolito per la [illegible]rbin*
17,30 **Febbre d'amore**, telenovela
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
21,30 **Hotel**, telefilm
FILM 22,30 **Rosemary's baby**, di Ro[illegible] Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes, Ruth Gordon, Maurice Evans. Gran Bretagna drammatico 1968 — *La gravidanza di Rosemary si rivela particolarmente difficile. Dopo il parto il marito le rivela che il piccolo è nato morto. Ma non è vero. In realtà la creatura che è nata [illegible] è precisamente un bambino normale*
1 — **Vegas**, telefilm
1,50 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Anteprima di Stereobig
14 — city. Con Luigi Arlamme, Stella Romagnoli, Eleonora
15 — Radiouno per tutti - estate Eureka
16 — Il Paginone - estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Musiche danubiane
18,30 Noi due come tanti. Vite semplici di attori sconosciuti
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Radiouno presenta Grandi interpreti pirandelliani: Rossella Falk e Romolo Valli in «L'amica delle mogli»
22 — Oh. quotidiano di moda, sport, spettacolo e cultura

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20

DUE (FM 95,5)

12,45 Dovestate? Interurbane urgenti con risposte ben pagate. Gioco a quiz di Corbelta e Moretti
15 — E...statemi. Invito a ripercorrere insieme itinerari mondi dell'ascolto dialonico
16,45 Giuseppina Streppeni. Quasi autobiografia della «Signora Verdi». Originale radiofonico di Fabio Venturin
17,40 Andrea. Originale radiofonico Ivano Balduini
18,35 Accordo perfetto. Canzoni, rime, pensieri e melodie a dolci nella ria
19 — coordinamento di Paolo Padula
19,50 musicali
20,10 Spiaggia a mezza sera
21 — Il dell'operetta. Di Daniele Martino
22,50 la giardini d'Occidente

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad qualità
18,05 I magnifici schi Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e di casso per i momenti serale

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,15 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
21,10 Gidon. Musica di Niccolò Piccinni
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,45 Silenzio, si comiche del cinema muto
14 — rubata, novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
Su e per le scale, di Ralph Thomas, con Anne Heywood. Gran Bretagna commedia
16,30 Snack, cartoni animati
— Anna Ciro e compagni, telefilm
17,20 Campionati pallavolo: Italia-Venezuela
19,30 TMC News — Meteo
19,45 Gang, di Robert Altman, con Keith Carradine. drammatico 1973
21,30 La quinta donna, sceneggiato
22,30 Il dell'imprevisto, telefilm
23 — Sport News
23,10 Tmc sport
24 — Gli intoccabili, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — Disegni animati
13,50 The bo , telefilm
FILM 14,30 L'assassino ha prenotato la tua morte, di André Farwagi, con Karina, Bruno Cremer. Francia drammatico 1969
16,30 Telefilm
17 — Disegni animati
19,10 Grp monitor
19,40 Videocar
20 — Osservatorio finanziario
FILM 20,25 Tre gendarmi a New York, di Jean Girault, con Funès, Jean Lefebvre. Francia commedia
22 — Orson Welles, telefilm
Grp monitor
24 — The bold ones, telefilm
FILM 0,30 monaca per tre carogne, R. Jackson, T. Kendall, M. Teuber. avventura 1972
2 — La famiglia Quincy
3,30 La storia Lucky Welsh, Gene Fowley jr., con Charles Bronson, Carole Matthews. Usa drammatico
FILM 5 — Il rifugio paura, di J. Ulloa, Craig Hill, Patty Sheppard. Spagna horror 1976

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Marta, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Scotland Yard, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 La brigata del Tigre, telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana, telenovela
FILM 20,25 Simbad il marin , chard , con Douglas Fairbanks junior, Maureen O'Hara
22 — Marta, telenovela
23 — Auto della
23,30 Videonotizie
FILM 24 — Safari 5000, di Kurahara, con Toshiro Mifune, Emmanuelle Riva. Giappone avventuroso 1951 — *Semidocumentario sul rischi connessi allo sport dell'automobilismo messi in evidenza dalla storia dell'affettuosa rivalità fra due piloti. La passione per i bolidi dei loro temporaneamente anche le mogli*

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Lamù, cartoni animati
13,30 Kimba, cartoni animati
14 — Marcia Nuziale, telenovela
14, Laura, telenovela
15,45 Chopper squad, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Varietà animati
18,30 Andrea Celeste,
19,30 Figli vita mia,
FILM Gli del doppio gioco, di Camillo Mastrocinque, con Mario Carotenuto e Aroldo Tieri. Italia commedia
22,30 Sesto senso, telefilm
FILM 23,30 Il coraggioso, lo spietato, il traditore, di Juan Xiol Marchal, con Albert Alvarez, Hélène Chanel. Spagna spionaggio 1968

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Rivediamoli insieme
17,45 Tv ragazzi
18 — Natura amica
18,15 I puffi, cartoni animati
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Remake
22,40 Le nostre bande
— Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

— Pomeriggio simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — In viaggio con, telefilm
19 — Videosera
19,30 Attualità e spettacolo
20, Suspense, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Sotto inchiesta, telefilm
23 — Speciale inchiesta
FILM 24 — Doppia coppia con regina, di Julio Buchs Garcia, Gabriele Ferzetti. Spagna drammatico
2 — Buonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

Calendarman, cartoni animati — Monkey, animati
16,10 Boy and Girls, telefilm
17,30 Hanna Barbera, cartoni animati
18,40 Le spie, telefilm
19,30 Riu, cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
FILM 21 — d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno . Francia drammatico 1970 — *Da un episodio di nasce l'amore «proibito» tra professoressa e allievo*
22,30 L'eva di Eva, telefilm
23 — street, telefilm
FILM 0,30 L'infermiera di notte, con Gloria Guida, Vitali, Paola Senatore, Lino Banfi, Mario Carotenuto, Francesca Romana Coluzzi. Italia commedia 1979 — *Un falso zio miliardario viene accudito da una meravigliosa infermiera che suscita l'interesse dei golfissimi uomini di casa*
2 — Medusa, film

Quartarete Canali 22, 35, 23

17,30 Sam ragazzo West, cartoni animati
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
20 — George, telefilm
20,30 Doppio gioco a Francisco, telefilm
FILM 21,30 Terra di giganti, J. Wyman, Charlton Heston. Usa
23,15 Monjiro samurai solitario, telefilm
FILM 0,30 Gli aquiloni non muoiono in cielo, di Claude Miller, Gérard Depardieu, Miou-Miou. Francia drammatico 1977 — *Il David il perdutamente innamorato Lisa. La ragazza però, spaventata dalle sue esagerate, si è sposata Gérard e avuto figlio da . La collega Juliette David ma non riesce a distoglierlo ossessiva passione. David anzi diventa sempre più aggressivo fino a provocare la morte di Gérard*
3 — Monjiro samurai solitario,
4,15 Film

Capodistria

20 — Lucy,
FILM 20,30 Solaris, Andrej Tarkovskij, con Dandarciuk Natalin. fantascienza 1972 — *Uno scienziato deve distruggere una stazione spaziale dove sembrano essersi fantasmi di persone scomparse tempo. Scoprirà verità inaspettate*
22,20 Tg Tutt'oggi
22,30 Bellamy, telefilm
23,20 Rubrica di sci

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 Terra di giganti, con J. Wyman, Charlton Heston. Usa commedia
18,30 Telefilm
19 — Speciale
19,30 Il regionale
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Le notte dell'innominato, di Luigi Marchi, con Dan Harrison, Charlie Ruiz. Italia drammatico
22,30 Libri da leggere, rubrica
23 — Il regionale
23,30 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Telefilm
15 — Senorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm per ragazzi
17 — Cartoni animati
17,30
18 — Charlie, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Il discoriere, musicale
20 — Senorita Andrea, telenovela
FILM 21 — La polizia ringrazia, di Steno, con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato. Italia poliziesco 1972 — *A Roma due criminali falliscono una rapina ai danni di una gioielleria e nella fuga uccidono un gioielliere e un operaio che tenteva di sbarrare loro la strada. Il caso viene affidato al commissario Bertone che trova inaspettate difficoltà nelle indagini. Un classico del genere «poliziottesco»*
23 — Tg4 gazzettino
Videocar
FILM 24 — Film

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM — La vergine di Gui Zurli, con Giorgi Ardisson, Haydée Politoff, Lea Lander, Sanchez. Italia-Indonesia
17 — Music
17,45 Cartoni animati
19 — Viaggio con l'
19,30 Canavese oggi
20 — A tutt'amore, telefilm
FILM 20,30 Tarzan e i segreti della giungla, I. Boons, con Richard Yesteran. Spagna avventuroso 1973
22,45 Voltaire, sceneggiato

Videouno Canali 53, 39, 26

20 — settimana
FILM 20,30 , di Andrej Tarkovskij, con Dandarciuk Natalin. Urss fantascienza 1972 — *Uno scienziato deve distruggere una stazione spaziale dove sembrano fantasmi di persone scomparse da tempo. Scoprirà verità inaspettate*
22,20 Tg Tutt'oggi
22,30 Almanacco
23,20 Rubrica di

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 L'oggetto misterioso
13,45 Torino musica
15 — Casa affari
15,10 Telemarket
FILM 16 — Balocchi e profumi
18 — Auto della settimana
19 — Speciale 68
20,10 Il cabaret di Gianna Martorella
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro
0,30 Monticasa

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13 — Nemico alla porta, telefilm
14 — Il gioco del direttore
15 — Skippy il canguro, telefilm
15,30 Cartoni animati non stop
17,30 Wanted, telefilm
18 — George, telefilm
18,30 Cartoni animati
20,30 Operazione , telefilm
21,30 onia informa
21,30 day, telefilm
22,25 ia Holvak, telefilm
23,40 Un'età difficile, telefilm
1,15 Nemico alla porta, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — Inchiesta a quattro mani, telefilm
15 —
16,30 modella l'onorevole, telefilm
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartoni
— Cartoni animati
19 — Westgate, telefilm
20 — Ghostbusters, telefilm
FILM 20,30 La gang padrino
22,30 Ghostbusters, telefilm
FILM 23,30 Il di fuoco, di Jess Franco, Christopher Lee, Hans Hesse. Italia - Spagna - Germania avventuroso 1970 — *In Inghilterra alla fine del XVII Secolo una giovane che congiurato contro Giacomo II viene bruciata come ; poi il giudice che ne ha decretato condanna si accanisce anche contro sorella. La ragazza sta per una brutta fine viene salvata da un giudice l'ama. Giacomo II è deposto, mentre il giudice riceve sua punizione*
2 — Telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

Astrologa

(21 marzo - 20 aprile) Venerdì negativo, un poco a causa di ostacoli e contrattempi, molto per colpa un'agitazione indiscriminata e di fantasia contorta. Provate a imporvi calma e a discriminare: le soluzioni sono a portata di mano.

TORO (21 aprile - 21 maggio) volete trascorrere giornata serenamente attiva, con probabilità di successo in campo professionale e sociale, dimenticate il lato sentimentale e non accettate provocazioni del partner le tensioni vanno evitate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Riuscirete a trarre vantaggio anche dalle situazioni apparentemente negative perché un fattore di cui siete venuti a scenza è facilmente sfruttabile a favore. Ma evitate il pressappochismo e riflettete prima di agire.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) E' che incontrerete qualche piccolo ostacolo routine, è vero che la in mentale, con sentimenti profondi vi renda invulnerabili e vi sicurezza.

(23 luglio - 22 agosto) Il bilancio giornata è anche quello settimana favorevole al molto ottimo a gioire . Soltanto in amore, la situazione è tutta da rimediare e voi sarete indecisi se rompere addirittura i rapporti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giornata complessa a chiusura di una settimana complicata. Commesso, rimediare ad un errore accettare responsabilità superare un imprevisto piacevole. Ma rete aiutati dal partner, lontà e dall'intuito.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tendenze a disperdere energie emotive e intellettuali, in seguito ad una notizia positiva. Cercate di sfruttare impostazioni autodisciplina e non solo il successo conservarsi quell'armonia e lo teresse.

(23 ott. - 22 nov.) Una duttilità più geniale del solito, una fantasia galoppante che guida la forza decisionale e lampismo contribuiranno al della giornata. Ma lo stato grazia dipende da una situazione amorosa ottimale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La mancanza di concentrazione e di giudicare negativi modificabili possono errori giudizio e di comportamento. Evitate di dare ad altri la colpa di un insuccesso e state meno pressapochisti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) senso di realizza la giornata di . Evitate di cercare compensi in indiscriminate rinunce Fate congenito buonsenso e ignorate i pettegolezzi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Anche domani, la giornata riserva esperienze piacevoli in campo professionale e sociale, ma piccole delusioni in amore, dovute perciò vostra troppa nel trattare il partner. Forse sarebbe meglio un rapporto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Ancora momenti magici in amore che compensano di ogni avventura spiacevole in altri campi o, meglio, che aiutano ad affrontare gli e a superare qualsiasi impasse, per che sia, il intuito al unico a forza decisionale.

Temperatura a Torino ore 8 + 14	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo molto nuvoloso con rovesci. Visibilità scarsa. Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: pressoché stazionaria.	

Regioni ore 8	
[illegible]	+12
Alessandria	+12
Asti	+13
Cuneo	+14
Novara	+15
Vercelli	+17
Genova	+20
Imperia	+19
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore [illegible]	
Venezia	np
Milano	+20
Bologna	np
Ancona	+24
[illegible]	+21
Napoli	[illegible]
[illegible]	+23
Reggio C.	np
Palermo	+26
Cagliari	+26

All'estero ieri		
Atene	+16	+27
Berlino	+8	+16
Bruxelles	+8	+20
Buenos [illegible]	+11	+18
Ginevra	+7	+21
Lisbona	+16	+24
Londra	+12	+16
Mosca	+4	+10
New York	+17	+28
Parigi	+12	+17
Tokyo	+21	+27

SYLVESTER STALLONE / Nuovo film, nuovo genere

TROPPI MORTI, RAMBO DISERTA

UN PADRE DI FAMIGLIA PER DIMOSTRARE DI ESSERE BRAVO

Non è [illegible] un attore ma il simbolo [illegible] questi Anni 80 all'insegna [illegible] disimpegno. Grintuto, [illegible] mascella sporgente, la barba lunga, [illegible]pre lucido di sudore come un facchino, i pettorali perennemente in mostra, Sylvester Stallone ha rilanciato il mito del duro, del supermaschio, insomma del macho, decretando la [illegible] dell'uomo fragile di nervi e di fisico, dolcissimo e molto intellettuale, affetto dalla [illegible] sindrome di smarrimento della propria identità. Lui, Stallone - Rambo - Rocky [illegible] benissimo chi è, cosa vuole, [illegible] chi deve [illegible]. E' un uomo forte, [illegible] poche idee, ma chiarissimo. E piace: sulla [illegible]scia è nata una Rambo-generation, una Rambo-mania nonché una Rambo-moda, da cui il successo di tutte le at[illegible] per sopravvivere in ogni luogo e ogni condizione. [illegible] persino per corrispondenza.

Stallone incarna l'eroe positivo, solitario, [illegible] ambiguo, che riscatta [illegible] frustrazioni [illegible] quarantenni e sollecita la voglia di violenza dei ventenni: sotto il [illegible] giaccone verde oliva pluritasche e pluricerniere, non ci [illegible] soltanto muscoli di ferro, ma un cuore grande così. Il suo indiscutibile merito, nei confronti dell'America reaganiana è stato quello di riscattarne le vergogne, cercando di ricucire insieme i pezzi del sogno infranto nel Vietnam: rappresenta, insomma, la riscossa cinematografica degli [illegible] Uniti. Scrive Stanley Karnow: «Il cinema può trasformare [illegible] sconfitte [illegible] vittoria: puoi ottenere [illegible] fantasia quello [illegible] non hai ottenuto nella realtà». Rambo-[illegible] ha [illegible] alla massa americana la consolante certezza che in Vietnam la [illegible]erra è stata perduta non dagli uomini, ma [illegible] politici: «Se allora ci [illegible] stato l'attuale presidente, non sarebbe certo finita così». Inutile dire che Reagan l'adora.

Ma tutta questa smaccata demagogia, ha finito per volgergli contro l'opinione pubblica americana. A San Francisco i reduci [illegible] Vietnam hanno picchettato il cinema in cui si proiettava il suo film con cartelli tipo: «Stallone, dov'eri allora?». [illegible] super-macho, infatti, durante la guerra in Vietnam era riuscito a farsi riformare andando a ins[illegible] inglese in [illegible] elegante collegio [illegible]. Anche [illegible] stampa americana [illegible] attacca [illegible] continuo, [illegible] come reazionario. Lui dice: «Non sono un fascista, sono un conservatore. [illegible] tutti volessero comandare saremmo nei guai, quindi credo in una [illegible]rarchia precisa e nel potere [illegible] uno solo. Comunque, [illegible] [illegible] di destra, non aderisco a nessun partito. Voto semplicemente per l'uomo che [illegible] sembra più adatto a dirigere il Paese».

In realtà, è uno abituato a barcamenarsi e a non esporre troppo le proprie idee. Sempre che ne abbia: i suoi denigratori lo definiscono «un guerriero inarrestabile, affetto da insufficienza cerebrale. Certamente, è un dritto. In dieci anni, da quando il suo primo *Rocky* [illegible] l'Oscar, è arrivato al top della popolarità, proprio perché non ha mai deviato [illegible] un preciso filo conduttore che deve dimostrare l'immancabile vittoria dell'uomo medio, proletario, semplice, [illegible]o, incolto, ma furbo, incorruttibile [illegible] dal potere politico, capace di crudeltà e di dolcezze.

Ora con un imprevedibile colpo [illegible] coda, ha deciso [illegible] cambiar genere; ed ha [illegible] finito di girare *Over the top*, che [illegible] completamente dai canoni Rambo-Rocky: «Se ogni [illegible] che [illegible] girato è stato importante per me, questo lo è in modo particolare, poiché si tratta di una storia non violenta: quella [illegible] un uomo e dei suoi figli, [illegible] loro separazione e del loro ritrovarsi. Niente armi, né esplosioni, [illegible] sangue, né morti. Sia a me dimostrare che non sono soltanto un [illegible]zuto, ma anche un bravo attore. Il pubblico, ormai, si è abituato a vedermi [illegible] ruoli violenti ed io [illegible] [illegible], se continuo su questa strada, finirà presto per stancarsi [illegible] mio personaggio. Proprio perciò, ho [illegible] di recitare per un anno intero ed [illegible] torno al cinema cambiando completamente registro. [illegible] novembre, però, rientrerò nei panni di Rambo».

[illegible] da capirlo: per questo nuovo film gli sono stati offerti dodici milioni di dollari, il doppio del cachet [illegible] star come Dustin Hoffman e Robert Redford. Oggi Sylvester Stallone è l'attore più pagato [illegible] mondo, e uno dei più ricchi: «Faccio buon uso del mio denaro. Ora per esempio io e [illegible] moglie Brigitte ci stiamo facendo [illegible]ire una stupenda villa a Malibu, con vista [illegible] Pacifico. Allevo cavalli perché sono appassionato di polo, il mio sport favorito. Inoltre, [illegible] prodigo in opere [illegible] beneficenza ed ho messo grosse cifre a disposizione delle ricerche mediche. Uno dei miei figli, dieci anni, è gravemente ammalato».

Il personaggio pubblico, non si sposta poi [illegible] dal signor Stallone «self-made-man», nato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Manhattan, Hell's Kitchen, talmente squallida da non comparire neppure nelle piantine turistiche. «Mio pa[illegible] faceva il parrucchiere: tutti i figli avrebbero dovuto seguirlo nel mestiere. Io ci ho provato sei mesi, poi ho deciso che non potevo tirare avanti così. La mia più grande aspiraz[illegible] [illegible] fare l'attore, [illegible] nessuno mi voleva: [illegible] rimproveravano continuamente il fisico, dicendomi che avevo una faccia sgradevole, che ero troppo alto, o troppo basso. Allora, ho deciso di scrivere una sceneggiatura tutta per me: era *Rocky*».

[illegible] resto è noto: Stallone, pur essendo nessuno, non cede i diritti del film se non glielo fanno interpretare. Vince l'Oscar [illegible] entra trionfalmente nello star-system. [illegible] sposa, ha due figli e con l'aumentare dei soldi, delle ville, delle Rolls-Royce, aumentano [illegible] avventure extraconiugali e i dissapori. Dopo 15 anni, chiede il divorzio e sposa Brigitte Nielsen, giovane [illegible] fotomodella danese. A [illegible]sto punto, sembra proprio che [illegible] manchi più nulla all'eroe degli Anni 80: due mogli, due figli, due Rambo, quattro Rocky, [illegible] popolarità, l'amore, una ricchezza immensa. Chissà? La vita è una scalata continua, ma io non voglio arrivare in cima, perché in cima [illegible] c'è niente».

Donata Gianeri

Concerto in crisi: nonostante i prezzi «bassi» (da [illegible] a 250 mila lire) la prevendita è scarsa

I CAPRICCI MADRILENI DI SINATRA

MADRID — Ultime ore tormentate, e non solo a causa [illegible] maltempo che imperversa da giorni sulla Spagna, prima del [illegible] che Frank Sinatra dovrebbe tenere questa sera a Madrid.

«The Voice» è in città, ma ieri è rimasto segregato nel suo albergo, il Ritz, [illegible] mettere mai [illegible] testa fuori. [illegible] organizzatori [illegible] concerto [illegible] [illegible] come spiegare questo isolamento. Sinatra, che è atterrato l'altra sera poco dopo le 19 in compagnia della moglie Barbara (ma senza nessuno [illegible] illustri personaggi americani del mon[illegible] dello spettacolo che, secondo voci accreditate, avrebbero dovuto accompagnarlo), non ha chiesto consigli [illegible] dove mangiare e su dove assistere a uno spettacolo di Flamengo. Non si conoscono i suoi programmi, e qualcuno già [illegible] che [illegible] le sue condizioni di salute [illegible] siano perfette.

Sinatra si è rifiutato di parlare con la stampa spagnola e internazionale, che dopo essere stata convocata invano all'aeroporto continua a fare [illegible] sotto il suo albergo.

Ha invece brevemente conversato [illegible] alcuni giornalisti, incontrati casualmente, l'avvocato di Sinatra, Milton Rudin: il legale ha criticato l'alto prezzo dei biglietti per il concerto [illegible] Bernabeu (dalle [illegible] alle 250.000 lire italiane), ha annunciato che Sinatra comprerà una notevole quantità di [illegible] glietti per i soldati spagnoli (non americani, della base Usa [illegible] Torrejon, ha precisato), e si è scusato [illegible] il fatto che Sinatra non parla con i giornalisti.

Intanto continuano le indiscrezioni sulla prevendita, che secondo alcune fonti andrebbe malissimo: c'è chi parla addirittura [illegible] 6000 biglietti venduti (i posti a disposizione sono 65.000), mentre l'organizzazione garantisce che ne sono stati venduti 30.000.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●	
★[illegible]	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Su e giù per Beverly Hills, di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler (Usa-Colori) — La vita di due arricchiti viene sconvolta dall'arrivo di un vagabondo aspirante suicida che rende loro l'esistenza impossibile. N.V. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,00 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Psycho III, di Anthony Perkins, con Anthony Perkins, Diana Scarwid, Jeff Fahey (Usa-Col.) — Norman Bates, lo psicopatico creato da Hitchcock, non è per niente guarito. Un'altra sinuosa serie di delitti al Bates Motel. Giallo
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Ballata di caccia, di Alan Bridges, con J. Mason, E. Fox, J. Gielgud (G.B.- Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una riunione dell'alta società edoardiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garib[illegible]2/E — Tel. 545.049

Nostalgia di un amore, di [illegible] Fisk, con S. Spacek, K. Kline (Usa-Col.) — Direttore di un giornale e noto fotoreporter, protagonisti di un amore adolescenziale, si rincontrano e scoprono di amarsi ancora. [illegible] Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.349

Brivido, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Galie 9 — Tel. 650.71.00

Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Grimaud 1 — Tel. 542.422

I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell ([illegible] Francia-Colori) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 Commedia drammatica
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Absolute beginners, di Julien [illegible], con David Bowie, [illegible], Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le [illegible] [illegible] economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. N.V. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma [illegible]. Viet. 14 Commedia
16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

[illegible] Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18 Commedia erotica
16; 17,40; 19,20; 21; 22,30 ★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 379.857

Il miele del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Blanca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It. Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18 Dramm. erotico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.780

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18 Commedia erotica
15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.45.18

Codice Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Colori) — Agente dell'FBI espulso dal servizio accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato nella polizia federale. Non viet. Avventuroso
16,25; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 839.76.07

Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa-b/n) — La storia di Lenny Bruce, cabarettista «maledetto» che scandalizzò l'America degli Anni Cinquanta e morì giovanissimo di droga. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione 1974

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e avventure galanti. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutti da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba [illegible] (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.480

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
Ap. 14,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra degli Anni Venti Drammatico
16,30; 19,20; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Poltergeist II l'altra dimensione [illegible] Brian Gibson, con Jobeth [illegible], Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia [illegible]ing alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 14. Fanta-horror
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa [illegible]. Drammatico
15,40; 18,05; 20,1[illegible] 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.149

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

[illegible] RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.221

Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Blas Roca-Rey, Livio Panieri (Italia-Colori) — Ménage a tre ha una ventenne, [illegible] sedicenne meridionale e candido e un [illegible]. Due premi alla Mostra di Venezia 1986. Viet. 14 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 611.780

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V.14 Drammatico
16; 19; 22 Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 11 — Tel. 749.0567

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
[illegible],25; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via O. Salute 77 — Tel. 367.197

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney.
16,30; 18,30 Disegno animato
Tre uomini e una culla, con Dominique Savanani, Philippine Léroy Beaulieu (Fr.-Col.). Non viet. Commedia
20,30; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.814

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 483.889

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italo-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
20,15; 22,30 ★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.363

[illegible] mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal [illegible] autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e sentimenti. Non viet. Drammatico
19,10; 22 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 3 — Tel. 749.0362

Brivido caldo (Body heat), di Lawrence [illegible], con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocatino di provincia intraprende pericolosa [illegible] [illegible] bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14 Giallo
20; 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
19,30; [illegible],15 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] MOVIE [illegible] (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiusura estiva.

CUORE' (via Nizza 56, tel. 687.668)
Il gatto venuto dalle spade, di Walt Disney, con Roddy [illegible] Dowall, Ken Berry. Ore 18,30; 22,15 Commedia

FALCHERA (via Taneso 20, tel. 262.18.65)
Chiuso.

[illegible] (via [illegible] 12)
Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 26, tel. 093.691)
Chiuso.

[illegible] (c. G [illegible], tel. 704.134)
Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293)
Joy II superdotata, con Ricardo [illegible] Patty. Ore 14,05; 15,45; 18,10; 19,25; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.491)
La casa delle ho[illegible], con Marina Lotar. **Schiava del senso**. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831 883)
Ein Blatter Traler. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521 5446)
Woman in love — Animal Eruption. T[illegible] g[illegible] feriali no stop dalle 10 [illegible] 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Seduction, con Don Tim, Mary Costa. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.074)
Calde mogli [illegible] provincia. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.10)
La pornosignora è tabbe, con Licke Sionam. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] ROY DU DEZE (via Milano 8, tel. 520.355)
Fantasie erotiche di [illegible]. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 8851)
Effusioni porno sensuali — Erotic Animals. Novità. [illegible] 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, t. 830 883)
Iniziazioni di [illegible] moglie, con Elisabeth Bure, **Night magic**, con Lisa De Leeuw. Ap. 10 ult. 22,30, continuato L. 4500, rid. [illegible]

ROMA BLUE (v. 3 Ociulo 40, t. 487 755)
People [illegible] Gerard Damiano, con Samantha Fox, Serena, Richard Bolla (An american erotic bombshell). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 173, tel. 696.3817)
Labbra di Vanessa, con Vanessa Del Rio — Anale erotica. Novità. Ap. ore 16; ult. 22,30 L. 3500

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253)
Gerard Damiano - Profonde erotico (Never so deep), con Lani Sanders, Paul Thomas, Lysa Talomer. Col. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible])
Marilyn porno star — Quelle morbide calde labbra. No stop dalle 14 alle 24 L. 4000 - 3000 - 2000.

Porcellane e argenti in mostra

PREZIOSE FRIVOLEZZE A PALAZZO REALE

La mostra s'inaugura nel pomeriggio. Duemila pezzi databili tra il XVII e il XIX secolo. Il servizio da dessert delle «Donne più celebri d'Europa». Il servizio da viaggio destinato a Carlo Alberto

Porcellane dipinte della manifattura di Vinovo (1790), opera di Carlo Camillo Tamietti.

Nella storica corte di Palazzo Reale si inaugura, alle 17,30, la rassegna «Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino», promossa dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, e realizzata con l'apporto della Fiat.

Circa duemila «pezzi» di notevole pregio, collocati nelle vetrine piramidali predisposte dagli architetti Gabetti e Isola, rappresentano il suggestivo itinerario di una mostra che lascerà il «Palazzo arricchito — ha sottolineato il soprintendente Clara Palmas — di nuove occasioni di studio».

In tale angolazione si ammirano, a partire dal grande Salone degli Svizzeri, le porcellane d'Oriente, più di ottocento «oggetti» databili tra il XVII e il XIX secolo, equamente divisi tra Cina e Giappone con vasellame del tipo «Bianco e blu», «Famiglia Verde», «Famiglia rosa», «Blanc de Chine» e «Imari» giapponesi.

Tra le porcellane europee, con servizi per i «Ricevimenti e i Balli», ecco le statuine Meissen e bianchi biscuits di Sèvres, mentre ordinato da Maria Adelaide, moglie di Vittorio Emanuele II, è il servizio da dessert detto delle «Donne più celebri d'Europa e di tutti i tempi», decorato a Parigi presso l'atelier di Boyer. Proveniente dal Palazzo di Colorno dei Borbone-Parma, è uno splendido gruppo plastico di Meissen invenzione di J.J. Kaendler, che Luigi Firpo ha indicato come *«l'oggetto più straordinario e fantastico della mostra: tutto lo spirito del Settecento vi è espresso nella sua delicata eleganza, nella sua frivolezza estetizzante...»*.

Merita ricordare, in particolare, la manifattura di Vinovo che con il Gioanetti riuscì *«sottile, leggera, di aspetto più vetroso, ricoperta di una vernice molto bianca e fluida: la sua bianchezza è uno dei pregi che sempre le si riconoscono»*. Dalle caffettiere e saliere di quest'ultima Regia Fabbrica di Porcellane si passa agli argenti della collezione di Palazzo Reale, insieme a quelli concessi dal Quirinale tra i quali si segnala la coppia di zuppiere con sottopiatto, assaggiatore Giuseppe Vernoni.

In questa sezione si ricordano le quattro zuppiere di Giuseppe Borrani, databili 1821-1824, dal modellato nitido e da un decoro sobrio, e la coppia di brocche con bacili in argento dorato che «ripropone invece una ripresa di modelli del Cinquecento italiano con particolare riferimento all'area raffaellesca». Di ispirazione barocca e rocaille è il servizio da viaggio di Carlo Balbino: saliere, zuccheriere, caffettiere, destinate a Carlo Alberto come documenta il motto inciso «J'attend mon astre».

La rassegna rilancia Torino, dopo un lungo silenzio, come città di grandi mostre che, si spera, possano trovare un determinante coordinamento con il Castello di Rivoli.

La mostra resterà aperta sino al 21 dicembre: il personal computer della Ibm fornisce tutte le informazioni sulla storia, la provenienza e le diverse tecniche di lavorazione degli oggetti esposti. Il catalogo è della Fabbri Editori, a cura di Andreina Griseri e Giovanni Romano.

Angelo Mistrangelo

Di scena gli autisti che trasportavano il prodotto

SCANDALO DEI PETROLI ARRIVANO LE COMPARSE

Sono una ventina, non basterà un giorno per interrogarli tutti. L'arresto di Giovanni Bormida a Monza fece esplodere il caso. L'attività della raffineria Icip di Mantova

Bruno Mastelli

Dai primi attori, il processo-petroli punta oggi l'attenzione sulle comparse: gli autisti. Sono quasi una ventina e, se si presenteranno tutti, non basterà una giornata per interrogarli. Le cronache si sono sempre scarsamente occupate di loro ma, nell'economia del processo non sono meno importanti dei più famosi coimputati. Sebbene non conoscessero molti particolari del traffico illecito, le loro dichiarazioni sono servite a completare i pezzi del mosaico messo assieme dagli inquirenti. Erano gli autisti, infatti, che trasportavano i prodotti petroliferi a ditte diverse da quelle dichiarate nei documenti di accompagnamento o si limitavano a firmare i documenti di carichi mai trasportati.

L'intera vicenda giudiziaria che ha coinvolto un centinaio di potenti personaggi degli anni '70, è partita proprio dall'arresto di un autista, Giovanni Bormida, acciuffato dai carabinieri di Monza che pensavano di aver messo le mani su un sequestratore. Bormida, infatti, che portava negli uffici contabili di Milano i documenti di accompagnamento falsi, aveva scelto come località per le consegne il piazzale antistante gli stabilimenti della Star. I sorveglianti della ditta, temendo che volessero rapire il titolare, avevano avvertito i carabinieri. Bormida era stato accompagnato nella caserma di Monza e, vedendosi contestare l'accusa di tentato sequestro, aveva spiegato ai militari che i documenti di accompagnamento che aveva con sé erano falsi e servivano a coprire il contrabbando. Nonostante i tentativi di finanzieri e magistrati di Monza, per insabbiare l'inchiesta, i giudici di Treviso (Napolitano e Labozzetta) e di Torino (Vaudano) avevano cominciato a demolire l'organizzazione.

Tra gli autisti che saranno interrogati oggi c'è un certo Spasciani che ha raccontato alcuni particolari che riguardano l'attività della raffineria Icip di Mantova che all'epoca dei fatti apparteneva per metà a Bruno Musselli e, per l'altra metà a Paolo Mantovani, il finanziere noto ai tifosi del calcio per essere il presidente della Sampdoria.

Ieri si è presentato un altro teste che sapeva molte cose della Icip ma si è avvalso della facoltà di non rispondere perché è parente stretto di Mario Milani, il petroliere imputato in questo processo e rifugiatosi in Costarica.

Diventa, così, sempre più difficile accertare che all'Icip sapessero che i prodotti forniti alla Sipca di Bruino, servissero al contrabbando.

c. m.

RICERCATO PRESO IN VIA BLIGNY

Michele Tortorelli

La mobile cercava Michele Tortorelli, 30 anni, pregiudicato, da marzo per tre mandati di cattura. Da quando, uscito dal carcere dopo aver scontato una breve condanna per detenzione di armi e punzoni per la falsificazione delle matricole d'auto rubate, era scomparso. Lo hanno rivisto in corso Vittorio i sottufficiali Di Marco e Cerqua della mobile seduto tranquillo su un taxi.

L'inseguimento è durato fino in via Bligny, sotto lo studio del suo avvocato. Non ha fatto in tempo a salire. Portato in questura il dottor Di Guida gli ha notificato i nuovi mandati di cattura.

Palazzo Lascaris: convegno Unicef e firma della Charta Taurinensis

SABIN CONTRO LA POVERTA' E IL FUMO

Due giorni di dibattiti al Centro Incontri Cassa di Risparmio

«Si deve dare la stessa possibilità di sopravvivenza ai bambini di tutto il mondo. Milioni di piccoli, in Africa e in Asia vivono solo pochi mesi. Muoiono di povertà e di malattie, come la poliomielite, persino il morbillo, che altrove abbiamo sconfitto. Questa è la mia maggiore preoccupazione, mentre nel resto del mondo si spendono somme fantastiche in armamenti per una guerra di cui tutti hanno paura».

Albert Bruce Sabin, il grande vecchio della microbiologia, lo scienziato americano che ha scoperto nel 1953 il vaccino contro la poliomielite, è da ieri a Torino, per coordinare due incontri fra ricercatori di fama internazionale, promossi dall'Unicef, nella nostra città: oggi la firma della *«Charta Taurinensis»*, il documento che stabilisce le linee fondamentali per l'istituzione, a Torino, di un *«Centro internazionale di coordinamento di studi immunologici»*. Domani: il convegno su *«Alimentazione e sviluppo, attualità di tema di nutrizione»*.

Sempre oggi Sabin porterà la sua adesione, *«con entusiasmo»*, alla campagna di sensibilizzazione sui danni del fumo, promossa dal Comune di Torino. *«So che il programma è particolarmente rivolto ai giovani e mi auguro che essi facciano tesoro del messaggio* — scrive lo scienziato in una lettera indirizzata al sindaco Cardetti —. *E' motivo di profonda soddisfazione che Torino, di cui sono cittadino onorario, abbia promosso questa iniziativa»*.

L'incontro di oggi a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15, ore 18,30), *«Torino per la pace»*, è maturato sugli sviluppi del successo scientifico del convegno mondiale *«Vaccinazioni '85»*, tenutosi qui nel settembre dello scorso anno, e ribadita, con la richiesta di confronti multidisciplinari periodici, l'esigenza di creare una struttura stabile di coordinamento fra studiosi di tutto il mondo. Con la *«Charta Taurinensis»*, il Comitato esecutivo e il Comitato coordinatore internazionale la istituiranno nell'ambito dell'odierno incontro. Obiettivo: *«Collaborare in sintonia, ridurre gli sprechi e raggiungere risultati più rapidi»*.

Il simposio sull'alimentazione (domani e sabato, presso il Centro Incontri Cassa Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, ore 9) riunirà a Torino alcuni premi Nobel per la medicina, oltre che centinaia di cattedratici provenienti da cento atenei di almeno cinquanta Paesi. Gli organizzatori del Comitato internazionale medici per lo sviluppo (Cism), in collaborazione con il Comitato italiano per l'Unicef, puntano, come tema centrale, sull'importanza dell'alimentazione nello sviluppo del bambino e sulle iniziative Unicef nella lotta contro le malattie da denutrizione e la fame.

La tavola rotonda di domani affronterà gli aspetti medici della fame nel mondo, gli interventi del Dipartimento della Cooperazione, la nutrizione infantile in Polonia, il compito del pediatra in Asia, la lotta contro la fame nel Madagascar, le risorse locali come fonte di sviluppo, le strategie nutrizionali in Europa e la valutazione di un progetto contro la fame.

Nel pomeriggio si svolgeranno tre seminari: *«Risorse naturali e tecnologie alimentari»* e *«Macchine nello sviluppo agricolo e nutrizionale»* (Centro Incontri) e *«Scuola e alimentazione»* (via Zuretti 11).

Aveva sparato ad un ragazzino in moto senza casco

LIBERTA' AL VIGILE URBANO

Franco Androit era agli arresti domiciliari da agosto

(Segue dalla 1ª pagina)

mese soltanto al fondo di via Comino si accorge di essere inseguito. Svolta in corso Giulio Cesare e scivola a pochi metri da un bar. Dirà un testimone: *«L'ho visto girare. Poi è arrivata l'auto dei vigili. Il civich aveva il braccio fuori dal finestrino e la pistola in pugno»*.

Probabilmente Androit vuole soltanto invitare il ragazzo a fermarsi. La frenata brusca del collega lo coglie di sorpresa. Il dito preme il grilletto della *Beretta 7,65*. Il proiettile è in canna. Parte e sfiora Antonio alla tempia prima di conficcarsi nella vetrina di una cartoleria al numero civico 22. Il ragazzo allunga una mano per appoggiarsi al muro. *«Ma le gambe non mi reggevano più e sono scivolato sulle ginocchia»*.

Seguono alcuni attimi di confusione e panico. Gli stessi vigili prestano soccorso al ferito. Avventori di un bar e alcuni passanti si stringono minacciosamente intorno. Arriva l'ambulanza che trasporta il ragazzo al Martini di largo Gottardo.

«Un incidente — si giustifica Androit —. *Tenevo la canna della pistola rivolta verso l'alto. Il proiettile deve essere partito in seguito al sussulto causato dalla frenata della macchina»*.

Una difesa che però viene fatta a pezzi dalla perizia balistica e dai risultati del sopralluogo ordinato dal magistrato, dalla deposizione di una dozzina di avventori che erano al bar San Giorgio e hanno visto la scena, dai carabinieri di una pattuglia che stavano appena dietro ai vigili.

Pioggia di verbali e multe sui pescivendoli ambulanti trovati «fuorilegge» dagli agenti sanitari

COZZE E OSTRICHE PRESTO INTROVABILI A TORINO?

Contestazione stamane al mercato di corso Ferrara. Il banco-frigo oggetto dello scontro

(Segue dalla 1ª pagina)

gli urbani e polizia.

Non è poi accaduto nulla di grave, ma l'episodio dimostra l'urgenza di correre ai ripari senza ulteriori ritardi (infatti è stato chiesto un incontro immediato con gli assessori competenti e il sindaco) dando per scontato che tutte le parti in causa finora hanno inequivocabilmente mancato: gli ambulanti facendo finta di nulla, i responsabili amministrativi e sanitari «dimenticandosi», come sottolinea Franco Alluto per l'Anva-Confesercenti, *«di pretendere e verificare i requisiti richiesti dalla normativa al momento di riconfermare agli operatori, anno dopo anno, l'autorizzazione per la vendita dei molluschi»*.

Requisiti di per sé ineccepibili nell'interesse del consumatori e in cui rientra la possibilità di porre in vendita i vari molluschi soltanto in confezioni sigillate all'origine e accompagnate dal bollino che ne garantisce la depurazione preventiva.

Mitili, vongole e lumachine di mare devono essere offerti su appositi banconi riparati e refrigerati a dovere, in locali o chioschi dotati tra l'altro di *«pavimento e pareti per due metri rivestiti in materiali impermeabili e lavabili»*. Vietata in ogni caso, ed è la novità più rivoluzionaria di tutte, *«la vendita ambulante, salvo quando venga effettuata nei locali o chioschi regolarmente autorizzati e rispondenti ai requisiti igienico-sanitari di legge»*.

Come dire che, da più di nove anni, le cozze e altre belle conchiglie vendute a grappoli sui banchetti sono merce di «contrabbando». Una situazione da cui si uscirà solo quando gli ambulanti si doteranno delle apposite strutture, a partire da auto-negozi che oggi costano da cinquanta milioni in su. E intanto, per evitare che questo sforzo decisamente impegnativo non vada modificato, tutti i mercati di Torino dovranno essere aggiornati con collegamenti elettrici e idrici che oggi possiedono soltanto in sette (dopo quattro anni di impegno) sui 44 complessivi.

Hanno giustificazione, in questa realtà, i verbali che stanno inondando le bancarelle? Ed è giusto pretendere, pur ammettendo che tra i pescivendoli ambulanti molti in passato han fatto orecchie da mercante, impedir loro improvvisamente e drasticamente questo tipo di vendita? Sostiene alla Confesercenti Franco Alluto: *«La cosa più assurda è che in questi giorni gli agenti sanitari consegnano i loro verbali accompagnandoli con un foglio che, debitamente compilato, dovrebbe servire per ottenere l'autorizzazione alla vendita dei molluschi contestati. Un requisito amministrativo collegato ad una specifica autorizzazione sanitaria, tra l'altro, che se non hanno gli ambulanti manca anche alle pescherie fisse, nonostante queste ultime siano già generalmente allineate, in concreto, con la normativa del '77. Perché qui i casi son due: o questa autorizzazione rientra implicitamente nel permesso di vendita dei prodotti ittici e allora negozi fissi e ambulanti ce l'hanno già, tutti, oppure non è così e allora non ce l'ha nessuno»*.

Ma di fronte a un eventuale rischio di molluschi inquinati, anche la burocrazia conta poco. *«Le cozze e gli altri molluschi sono prodotti trainanti che invitano la gente ad altri consumi di pesce. Senza conchiglie, sui mercati non si lavora. Di conseguenza, senza voler assolutamente difendere incuria e sporcizia, chiediamo semplicemente un po' di buon senso ed il tempo indispensabile per metterci in regola»*.

Chiarisce l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo: *«Pur non essendo coinvolta direttamente nella questione, conto di mettermi in contatto con gli organismi interessati per arrivare ad una soluzione basata su un adeguamento improcrastinabile ma progressivo»*. Con la speranza di dedicare a Torino una buona ricetta di pesce condita di saggio realismo.

TORINO

Seduta negativa

TORINO — La borsa, dopo un avvio abbastanza resistente con domanda concentrata su Montedison e resto del listino ben difeso, accusa alla distanza il peso di insistenti offerte di Fiat di tutte le categorie.

I livelli dei corsi vanno via via deteriorandosi per terminare sui minimi della mattinata.

Anche le Montedison da ultimo si adeguano alla tendenza generale, pur limitando le perdite. La determinazione degli ultimi prezzi di listino si rivela alquanto laboriosa e i tempi vanno prolungandosi.

Fra i titoli meno sacrificati figura la Generali con una flessione dello 0,8%. Perde invece circa il 4% la Ras e non lontane per importanza della flessione si pongono Bastogi (-3,5%), Pirelli Spa(-2,4%), Sai (-2,3%), Toro priv. (-4,8%), Burgo (-2,7%), Sip (-3,3%), Snia ord. (-2,1%), Snia risp. (+3,2%), Fiat ord. (-2,6%), priv. (-2,2%), risp. (-3,5%). I titoli Stet contengono maggiormente la flessione e la Stet ord. perde lo 0,4% e la risp. lo 0,2 di nuovo più sacrificate le Olivetti con l'ord. che perde

l'1,7%, la priv. il 2%, la risp. l'1,1%.

Fixing della Fiat ord. 15.800, priv. 9875, risp. 8820.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia ord. 5211, risp. 5140, Sip ord. 3490, warrant 3680, risp. 3100, Stet ord. 4930, warrant 2850, risp. 4780, ord. 15.800, warrant 14.800, priv. 9875, warrant 8620, risp. 8800, Generali 112.200, diritto Generali gratuito 44.400.

● ROMA — Nei primi sei mesi dell'86 le uscite di parte corrente dell'intero settore statale hanno avuto un ritmo più veloce dell'inflazione. Complessivamente i pagamenti correnti sono stati pari a 156.438 miliardi di lire, con un incremento del 10,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'85. Sono questi alcuni dei dati più significativi contenuti nella relazione trimestrale di cassa di giugno consegnata in questi giorni dal ministro del Tesoro al Parlamento.

MILANO

Prevale l'offerta

MILANO — Ancora una giornata riflessiva in borsa. Sin dalle prime battute il mercato azionario ha messo in evidenza una prevalente corrente di vendite contro un denaro nuovamente prudente e poco propenso ad iniziative anche sui valori primari che tuttavia hanno manifestato una buona resistenza come le Generali iscritte a 112.900. Stesso discorso per le Fiat, attivissime per tutta la mattinata, seguite dalle Ifi, Montedison, Comau a 5230.

In seguito il mercato ha presentato un andamento più resistente e un assorbimento più pronto alle vendite, presentando contemporaneamente una maggiore resistenza. L'indice generale, che era sceso nelle prime battute —2,4%, alle 11,30 è risalito a meno 1,6% confermando la migliore tenuta difensiva del mercato. Le Unipol hanno registrato in apertura quota 24.210 attraverso scambi molto attivi.

Buone disposizioni anche sul mercato dei premi con ordini per fine ottobre. Nell'ultima ora l'offerta ha prevalso ancora ma senza portare movimenti nell'indice di borsa, rimasto a quota —1,6%.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1418,25-1418,75
Sterlina	2048,50-2050,50
Marco tedesco	691-691,30
Franco svizzero	852-852,50
Franco francese	210,90-211,10
Franco belga	33,28-33,3875
Fiorino oland.	611,80-612,20
Scellino	98,27-98,31
Dracma	10,46-10,4725
Peseta	10,50-10,5075
Escudo	9,57-9,5800
Yen	9,16-9,1675
Ecu	1447-1448

Calma la Toro a 33.030 contro 34.500 di apertura. Dopoborsa molto resistente sui titoli guida. Settore del reddito fisso, oggi poco attivo per Bot e Cct; molto irregolari le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 112.900, dopoborsa 112.050-112.900, Fiat 15.800, 15.670-15.700, Fiat priv. 9875, 9850-9870.

● GEMINA — La Gemina ha chiuso il bilancio 1986, terminato il 30 giugno, con un utile di 19,364 miliardi contro i 12,869 miliardi dell'esercizio precedente. La notizia è contenuta in un comunicato in cui si precisa che il consiglio di amministrazione ha anche esaminato l'andamento dei primi mesi dell'esercizio in corso soffermandosi in particolare sulle misure prese per il completamento delle strutture operative della società.

La Cadillac «Allanté» firmata Pininfarina

UN'ITALIANA SBARCA A DETROIT

Da Torino negli Usa con un ponte aereo

John Grettenberger, vice presidente della General Motors e direttore della Cadillac, non ha dubbi: quest'Allanté costruita tra Torino e Detroit ha tutte le carte in regola per sfondare sul mercato statunitense. E non solo: sarà la Cadillac più cara in assoluto, più cara anche della limousine attualmente in vendita a 37.600 dollari. Ma quanto costerà? Grettenberger dice di non saperlo ancora. Però, aggiunge, il prezzo di vendita sarà molto vicino ai 50 mila dollari, settanta milioni.

Sergio Pininfarina è altrettanto sicuro sul futuro della nuova Cadillac: «Io credo che l'Allanté — sostiene — dica qualcosa di nuovo nella storia dell'automobile, e non tanto per il suo metodo di costruzione inconsueto, a Torino ed a Detroit, o per il ponte aereo che tanto ha colpito la fantasia di tutti. Io credo che l'Allanté sia la prova di qualcosa di ancora più importante, e cioè che il più grande costruttore di automobili del mondo, la General Motors, abbia cambiato la sua strategia operativa. E' la prima volta infatti nella sua storia che il colosso statunitense fa disegnare un proprio modello, e per di più un modello top di gamma, da un'altra casa e che lo costruisce poi con la sua collaborazione. Sia la Cadillac che la Pininfarina vivono per il prestigio dei loro prodotti: è perciò conseguente e naturale che entrambe ricerchino prodotti di alta tecnologia e qualità».

Allanté, dunque. Cadillac pone

La nuova Cadillac Allanté: il prezzo intorno ai settanta milioni

questo coupé convertibile a due posti nella fascia di mercato delle «extra lusso», sinora ad oggi occupato esclusivamente da automobili importate negli Usa dall'Europa. Diventerà una specie di status simbol riservato ad una elite di americani, sensibili al fascino del design italiano che la mano di Pininfarina ha esaltato ai massimi livelli (senza tuttavia cancellare l'immagine Cadillac, sottolineata dalla classica ed inconfondibile mascherina anteriore).

Aggiunge Pininfarina: «Le grandi macchine, Rolls Royce, Cadillac, Ferrari, Lancia, devono riconoscersi al primo colpo, non c'è bisogno di andar a leggere la targhetta della fabbrica...». Ribatte Grettenberger: «Se la Ferrari Testarossa è stato il penultimo capolavoro di Pininfarina, la Allanté sarà il prossimo».

A sentire il giudizio di stilisti (Armani, per citarne uno), artisti e piloti (Mario Andretti ha girato in lungo e in largo per gli Stati Uniti con un prototipo Allanté) il nuovo modello della Cadillac colpisce proprio per la sua raffinatezza, l'assenza di ostentazione, la discrezione. Un gusto tutto italiano, insomma, per un prodotto che la tecnologia costruttiva americana e l'elettronica giapponese rendono, per ora, unico al mondo.

L'Allanté, come si è detto, è un coupé a due posti che con una semplice operazione diventa in pochi secondi uno spider con tetto di capote in tela. Di dimensioni piuttosto contenute per essere un'automobile destinata al mercato nordamericano (4,50 metri) monta un motore a otto cilindri, 4100 cc, 170 cavalli di potenza a 4300 giri. La velocità massima è di 200 chilometri l'ora, più del doppio dei limiti di velocità imposti negli Stati Uniti. Per il gusto europeo, se e quando verrà importata, occorrerà rivedere drasticamente alcuni valori che — nella filosofia della guida americana — sono stati volutamente contenuti: la potenza, il cambio meccanico, le sospensioni, l'impianto frenante (ABS di serie). Ma è un discorso a lunga scadenza: per ora l'Allanté resta così com'è.

A sottolineare il prestigio di questa Cadillac (e giustificarne il prezzo) viene puntualizzato che per l'Allanté esistono solo due optional: la scelta tra due colori del rivestimento in cuoio degli interni (naturale o rosso bordeaux) ed il radiotelefono.

Tutto il resto c'è: a partire dai sedili Recaro che hanno dieci possibili gradi di regolazione elettronica, al DIC (digital information center), una specie di banca dati sul funzionamento dei principali organi della macchina, ad uno stereo ad altissima fedeltà. Cinquantamila dollari, ma ne vale la pena.

Eugenio Ferraris

OLIVETTI, NEI PRIMI SEI MESI '86 FATTURATO IN AUMENTO DEL 9,4%

IVREA — *«La dimensione raggiunta non costituisce un punto di arrivo, ma un impegnativo punto di partenza, in quanto nelle tecnologie dell'informatica l'evoluzione è tale che nulla può essere considerato acquisito in modo definitivo».*

Così l'ing. Carlo De Benedetti ha motivato la richiesta agli azionisti riuniti stamane a Palazzo uffici di un'emissione straordinaria di obbligazioni con warrant per 450 miliardi di lire.

Ma l'assemblea di stamane era particolarmente attesa per conoscere i dati del primo semestre '86 dell'azienda. Il fatturato è aumentato del 9,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Incremento anche negli ordini dell'11 per cento, e dell'auto finanziamento che è salito del 28 per cento.

Il fatturato consolidato del gruppo ha raggiunto i 2737 miliardi di lire, gli ordini acquisiti nel periodo sono saliti a 3187 miliardi. La capogruppo ha realizzato un fatturato di 1874 miliardi con un incremento del 4,5 per cento.

La situazione finanziaria della Olivetti, che presentava un indebitamento netto di 180 miliardi di lire alla fine dell'85, raggiungerà per la prima volta una posizione di consistente disponibilità alla fine di quest'anno.

Al 30 giugno scorso l'indebitamento si è ridotto a 93 miliardi; la capogruppo allo stesso 30 giugno ha ulteriormente aumentato le già esistenti disponibilità nette che hanno raggiunto i 334 miliardi, con un aumento di 108 miliardi rispetto al 31 dicembre '85. Nel primo semestre '86 la Olivetti ha proseguito nel suo impegno di investimenti che, per la sola ricerca, sono ammontati complessivamente a 160 miliardi di lire (+14 per cento rispetto allo scorso anno).

«Il semestre considerato — ha detto l'ing. De Benedetti *— è stato caratterizzato anche da importanti operazioni finanziarie e societarie, quali l'aumento di capitale per un introito di 407 miliardi di lire, riservato alla Volkswagen, e la contemporanea acquisizione del gruppo tedesco Triumph Adler».*

E' stata anche decisa l'emissione del nuovo prestito obbligazionario per 450 miliardi di lire con warrant per azioni di risparmio non convertibili. Questa prima tranche di investimenti sarà completata entro la fine dell'86.

Guido Novaria

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/9	24/9
ALIMENTARI		
Alivar	10500	10800
Eridania	4750	4800
Florio	212	236.50
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	36000	36000
C. Ass. Milano risp.	19200	19200
Comp. Latina ord.	15400	15400
Lloyd Adriatico	28800	30000
Generali	113200	113100
RAS	58600	59000
SAI ord.	30500	30200
Toro Ass. ord.	38000	34500
Toro Ass. priv.	23800	25000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26500	26500
B. Naz. Agr. ord.	6300	6300
B. Naz. Agr. priv.	3200	3200
B. Naz. Agr. risp.	2958	2950
Banco di Roma	17300	17300
Credito Italiano	3400	3400
Credito Italiano risp.	3000	3000
Interbanca priv.	31900	32000
Mediobanca	264000	264000
N. B.co Ambr. ord.	3090	3900
N. B.co Ambr. risp.	2400	2300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10800	11100
Burgo priv.	6400	6400
Burgo risp.	10500	10800
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	500	500
Pozzi-Ginori risp.	380	380
Unicem ord.	22700	22700
Unicem risp.	13000	13300
CHIMICI		
Italgas	2840	2840
Mira Lanza	40000	40000
Montedison	3485	3540
Montedison risp.	1585	1700
Pierrel ord.	3300	3400
Pierrel risp.	2100	2100
Saffa ord.	9750	9930
Saffa risp.	9690	10100
SAIAG	3475	3409
SNIA BPD ord.	5211	5322
SNIA BPD risp.	5140	5310
Sorin	14000	13000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1070	1070
Rinascente priv.	590	590
Rinascente risp.	590	590
Silos Genova	2200	2200
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1150	1150
Alitalia priv.	1020	1020
Autostrada To-Mi	9400	9400
Italcable	27300	27200
Italcable risp.	23800	23900
SIP ord.	3490	3810
SIP Warrant	3680	3915
SIP risp.	3100	3145
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	675	700
CIR ord.	8550	8500
CIR risp.	8350	8360
CIR risp. n.c.	4600	4650
Cofide	5800	5800
Cofide risp. n.c.	2950	2950
Comau Finanziaria	5230	5300
Comau Warrant	338	320
Ferrovie Torino Nord	1330	1400
Fidis	20500	22000
Fiscambi	5300	5200
Fiscambi risp.	3000	3000
GIM ord.	8980	9150
GIM risp.	4100	4100
IFI priv.	30800	31800
IFIL ord.	7350	7700
IFIL risp.	3740	3770
Mittel	3750	3750
Pirelli & C.	7400	7500
Pirelli & C. risp.	4300	4300
Pirelli SpA ord.	5100	5225
Pirelli SpA risp.	5100	5280
Pirelli SpA risp. n.c.	3050	3050
Sabaudia Finanziaria	2800	2800
Sabaudia Fin. risp. n.c.	1400	1400
Sees	3650	3650
SERFI	6700	6200
Schiapparelli	1245	1270
SME	2380	2350
SMI ord.	3200	3200
SMI risp.	3000	3000
STET ord.	4930	4950
STET Warrant	2850	2685
STET risp.	4780	4790
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7150	7180
I.P.I.	3835	3835
Risanam. Napoli ord.	19900	20000
Risanam. Napoli risp.	15500	16000
SIFA	7100	7200
SIFA risp.	5500	5800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	5930	5930
Castagnetti	9250	9370
Fiat ord.	15800	15900
Fiat Warrant ord.	14800	14900
Fiat priv.	9875	9803
Fiat Warrant priv.	8620	8750
Fiat risp.	9200	9420
Gilardini	24750	24700
Gilardini risp.	16000	16000
Magneti Marelli ord.	4850	4750
Magneti Marelli risp.	4650	4650
Olivetti ord.	16800	17200
Olivetti priv.	9900	10060
Olivetti risp.	14700	16000
Olivetti risp. n.c.	9300	9700
Pininfarina ord.	18500	18650
Pininfarina risp.	18500	18500
Sasib	8000	8000
Sasib priv.	8200	8200
Sasib risp. n.c.	4200	4200
Westinghouse	37600	38000
METALLURGICI		
Dalmine	510	510
Talco Grafite	31000	31100
Teknecomp	3350	3250
Valeo	7730	7600
TESSILI		
Cantoni	12800	13000
Cantoni risp.	11000	11000
Fisac ord.	13500	13300
Fisac risp.	12500	12500
DIVERSI		
Acque Potabili	5100	5100
Ciga Hotels	4550	4650
Pacchetti	265	265
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1080	1130
Castagnetti 13,5% 82/91	350	360
Ciga Hotels 14% 81/91	138	136
Florio 15% 82/89	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	790	806
M. Marelli 13,50% 81/91	590	590
Italgas 14% 82/88	400	417
Mediobanca 14% 82/88	2560	2580
Medio Selm 14% 82/88	178	184
Mira Lanza 14% 82/87	460	454
Olivetti 13% 81/91	—	—
Pirelli 13% 81/91	258	233
Sasib 13% 85/89	410	410
Stet 15,50% 83/88	155	156

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/9	24/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111 90	111 00
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	111 50	111 80
C.C.T. ECU 11½% 83/90	109 25	109 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	99 90	99 90
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 30	100 75
C. Cr. Tes. 1-3-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 35	101 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 50
C.C.T. 1-12-87	101 30	101 30
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 80
C.C.T. 1-4-88	100 65	100 55
C.C.T. 1-5-88	100 15	100
C.C.T. 1-6-88	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 40	103
C.C.T. 1-8-88	102 30	101 90
C.C.T. 1-9-88	102 60	102 50
C.C.T. 1-10-88	103 30	101 95
C.C.T. 1-11-88	104 50	104
C.C.T. 1-11-88 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-88	104 70	104 20
C.C.T. 18-12-90	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-91	103 65	103 65
C.C.T. 17-1-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-2-91	103 50	103 50
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	102	102
C.C.T. 1-4-91	103	102
C.C.T. 1-5-91	102	102
C.C.T. 1-6-91	101 90	102
C.C.T. 1-7-91	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-8-91	100 50	101 10
C.C.T. 1-9-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-91	100 50	101
C.C.T. 1-11-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	100	100 20
C.C.T. 1-2-92	100	100
C.C.T. 1-2-95	101	101
C.C.T. 1-3-95	99	99 80
C.C.T. 1-4-95	98	99 80
C.C.T. 1-5-95	99	100
C.C.T. 1-6-95	100	100
C.C.T. 1-7-95	100 35	100 35
B.T.N. 12% 1-10-87	102	102
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100	100
B.T.P. 1-1-87	100	100
B.T.P. 1-2-88	102 70	102 70
B.T.P. 1-3-88	104	104
B.T.P. 1-5-88	103 90	103 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	101 70	101 70
Enel 82/89 Indicizzate	106 50	106 50
Enel 82/89 II Indicizzate	106	106
Enel 82/89 III Indicizzate	106 50	106 50
Enel 82/89 IV Indicizzate	106	106
Enel 83/90 I Indicizzate	107 50	107 50
Enel 83/90 II Indicizzate	107	106 80
Enel 83/90 III Indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/92 I Indicizzate	108	108
Enel 84/93 II Indicizzate	106 80	106 50
Enel 84/93 III Indicizzate	107	108
Autostrade 6% 58/88 I	99 50	99 50
Autostrade 6% 67/87	94	94
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 5%	90	90 50
C.C. OO. PP. 5,5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 6%	88	90 25
C.C. OO. PP. 7%	87 85	80
C.C. OO. PP. 5% 74	88 50	89 50
C.C. Int. St. 6% 67 II	97 55	97 55
C.C. Int. St. 6% 68 III	96 60	96 60
C.C. Int. St. 6% 69 IV	93 00	93 00
C.C. Int. St. 7% 70 I	92 60	92 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	88 75	88 75
C.C. Aut. 7% 72 II	84 75	84 75
FF.SS. 6% 67	97	97
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 73 I	95	95
Amm. FF.SS. 7% 70	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 6% 67/87	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	105 35	105 35
Amm. FF.SS. 84/92	107	107
Amm. FF.SS. 85/92 Indiciz.	100 70	100 70
ICIPU vent. 6%	84 75	84 75
ICIPU 7% 71 I	84 85	84 85
IMI 67/87 XXVI 6%	98 50	98 50
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	97 50	95 00
IMI-CN 73/91 IV 7%	92	92
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
IMI-Aut. 68/88 I	84 20	84 20
Montedison 13,5% 78	165	165
Olivetti 82/87 Indicizzate	101 80	101 80
Pirelli 82/89 Indicizzate	—	100 40
Fiat 81/88 Indicizzate	103 10	103 10
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	87	86 30
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	87 30	85 20
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82 50	84
S. Paolo OO. PP. 6%	81 15	81 15
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	122 90	132 90
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	104	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Indic.	101 75	101 75
Fond. Piemonte V.A. 5%	84	84
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	88
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/9	24/9
ALIMENTARI		
Alivar	10700	10800
Bonifiche Ferr.	34530	34710
Buitoni	9450	9450
Buitoni r. n.c.	4400	4500
Buitoni r. n.c. 1.7	4150	4148
Eridania	4790	4800
Perugina	5810	5827
Perugina r. n.c.	2473	2495
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	69300	70000
Milano Ass.	38000	38600
Milano Ass. r. n.c.	18800	19500
C. Latina	15800	15800
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fira	sosp.	sosp.
Fira r.	sosp.	sosp.
Generali	112800	113000
Italia Assicurazioni	23200	24000
L'Abeille	137500	138500
La Fondiaria	79610	80050
La Previdente	40100	41995
Lloyd Adriatico	28990	30000
Ras	57900	58900
Sai	29800	30100
Toro	33830	34590
Toro p.	23810	24700
Unipol p.	23606	24210
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	6300	6480
Banca Comm. Ital.	26600	26505
B. Mercantile	12370	12250
Bna	6290	6210
Bna p.	3310	3410
Bna r. n.c.	2811	2900
Bnl r. n.c.	25900	25900
B. Chiavari	5915	5900
Banca Toscana	10340	10200
Banca Roma	17650	17800
Banco Lariano	4730	4800
Credito Comm.	6410	6400
Cr. Fondiario	5330	5315
Credito Italiano	3452	3440
Credito Ital. r. n.c.	3046	3001
Cred. Varesino	3600	3615
Cr. Varesino r. n.c.	2686	2600
Interbanca p.	31800	32000
Mediobanca	253000	262500
Nba	3650	3950
Nba r. n.c.	2330	2290
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3770	3740
Burgo	10826	11110
Burgo p.	6350	6350
Burgo r.	10820	10780
Ed. Espresso	24890	24850
Mondadori	17430	16920
Mondadori p.	10835	10410
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3380	3210
Pozzi	515	508
Pozzi r. n.c.	377	378
Italcementi	79400	79500
Italcementi r. n.c.	41320	41500
Unicem	22880	22750
Unicem r. n.c.	13090	13290
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6000	6000
Caffaro	1268	1280
Caffaro r.	1274	1292
F.M.C	3800	3880
Farmitalia-Erba	13170	13110
Farmit.-Erba r. n.c.	7300	7500
Fidenza Vet.	10000	10300
Italgas	2800	2830
Manuli Cavi	3850	3840
Mira Lanza	40000	40400
Montedison	3385	3460
Montedison r. n.c.	1645	1650
Montefibre	2865	2881
Montefibre r. n.c.	1856	1906
Perlier	2373	2080
Pierrel	3335	3305
Pierrel r. n.c.	2033	2150
Pirelli Spa	5130	5226
Pirelli Spa r.	5100	5280
Pirelli Spa r. n.c.	3080	3056
Recordati	13990	13960
Recordati r. n.c.	7315	7226
Rol	3600	3065
Saffa	9740	9930
Saffa r.	9800	10100
Siossigeno	31000	31600
Siossigeno r.	21400	21400
Snia	5150	5360
Snia r.	5136	5150
Sorin Biom.	14200	14610
UCE	2030	2050
COMMERCIO		
La Rinascente	1046	1050
La Rinascente p.	595	598
La Rinascente r. n.c.	600	600
Silos Genova	2230	2243
Standa	12200	12130
Standa r. n.c.	8350	8400
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	1150	1158
Alitalia p.	1028	1030
Ausiliare	8185	8290
Autostrade To-Mi	8375	8350
Italcable	26850	27600
Italcable r. n.c.	23650	24000
Selm	3500	3550
Selm r.	3420	3570
Sip	3480	3500
Sip w.	3750	3718
Sip r. n.c.	3080	3120
Sirti	10550	10675
Bandel	1319	1325
Tecnomasio	1520	1590
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3290	3380
Agricola	3710	3720
Agricola 1.9.85	n.r.	n.r.
Bastogi	663	670
Bond. Siele	30300	30500
Brioschi	1310	1290
Buton	3370	3360
Cam. Fin.	3660	3690
Cir	8280	8495
Cir r.	8500	8370
Cir r. n.c.	4670	4650
Cofide	6700	6750
Cofide r. n.c.	3048	3070
Comau	5730	5511
Editoriale	2820	2850
Eurogest	3045	2960
Eurogest r.	2780	2650
Eurogest r. n.c.	1600	1600
Euromobiliare	13132	12010
Euromobiliare r. n.c.	5850	5410
Fidis	20439	21100
Fimpar	2830	2849
Finarte	2087	2085
Fin. Breda	10450	10600
Finrex	1410	1449
Finrex r. n.c.	880	830
Fiscambi	5700	5800
Fiscambi r. n.c.	3105	3010
Gemina	3140	3145
Gemina r.	2850	2850
Gim	8250	8890
Gim r. n.c.	4089	4100
Ifi p.	30800	31850
Ifil	7350	7700
Ifil r. n.c.	3740	3818
Inig. MeTa	22500	22895
Inig. MeTa r. n.c.	12410	12540
Italmobiliare	129800	127800
Mittel	3780	3770
Kernel	1605	1151
Partec. Finanz.	3400	3390
Pirelli & C.	7450	7490
Pirelli & C. r.	4380	4300
Rejna	27800	27000
Rejna r. n.c.	25990	26100
Riva Finanz.	10050	10050
Sabaudia	2675	2770
Sabaudia r. n.c.	1418	1405
Sees	3635	3650
Schiapparelli	1249	1250
Sem	1730	1935
Sem r.	n.r.	n.r.
Serfi	6350	6249
Sifa	6965	7035
Sifa r. n.c.	5515	5585
Sme	2350	2340
Smi	3300	3260
Smi r.	2801	2850
Smi r. n.c.	—	—
So.pa.f.	1695	2750
So.pa.f. r. n.c.	1840	1829
Stet	5000	4985
Stet risp.	4825	4810
Stet warrant	2800	2670
Stet warrant Sip	2350	2325
Terme Acqui	4430	4500
Tripcovich	8450	8550
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12885	12675
Attività Immobiliari	7100	7201
Calcestruzzi	7760	7800
Cogefar	6550	6790
Del Favero	5000	5001
Inv. Imm. L.	4140	4100
Inv. Imm. L. r.	3800	3901
Risanamento	19530	19530
Risanamento r. n.c.	15680	15700
Vianini	25500	24800
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	4819	4885
Aturia	3021	3000
Danieli & C.	7340	7260
Faema	3815	3760
Fiar	18800	19000
Fiat	15800	16400
Fiat w.	14600	16250
Fiat p.	9875	9990
Fiat r.	9820	9140
Fiat p. w.	8640	8875
Fochi Filippo	3811	3940
Franco Tosi	25800	25400
Gilardini	24790	24890
Gilardini r. n.c.	16000	16015
Ind. Secco	3040	3080
Magneti M.	4790	4771
Magneti M. r.	4570	4551
Necchi	4800	4700
Necchi r.	4613	4700
Olivetti	16831	16910
Olivetti p.	9510	9810
Olivetti r.	16650	16750
Olivetti r. n.c.	9810	9850
Pininfarina	18590	18550
Pininfarina r.	18518	18520
Saipem	4800	4800
Sasib	7750	7920
Sasib p.	7550	8180
Sasib r. n.c.	4095	4150
Teknecomp	3350	3251
Valeo	7730	7600
Westinghouse	37590	37600
Worthington	1790	1765
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5610	5610
Dalmine	490	505
Falck	11150	11450
Falck r.	10545	10590
Falck r. 1.1	11100	11200
Ilssa-Viola	2050	1909
La Magona	8380	9100
Trafilerie	3350	3390
TESSILI		
Benetton	16880	17000
Cantoni	12400	12560
Cantoni r.	10830	10900
Cucirini	2149	2150
Eliolona	2280	2310
Fisac	13600	14100
Fisac r.	12800	13000
Linificio	2490	2510
Linificio r. n.c.	1909	1860
Marzotto	5280	5220
Marzotto r.	5140	5280
Olcese Veneziano	5640	5750
Rotondi	18300	18500
S. It. Manuleli	10750	10850
Zucchi	4070	4140
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2700	2720
A. De Ferrari r. n.c.	1875	1879
Acque Potabili	6180	6160
Ciga	4430	4480
Jolly Hotel	10815	10610
Jolly Hotel r.	10710	10710
Pacchetti	260	265

Gli sforzi per bloccare l'ondata di attentati

UNITI CONTRO IL TERRORE

Duro discorso di Chirac all'Onu. A Parigi monsignor Capucci tenta una mediazione. A Londra il vertice dei ministri degli Interni Cee

NEW YORK — Nella denuncia della «lebbra del terrorismo» fatta ieri sera nel suo discorso alla Assemblea generale dell'Onu il primo ministro francese Jacques Chirac ha criticato, senza peraltro far nomi, «la complicità di Stati che accettano di chiudere gli occhi sulle attività di organizzazioni terroristiche, o non esitano a utilizzarle a loro profitto, quando non le incoraggiano».

«Arma sistematica di una [illegible] senza frontiere e spesso senza volto», il terrorismo non deve essere confuso, secondo il primo ministro francese, con una qualsivoglia azione di resistenza: «I comportamenti odiosi che pratica, il massacro, il ricatto permanente sulla vita degli ostaggi proibiscono di confonderlo, per poco che sia, con la resistenza autentica». La Francia, ha aggiunto, «tiene a sottolineare la necessità di prendere le misure concrete che la situazione esige».

Chirac ha altresì definito «intollerabile» la situazione in cui si trova il contingente francese dell'Unifil in Libano, divenuto «bersaglio di attentati metodicamente preparati che, presto, non gli lasceranno altra scelta che ripiegarsi per assicurare la propria sicurezza».

In una conferenza stampa prima dell'intervento, Chirac ha confermato il recente viaggio in Siria del ministro della Cooperazione Michel Aurillac, ma ha «smentito formalmente» qualsiasi intenzione di Parigi di negoziare la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah. Il viaggio a Damasco di Aurillac è avvenuto — ha dichiarato — su richiesta dei siriani, «per uno scambio di informazioni sulla situazione nel Medio Oriente».

PARIGI — L'ex patriarca della Comunità greco-cattolica di Gerusalemme, monsignor Hilarion Capucci, ha avuto lunedì scorso un incontro con Ibrahim Abdallah, il presunto capo delle Frazioni armate rivoluzionarie libanesi (Farl), attualmente detenuto presso la prigione parigina della «Santé».

Secondo informazioni raccolte da fonti diplomatiche arabe, il colloquio farebbe parte di un tentativo di mediazione volto a far cessare gli attentati terroristici in Francia.

Nonostante il riserbo ufficiale, si è diffusa la notizia che prima dell'incontro alla «Santé», monsignor Capucci sarebbe stato ricevuto dal ministro per la Sicurezza Robert Pandraud.

Si ipotizza che il prelato greco-cattolico possa servirsi delle conoscenze che ha tra i palestinesi e nel resto del mondo arabo (è anche amico del presidente siriano Hafez Assad) per promuovere una tregua.

Secondo la televisione francese, monsignor Capucci avrebbe chiesto ad Abdallah di lanciare un appello perché [illegible] più perpetrati attentati, ma Abdallah avrebbe rifiutato.

Per quanto riguarda le indagini, si è appreso intanto che un addetto ai controlli dei bagagli presso l'aeroporto di Orly, considerato «attendibile» dai suoi superiori, avrebbe riconosciuto uno dei fratelli di Abdallah, Emile. L'uomo (la magistratura francese ha spiccato mandato di cattura contro lui e altri tre fratelli in relazione agli ultimi attentati) si sarebbe imbarcato la sera del 17 settembre, cioè poche ore dopo il sanguinoso attentato contro i magazzini Tati, su un volo partito per Vienna. La polizia francese ipotizza che Emile Abdallah possa aver proseguito in seguito la stessa sera per Cipro e da qui, via mare, per il Libano.

Ieri la magistratura parigina ha incriminato tre tunisini arrestati nei giorni scorsi dopo la scoperta di un quantitativo di armi nelle vicinanze della capitale.

LONDRA — I ministri degli Interni dei Paesi dell'Europa occidentale si riuniscono oggi a Londra in sessione di emergenza per discutere a fondo il problema del terrorismo e delle misure da adottare per fronteggiarlo.

Benché non ci si attendano decisioni spettacolari da questa sessione che dura solo una giornata, gli organizzatori inglesi hanno detto ieri che quasi sicuramente da questo incontro scaturiranno nuovi più severi controlli alle frontiere, una maggiore selezione nella concessione dei visti consolari ed un più ampio scambio di informazioni tra i servizi segreti dei vari Paesi.

La riunione dei ministri degli Interni è stata richiesta dalla Francia, il Paese più colpito in questi ultimi tempi dall'ondata di terrorismo internazionale, ondata che ha provocato la morte di nove persone e il ferimento di oltre 160 e che ha creato nella capitale francese un clima da stato d'emergenza.

La conferenza dei ministri che controllano i servizi di polizia e i servizi segreti dei dodici Paesi della Comunità economica europea, è stata organizzata dalla Gran Bretagna, nella sua qualità di «presidente di turno» della Cee.

La conferenza dei ministri degli Interni è presieduta dal ministro inglese Douglas Hurd.

Per l'Italia è presente il ministro Scalfaro il quale, proprio nei giorni scorsi, ha raggiunto con le autorità di Atene un accordo tra Italia e Grecia per misure [illegible] il terrorismo.

Accordi analoghi erano stati raggiunti nei mesi scorsi con diversi Paesi, fra i quali anche gli Stati Uniti.

L'incontro è avvenuto ieri sera. Ottimismo anche sui rapporti Est-Ovest

ANDREOTTI E SHULTZ SODDISFATTI NESSUNA OMBRA TRA ROMA E WASHINGTON

NEW YORK — Il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti ha detto ieri sera che un «effettivo progresso» è stato recentemente compiuto da Stati Uniti e Unione Sovietica sul problema del disarmo e che, per quanto ancora irrisolto, il caso Daniloff non riuscirà a bloccare il dialogo tra le due superpotenze.

Conversando con i giornalisti poco dopo aver avuto un colloquio con il segretario di Stato americano George Shultz, Andreotti ha detto di aver avuto l'impressione di un andamento «generalmente positivo» dei rapporti tra Mosca e Washington, anche se i progressi sono ovviamente stati «maggiori in certi settori della complessa trattativa per il controllo degli armamenti e minori in altri».

Tutto ciò — ha aggiunto il responsabile della Farnesina — è in aperto contrasto con il persistente blocco per la vicenda Daniloff. «Qualche piccolo passo avanti è stato d'altra parte compiuto anche qui e sono sicuro che alla fine la vicenda si risolverà e che non sarà il problema del giornalista americano tenuto "in ostaggio" nell'Urss a bloccare il dialogo» tra Est e Ovest.

Circa gli altri argomenti discussi con il segretario di Stato americano, Andreotti ha detto che nei rapporti bilaterali tra Italia e Stati Uniti non esiste un contenzioso, salvo forse «alcuni piccoli problemi di carattere mercantile che spero saranno risolti». In tema di Medio Oriente, Stati Uniti e Italia concordano nel vedere in alcuni degli ultimi sviluppi della situazione delle «tappe positive». L'Italia reputa però che «non si sia ancora affrontato il nucleo centrale del problema».

Sulla lotta al terrorismo, gli Usa «apprezzano molto il ruolo d'avanguardia assunto dall'Italia» e hanno dato la loro approvazione «entusiastica» alle recenti misure decise per il controllo delle valigie diplomatiche.

In tema infine di «gruppo dei cinque» o «gruppo dei sette», Andreotti ha confermato di aver sollevato con Shultz il problema delle apparenti trasgressioni alle intese raggiunte a Tokyo per l'allargamento anche all'Italia del nucleo di Paesi che coordinano e dirigono l'economia occidentale, ma ha detto di aver ricevuto dal suo interlocutore «ogni assicurazione» sul rispetto degli accordi.

Andreotti ha annunciato poi che il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan è stato invitato dal presidente Francesco Cossiga a compiere una visita ufficiale in Italia. Andreotti è stato latore di un messaggio nel quale Cossiga invita Reagan ad approfittare del soggiorno che dovrà fare nel giugno del prossimo anno a Venezia per il «vertice» dei sette principali Paesi industrializzati dell'Occidente per compiere, subito prima o subito dopo la riunione multilaterale, una visita ufficiale in Italia.

Nuovo raid israeliano in territorio libanese

BEIRUT — L'aviazione israeliana ha bombardato alle 11,20 di stamane basi dei guerriglieri palestinesi nel campo profughi di Mieh Mieh alla estrema periferia di Sidone, nel Sud del Libano. Al «raid» hanno partecipato sei caccia bombardieri divisi in due squadriglie. Tre hanno colpito gli obiettivi; gli altri hanno dato loro protezione. Nella zona bombardata sorgono le basi di «Al Fatah», la principale componente dell'Olp di Yasser Arafat. I guerriglieri hanno cercato di respingere i caccia con la contraerea ed i missili «Sam 7» terra-aria che sono stati però mandati fuori bersaglio dagli speciali palloni, sensibili al calore, sganciati da piloti israeliani.

Secondo Radio Beirut il bombardamento ha provocato danni piuttosto ingenti senza far vittime. E' la seconda incursione effettuata questa settimana dagli aerei israeliani contro le basi dei guerriglieri in Libano ed è l'undicesima dall'inizio dell'anno.

I fumatori sono pessimi guidatori

BOSTON (Massachusetts) — Fumatori, pessimi guidatori. A questa conclusione è giunto un gruppo di ricercatori americani in uno studio basato sulla premessa che chi fuma è costituzionalmente uno cui piace rischiare. I risultati derivati dall'analisi del comportamento di 3714 fumatori sono stati esposti sul numero di settembre della rivista specializzata «The New York State Journal of Medicine».

Il direttore dello studio, il dr. Joseph Difranza, della clinica dell'università del Massachusetts, ha dichiarato: «Abbiamo sperimentato la teoria secondo cui i fumatori hanno più incidenti perché corrono più rischi. Chiunque fumi corre ovviamente un rischio elevato con la propria salute: secondo noi la gente che fuma rischia di più anche quando è al volante».

Dall'indagine risulta che i fumatori hanno il 50 per cento in più di incidenti di chi non fuma, e incorrono abbastanza facilmente in multe per eccesso di velocità, passaggio col rosso e altre violazioni del codice stradale.

Il 1986 è un anno record per il turismo spagnolo

MADRID — Il 1986 sarà un anno storico per il turismo in Spagna perché il numero degli stranieri che avranno varcato il confine batterà tutti i record del passato. Nei primi otto mesi dell'anno corrente, secondo i dati resi noti oggi dal ministro del Turismo Abel Caballero, hanno visitato la Spagna 33.274.000 persone contro le 30.456.000 dello stesso periodo dello scorso anno, un aumento del 9,1 per cento. Questa cifra autorizza a ritenere che quest'anno costituirà un «record storico» con oltre 46 milioni di turisti, un aumento del [illegible] per cento rispetto al 1985. Si calcola che di questa cifra, 29,5 milioni (un incremento del 7,5 rispetto allo scorso anno) sono da considerare turisti e il resto visitatori.

Quasi nove miliardi per poter divorziare

SAN FRANCISCO — Il magnate della stampa statunitense Randolph Hearst, il padre del quale ispirò Orson Welles per la figura del protagonista di «Quarto potere», verserà 6 milioni di dollari (quasi 9 miliardi di lire) alla moglie, secondo i termini del divorzio annunciati ieri dall'avvocato di questa.

Il legale, Marvin Mitchelson, specialista in «grandi» divorzi, ha precisato che Maria Hearst, seconda moglie del presidente del «San Francisco Examiner», riceverà anche opere d'arte e mobili acquistati dalla coppia durante i tre anni di matrimonio. La prima moglie di Hearst — il quale ha 68 anni e un reddito annuo di oltre 5 milioni di dollari — riceve 200 mila dollari l'anno.

Positivi i primi esperimenti

UN LASER SOSTITUISCE IL BY PASS CORONARICO

BOSTON — Due ricercatori hanno messo a punto una nuova tecnica con l'uso del laser che riuscirà a sostituire l'intervento chirurgico per la costruzione di by-pass nei casi di alcune trombosi coronariche. Si tratta di uno strumento-sonda con testata resa incandescente dal laser, che, manovrato sotto il controllo di un monitor, sblocca e pulisce l'arteria occlusa.

Il metodo, ancora nella prima fase sperimentale, ha bisogno di diversi anni prima di diventare una reale alternativa al by-pass.

Informazioni sulla nuova metodologia di intervento sul cuore in determinati casi sono state fornite, nel corso di un convegno a Boston, dal dottor Timothy Sanborn, della facoltà di medicina dell'università di Boston. L'altro ricercatore è il dottor David Cumberland, dell'ospedale di Sheffield, Inghilterra.

I due ricercatori, che chiamano questo loro nuovo metodo di intervento «angioplastia al laser», hanno affinato e modificato uno strumento simile che, fondato sulla stessa concezione (cioè di una punta incandescente che, introdotta nell'arteria occlusa, sfalda e distrugge l'ostacolo) ha il grosso inconveniente che può facilmente provocare dei fori nelle pareti arteriose, peggiorando la situazione.

La prima sonda è composta di un tubo in fibra ottica che è di difficile controllo e per questa ragione può provocare lesioni gravi all'arteria.

Con la nuova tecnica, l'esile tubicino è ricoperto con un rivestimento metallico, mentre la punta può essere riscaldata fino a 400 gradi centigradi con il raggio laser. Il rivestimento snodabile metallico impedisce il surriscaldamento della sonda e diminuisce il pericolo di lesioni intraarteriose.

Sanborn e Cumberland hanno sperimentato il loro strumento su 11 pazienti sino ad ora e su 8 di questi il risultato è stato risolutore.

Due miliardi e mezzo per la sicurezza di ministri e dirigenti

SUPER SCORTE PER I FUNZIONARI USA

Non si muovono senza la protezione di uomini armati

WASHINGTON — Gli alti funzionari degli Stati Uniti tengono molto alla sicurezza. Quasi tutti, anche se impegnati in settori come la Sanità e l'Agricoltura, si fanno scortare dalle guardie del corpo. A volte si arriva a degli eccessi. E' il caso del presidente Usa Reagan, che tre giorni fa è rimasto bloccato tra il primo e il secondo piano del Palazzo di Vetro dell'Onu: l'ascensore si era fermato per un sovraccarico dovuto alle numerose guardie del corpo del capo della Casa Bianca. Negli ambienti della Casa Bianca si afferma che è la moda in vigore da anni. Il fenomeno non rientra nelle difese che Washington ha eretto contro le recenti ondate terroristiche. Un'inchiesta del Gao (General accounting office, l'ufficio contabilità generale del Congresso) rivela che tutti e 13 i ministri di Ronald Reagan, e diversi altri funzionari importanti, vanno all'estero solo se hanno guardie del corpo: spesso le esigono anche in patria.

Vigilanza anche nei settori a basso rischio come Sanità e Agricoltura. L'ascensore dell'Onu s'è bloccato: troppi «gorilla» al seguito di Reagan

La spesa, valuta il Gao, è sui milione e [illegible] dollari, quasi due miliardi e mezzo di lire italiane. Senza contare i ben superiori, ma segreti, costi per proteggere il presidente e i due ministri che devono avere a tempo pieno le guardie del corpo: George Shultz, segretario di Stato, e Caspar Weinberger, segretario alla Difesa.

Ma perché vogliono la scorta Otis Bowen, segretario ai servizi Sanitari e Umani, o Richard Lyng, segretario all'Agricoltura? Chuck Kline, portavoce di Bowen risponde: «Tanti pensano che il ministro della Sanità non sia mai nel mirino: ma in pratica noi siamo alle prese con alcuni dei più controversi temi nazionali, dalla previdenza all'aborto. Qualcuno anziché discuterli agisce per impulsi».

E Lynn Nellis, addetto stampa di Lyng, non ha dubbi: «Le guardie ci vogliono. Specialmente quando va all'estero. E anche in patria nel Midwest, dove tanti coltivatori sono stati colpiti dalla depressione del mercato, e hanno inscenato dimostrazioni; le proteste contro la politica federale finora sono state rumorose anche se non violente».

Lyng non è l'unico a preoccuparsene. Un parlamentare democratico dell'Iowa, Berkley Bedell, fece scalpore nel 1985 presentandosi a una riunione di coltivatori indossando un giubbotto antiproiettile. Un solo ente governativo, il dipartimento dell'Energia, afferma di volere le guardie del corpo esplicitamente a causa di minacce di attentati terroristici.

Jim Merna, il portavoce, spiega: «Per i viaggi all'estero i nostri alti funzionari furono autorizzati a ricorrere alle guardie del corpo con lo statuto del 1977, a causa della strage perpetrata cinque anni prima da guerriglieri palestinesi, che alle olimpiadi del 1972 a Monaco uccisero 12 atleti israeliani. Da allora la minaccia, specifica, permane. Sarebbe sciocco lasciarli scoperti all'estero, sarebbero bersagli per qualsiasi terrorista. E' una spesa necessaria a causa del folle mondo in cui viviamo».

In altri uffici governativi dicono: «Le minacce terroristiche accrescono il bisogno di protezione, comunque da anni usiamo guardie del corpo come precauzione». I collaboratori di Bill Brock, segretario al Lavoro, e di Malcolm Baldridge, segretario al Commercio, spiegano: «Qui le guardie del corpo furono prescritte nel 1970, da un memorandum di Richard Nixon durante le proteste contro la guerra in Vietnam».

Quel memorandum della Casa Bianca ordinava a tutti i ministri di mandare funzionari ai corsi dei servizi segreti sulla protezione dei membri del governo. L'inchiesta del Gao sottolinea: tutti i ministri, e i capi di tanti altri enti federali, si portano le guardie del corpo quando viaggiano all'estero, ma negli Stati Uniti se ne avvalgono solo se emerge una specifica minaccia. Invece il servizio postale Usa afferma: «Il direttore generale delle poste, Paul Carlin, viene protetto a causa della sua posizione superiore, e della forte sua esposizione durante frequenti pubbliche riunioni».

Per evitare contaminazioni, chi non ha compiuto reati gravi verrà trasferito in un ambiente più «pulito»

NASCONO IN FRANCIA I CANTIERI DELLA GIOVENTU' SCUOLA DI RIEDUCAZIONE PER I MINORENNI CONDANNATI

PARIGI — In Francia più del 60 per cento dei minorenni che sono stati in carcere compiono altri reati prima di diventare maggiorenni: in effetti, secondo l'ex ministro Alain Peyrefitte, la prigione rappresenta una vera e propria «scuola del crimine» per buona parte dei giovani condannati.

Tra la prigione «creatrice di nuovi criminali» e le varie misure educative di correzione, che si rivelano inefficaci e che non offrono garanzie sufficienti per l'ordine pubblico, l'attuale ministro guardasigilli Albin Chalandon preconizza la formula intermedia dei «cantieri della gioventù».

Si tratta di centri speciali in grado di accogliere tutti i minorenni e i giovani adulti (tra i diciotto e i vent'anni) che si trovano ancora in prigione relegati nelle sezioni per i giovani degli attuali penitenziari.

Quest'iniziativa si propone d'evitare la «contaminazione» dei minorenni che sono attualmente reclusi insieme ai giovani adulti ed inoltre dovrebbe avere il vantaggio di ridurre il numero dei detenuti nei penitenziari che è diventato sproporzionato rispetto ai posti disponibili (oggi, le prigioni francesi accolgono più di quarantasettemila condannati e non dispongono che di trentamila posti).

In piccoli gruppi, verranno assistiti da personale specializzato. Potranno partecipare a corsi di formazione professionale

Sulla richiesta del ministro guardasigilli Chalandon, un'esperienza pilota è attualmente in corso nella regione del Nord della Francia sotto il controllo della prefettura e la responsabilità della municipalità di Roubaix e Tourcoing nonché di due associazioni educative specializzate.

L'esperienza in corso, se si rivelerà efficace e fruttuosa, aprirà la strada a numerose iniziative dello stesso genere: i minorenni potranno scontare la loro pena in un ambiente seriamente educativo, meno squallido e, soprattutto più «pulito» di quello delle prigioni tradizionali.

Il metodo consiste nel radunare i detenuti secondo l'età, il carattere e la pena da scontare, nell'organizzare ed educare piccoli gruppi di giovani condannati a pene di reclusione ed altri gruppi di minorenni e adolescenti sottoposti a varie forme di prevenzione e di correzione. Questi centri educativi semi-aperti, saranno organizzati in modo da isolare completamente gli elementi più difficili e refrattari che saranno sottoposti ad una sorveglianza particolare.

Ogni gruppo sarà dunque inquadrato da educatori specializzati e da assistenti sociali che applicheranno dei metodi di correzione specifici, secondo i casi.

I gruppi di minorenni accoglieranno anche qualche drogato, clinicamente recuperabile, che sarà stimolato dagli altri ad interessarsi e a partecipare alle varie attività collettive.

I «cantieri della gioventù» voluti dal ministro Chalandon dovrebbero offrire ai giovani delinquenti recuperabili migliori possibilità di reinserimento nella società in quanto si prevede l'istituzione di corsi di formazione professionale specifici che saranno attestati con appositi diplomi.

Questi diplomi, che saranno riconosciuti ufficialmente dallo Stato e dall'Associazione nazionale della formazione professionale degli adulti (Afpa), riguardano attività manuali e artigianali, tecniche ed agricole.

Alcuni responsabili di quest'iniziativa prevedono anche di utilizzare gruppi di giovani condannati per lavori d'utilità pubblica e collettiva nelle municipalità interessate.

Temperatura a Torino ore 12 + 15 TEMPO PREVISTO:

su tutta la regione cielo molto nuvoloso con rovesci. Visibilità scarsa. Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: pressoché stazionaria.

Regioni ore 12	
Aosta	+13
Alessandria	+18
Asti	+12
Cuneo	+12
Novara	+17
Vercelli	+17
Genova	+18
Imperia	+21
Savona	+14

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 20	
Venezia	+15
Milano	+18
Bologna	+17
Ancona	+15
Roma	+19
Napoli	+14
Bari	+13
Reggio C.	np
Palermo	+25
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+18	+27
Berlino	+ 6	+16
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+11	+18
Ginevra	+ 7	+21
Lisbona	+18	+24
Londra	+12	+18
Mosca	+ 4	+10
New York	+17	+28
Parigi	+12	+17
Tokyo	+21	+27

SYLVESTER STALLONE / Nuovo film, nuovo genere

TROPPI MORTI, RAMBO DISERTA

UN PADRE DI FAMIGLIA PER DIMOSTRARE DI ESSERE BRAVO

Non è solo un attore, ma il simbolo di questi Anni 80 all'insegna del disimpegno. Grintuto, la mascella sporgente, la barba lunga, sempre lucido di sudore come un facchino, i pettorali perennemente in mostra, Sylvester Stallone ha rilanciato il mito del duro, del supermaschio, insomma del macho, decretando la fine dell'uomo fragile di nervi e di fisico, dolciastro e molto intellettuale, afflitto dalla dilagante sindrome di smarrimento della propria identità. Lui, Stallone - Rambo - Rocky sa benissimo chi è, cosa vuole, contro chi deve combattere. E' un uomo forte, con poche idee, ma chiarissime. E piace: sulla sua scia è nata una Rambo-generation, una Rambo-mania nonché una Rambo-moda, di cui il successo di tutte le attrezzature per sopravvivere in ogni luogo e ogni condizione, vendute persino per corrispondenza.

Stallone incarna l'eroe positivo, solitario, mai ambiguo, che riscatta le frustrazioni dei quarantenni e sollecita la voglia di violenza dei ventenni: sotto il suo giaccone verde oliva pluritasche e pluricerniere, non ci sono soltanto muscoli di ferro, ma un cuore grande così. Il suo indiscutibile merito, nei confronti dell'America reaganiana è stato quello di riscattarne le vergogne, cercando di ricucire insieme i pezzi del sogno infranto nel Vietnam: rappresenta, insomma, la riscossa cinematografica degli Stati Uniti. Scrive Stanley Karnow: «Il cinema può trasformare una sconfitta in vittoria: puoi ottenere nella fantasia quello che non hai ottenuto nella realtà». Rambo-Stallone ha dato alla massa americana la consolante certezza che in Vietnam la guerra è stata perduta non dagli uomini, ma dai politici: «Se allora ci fosse stato l'attuale presidente, non sarebbe certo finita così». Inutile dire che Reagan l'adora.

Ma tutta questa smaccata demagogia, ha finito per volgergli contro l'opinione pubblica americana. A San Francisco i reduci del Vietnam hanno picchettato il cinema in cui si proiettava il suo film con cartelli tipo: «Stallone, dov'eri allora?». Il super-macho, infatti, durante la guerra in Vietnam era riuscito a farsi riformare andando a insegnare inglese in un elegante collegio svizzero. Anche la stampa americana lo attacca di continuo, bollandolo come reazionario. Lui dice: «Non sono un fascista, sono un conservatore. Se tutti volessero comandare saremmo nei guai, quindi credo in una gerarchia precisa e nel potere di uno solo. Comunque, non sono di destra, non aderisco a nessun partito. Voto semplicemente per l'uomo che mi sembra più adatto a dirigere il Paese».

In realtà, è uno abituato a barcamenarsi e a non esporre troppo le proprie idee. Sempre che ne abbia: i suoi denigratori lo definiscono «un guerriero inarrestabile, affetto da insufficienza cerebrale. Certamente, è un dritto. In dieci anni, da quando il suo primo *Rocky* vinse l'Oscar, è arrivato al top della popolarità, proprio perché non ha mai deviato da un preciso filo conduttore che deve dimostrare l'immancabile vittoria dell'uomo medio, proletario, semplice, onesto, incolto, ma furbo, incorruttibile dal potere politico, capace di crudeltà e di dolcezze.

Ora, con un imprevedibile colpo di coda, ha deciso di cambiare genere: ha appena finito di girare *Over the top*, che esce completamente dai canoni Rambo-Rocky: «Se ogni film che ho girato è stato importante per me, questo lo è in modo particolare, poiché si tratta di una storia non violenta: quella di un uomo e dei suoi figli, della loro separazione e del loro ritrovarsi. Niente armi, né esplosioni, né sangue, né morti. Sta a me dimostrare che non sono soltanto un forzuto, ma anche un bravo attore. Il pubblico, ormai, si è abituato a vedermi in ruoli violenti ed io penso che, se continuo su questa strada, finirà presto per stancarsi del mio personaggio. Proprio perciò, ho smesso di recitare per un anno intero ed ora torno al cinema cambiando completamente registro. A novembre, però, rientrerò nei panni di Rambo».

C'è da capirlo: per questo nuovo film gli sono stati offerti dodici milioni di dollari, il doppio del cachet di star come Dustin Hoffman e Robert Redford. Oggi Sylvester Stallone è l'attore più pagato del mondo, e uno dei più ricchi: «Faccio buon uso del mio denaro. Ora per esempio io e mia moglie Brigitte ci stiamo facendo costruire una stupenda villa a Malibu, con vista sul Pacifico. Allevo cavalli perché sono appassionato di polo, il mio sport favorito. Inoltre, mi prodigo in opere di beneficenza ed ho messo grosse cifre a disposizione delle ricerche mediche. Uno dei miei figli, dieci anni, è gravemente ammalato».

Il personaggio pubblico, non si sposta poi molto dal signor Stallone «self-made-man», nato in una zona di Manhattan, Hell's Kitchen, talmente squallida da non comparire neppure nelle piantine turistiche. «Mio padre faceva il parrucchiere: tutti i figli avrebbero dovuto seguirlo nel mestiere. Io ci ho provato sei mesi, poi ho deciso che non potevo tirare avanti così. La mia più grande aspirazione era fare l'attore, ma nessuno mi voleva: mi rimproveravano continuamente il fisico, dicendomi che avevo una faccia sgradevole, che ero troppo alto, o troppo basso. Allora, ho deciso di scrivere una sceneggiatura tutta per me: era *Rocky*».

Il resto è noto: Stallone, pur essendo nessuno, non cede i diritti del film se non glielo fanno interpretare. Vince l'Oscar ed entra trionfalmente nello star-system. Si sposa, ha due figli e con l'aumentare dei soldi, delle ville, delle Rolls-Royce, aumentano le avventure extraconiugali e i dissapori. Dopo 15 anni, chiede il divorzio e sposa Brigitte Nielsen, giovane fotomodella danese. A questo punto, sembra proprio che non manchi più nulla all'eroe degli Anni 80: due mogli, due figli, due Rambo, quattro Rocky, la popolarità, l'amore, una ricchezza immensa. Chissà? La vita è una scalata continua, ma io non voglio arrivare in cima, perché in cima non c'è niente».

Donata Gianeri

Prezzo dei biglietti dimezzato, 16 mila ingressi omaggio - Vigilia con suspense a Milano

SINATRA SI SVENDE A MADRID

MADRID — Di fronte alla prospettiva, piuttosto concreta, che Frank Sinatra canti questa sera a Madrid davanti ad uno stadio semivuoto, gli organizzatori del concerto hanno oggi messo in vendita i biglietti per il Bernabeu a prezzi più che dimezzati.

Le entrate che costavano 12.000 pesetas (oltre 120.000 lire) si possono acquistare oggi a 4.000 pesetas, quelle di 6.000 a 2.000 e quelle di 2.500 a 1.000. Non sono variati i prezzi dei biglietti da 50.000, 25.000 e 15.000 pesetas.

Dal suo canto, Frank Sinatra ha acquistato 16.000 biglietti per distribuirli gratuitamente a centri di beneficenza e nelle caserme spagnole. Lo ha annunciato un suo portavoce.

Secondo fonti vicino agli organizzartori, fino a ieri non sarebbero stati venduti più di 10.000 dei 70.000 biglietti messi in vendita. L'avvocato di Sinatra, Milton A. Rudin, ha criticato i prezzi dei biglietti, troppo alti a suo parere. Ha detto di aver fatto presente agli organizzatori, già da prima che Sinatra venisse a Madrid, che stavano commettendo un errore perché i biglietti non sarebbero dovuti costare più di quelli di una normale partita di calcio.

Sinatra è rimasto ieri nella «suite real» dell'hotel Ritz di Madrid, che paga 200.000 pesetas al giorno, oltre due milioni di lire. Si riposa e prepara il concerto di questa sera.

Secondo alcune fonti, avrebbe desiderato esser ricevuto da Re Juan Carlos ma la Casa Reale gli avrebbe fatto sapere che i sovrani, rientrati stamane dagli Stati Uniti, sono troppo stanchi per concedere udienze.

Le notizie madrilene rimbalzano a Milano dove si è consumato un piccolo «giallo»: il concerto milanese si farà, ma ieri il palcoscenico del Palatrussardi ha rischiato di essere smontato.

Problemi tecnici e organizzativi, ma soprattutto alcune incomprensioni tra lo stilista Nicola Trussardi, organizzatore del concerto, e il suo socio Driver Togni, sarebbero all'origine del «giallo» che ha tenuto molti milanesi con il fiato sospeso: certo è che per alcune ore i lavori di montaggio, che fervono ormai da giorni, sono stati bloccati, e solamente in serata lo staff organizzativo deve aver tirato un sospiro di sollievo.

Secondo voci che non hanno il crisma dell'ufficialità, sarebbe stato proprio Togni a dare l'ordine di smontare il palco, lamentando l'esclusione da eventuali percentuali d'incasso.

Cessato il «polverone», tornati al lavoro gli operai, è stato lo stesso Trussardi a confermare che qualche problema c'era stato: «*Ma si è trattato di questioni contrattuali. Dettagli che non devono interferire con un evento di così grande richiamo internazionale*».

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Su e giù per Beverly Hills, di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler (Usa-Colori) — La vita di due arricchiti viene sconvolta dall'arrivo di un vagabondo aspirante suicida che rende loro l'esistenza impossibile. N.V. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Psycho III, di Anthony Perkins, con Anthony Perkins, Diana Scarwid, Jeff Fahey (Usa-Col.) — Norman Bates, lo psicopatico creato da Hitchcock, non è per niente guarito. Un'altra allucinante serie di delitti al Bates Motel. Giallo
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Battuta di caccia, di Alan Bridges, con J. Mason, E. Fox, J. Gielgud (G.B.- Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una riunione dell'alta società edoardiana alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.549

Nostalgia di un amore, di Jack Fisk, con S. Spacek, K. Kline (Usa-Col.) — Direttore di un giornale e nota fotoreporter, protagonisti di un amore adolescenziale, si rincontrano e scoprono di amarsi ancora. N.V. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.549

Brivido, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gatto 8 Tel. 588.71.00

Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Colori) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 Commedia drammatica
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Absolute beginners, di Julien Temple, con David Bowie, Sade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le ristrettezze economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. N.V. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18 Commedia erotica
16; 17,40; 19,20; 21; 22,30 ★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 375.057

Il miele del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Bianca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It. Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18 Dramm. erotico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.768

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18 Commedia erotica
15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Codice Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Colori) — Agente dell'FBI espulso dal servizio accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato nella polizia federale. Non viet. Avventuroso
16,25; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 539.75.02

Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (B/n) — La storia di Lenny Bruce, cabarettista «maledetto» che scandalizzò l'America degli Anni Cinquanta e morì giovanissimo di droga. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione 1974

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.190

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.850

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
Ap. 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Color) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra degli Anni Venti. Drammatico
16,30; 19,20; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 14. Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Drammatico
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 630.501

Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Blas Roca-Rey, Livio Panieri (Italia-Colori) — Ménage a tre tra una ventenne, un sedicenne meridionale e candido e un uomo. Due premi alla Mostra di Venezia 1986. Viet. 14 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 336 Tel. 511.798

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V.14 Drammatico
16; 19; 22 Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 Tel. 749.2067

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
20,25; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197

La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney. Disegno animato
16,30; 18,30
Tre uomini e una culla, con Dominique Savanani, Philippine Léroy Beaulieu (Fr.-Col.). Non viet. Commedia
20,30; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●

FARO
via Po 30 Tel. 832.214

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a risentirne la follia. V. 14 Comm. erotica
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 488.580

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
20,15; 22,20 ★★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 768.803

La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti. Non viet. Drammatico
19,10; 22 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanzini 6 Tel. 749.2368

Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocatino di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet.14 Giallo
20; 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
19,30; 22,15 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso.

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiuso estivo.

CHORE' (via Nizza 56, tel. 687.658) **Il gatto venuto dallo spazio**, di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Ken Berry. Ore 19,30; 22,15 Commedia

FALCHERA (via Tamara 20, tel. 262.19.65) Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 28, tel. 393.681) Chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 283) **Joy il mpardeleto**, con Rhonda Jo Petty. Ore 14,05; 15,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ANCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) **La casa delle hostess**, con Marina Lotar; **Schiave dei sensi**. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

CINECLUB (c. Fr. Cesandra 18, t. 831.652) **Ein Mutter dreier**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 521 5440) **Woman in love — Animal Eruction**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 553.354) **Soffocation**, con Don Tim, Mary Costa. Ap. 14,00, ultimo 22,30. Col.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287 014) **Calde mogli in provincia**. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Le pomosignore è lebos**, con Licka Sionam. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530 255) **Fantasie erotiche di Gerard Damiano**. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 48, t. 749 6351) **Effusioni porno sensuali — Erotic Animals**. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530 665) **Iniziazioni di una moglie**, con Elisabeth Bure; **Night magic**, con Lisa De Leeuw. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487 760) **People of Gerard Damiano**, con Samantha Fox, Serena, Richard Bolla (An american erotic bombshell). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPLENDOR (via Nizza 170, tel. 696 3617) **Labbra di Vanessa**, con Vanessa Del Rio — **Anale erotica**. Novità. Ap. ore 15, ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Guozzi 8, tel. 530 353) **Gerard Damiano - Profonda erotica** (Never too deep), con Loni Sanders, Paul Thomas, Lysa Tatcmer. Col. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842) **Marilyn porno star — Quelle morbide calde labbra**. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000.